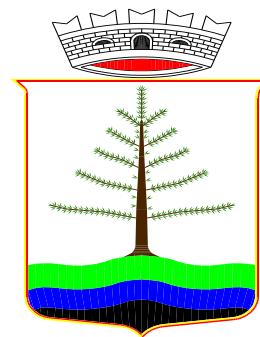


COMUNE DI BASELGA DI PINE'
Provincia di Trento



***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)***

2020 -2022

Documento firmato digitalmente

INDICE GENERALE

1	
GUIDA ALLA LETTURA	3
SEZIONE STRATEGICA	7
Quadro delle condizioni esterne all'Ente	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e locale	7
La popolazione	29
Situazione socio-economica	29
Quadro delle condizioni interne all'ente	68
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente	68
Evoluzione delle spese (impegnato)	69
Analisi delle entrate	70
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	72
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche	
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	81
Analisi della spesa - parte corrente	74
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	74
Indebitamento	85
La gestione del patrimonio	88
Risorse umane	89
QUADRO FINANZIARIO 2018-2020	91
EQUILIBRI DI BILANCIO E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	84
Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi	96
SEZIONE OPERATIVA - Parte prima	113
Valutazione generale sui mezzi finanziari/fonti di finanziamento/indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	113
Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati/valutazione situazione economico finanziaria	119
Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	119
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	120
Elenco dei programmi per missione	120
Descrizione delle missioni e dei programmi	120
Riepilogo spesa per missione e programma	159
SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda	165
Programmazione dei lavori pubblici	172
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	191
Programmazione del fabbisogno di personale	194
Piano di miglioramento	204

GUIDA ALLA LETTURA

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione (Principio 4/1) che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il principio contabile, definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Per gli enti locali trentini, l’applicazione del D.Lgs. 118/2011 e s.m. è stata posticipata al 2016.

La riforma contabile è stata infatti recepita, a livello locale, con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, andando ad introdurre/sostituire, gran parte della normativa contabile e finanziaria applicabile dai Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L), con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali - TUEL), vigente a livello nazionale.

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), un tempo strumento principe della programmazione dell’Ente Locale prevista dall’art. 170 del TUEL ed allegata al Bilancio di Previsione, è sostituita ora dal DUP - il Documento Unico di Programmazione che, diversamente dalla “vecchia” RPP, NON è un allegato al bilancio, ma un **presupposto indispensabile** per l’approvazione del Bilancio di Previsione Finanziaria, “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce quindi presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Rendiconto).

Questo elaborato si compone di due sezioni che, attraverso vari argomenti, forniscono un quadro significativo delle scelte che l’Amministrazione intende intraprendere nell’intervallo di tempo considerato: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

1. La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e provinciali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità

11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

2. La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; - il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il piano di razionalizzazione delle risorse strumentali.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

1

Lo scenario economico internazionale, italiano e locale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, troviamo le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Si riportano di seguito le analisi contenute DEFP 2020-2022 e nella nota di aggiornamento allo stesso approvati dalla Giunta Provinciale con deliberazioni n. 990 del 28 giugno 2019 e nr. 1766 di data 08 novembre 2019.

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO SOCIALE

Il contesto internazionale e nazionale

(DA TI A GGIORNA TI AL 15 OTTOBRE 2019)¹

Perdurano i segnali di incertezza con preoccupazioni per la crescita economica a medio termine

Sull'economia internazionale aumenta il nervosismo dovuto a eventi intensificatesi nel corso dell'anno quali le crisi geopolitiche localizzate (Libia, Siria, Turchia, Iran), le difficoltà in alcune economie sudamericane (Argentina, Brasile, Venezuela), i cambiamenti climatici, la guerra commerciale provocata dal protezionismo dell'America e il rallentamento delle economie asiatiche, in primis la Cina.

Il commercio mondiale presenta un'evoluzione difficile che si riflette in modo marcato su tutte le economie e soprattutto su quelle a vocazione manifatturiera. Le previsioni per le principali aree economiche sono state riviste al ribasso. FMI² prevede una crescita nel 2019 del PIL mondiale al 3,0%, ai minimi dalla crisi finanziaria del 2008/2009. I fattori di freno dell'economia mondiale stanno perdurando, diffondendosi a livello geografico e non si intravedono a breve possibilità di inversione di questa fase di rallentamento.

Andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente)

	2018	Previsioni ottobre 2019				Previsioni aprile 2019			
		2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Mondo	3,6	3,0	3,4	3,6	3,6	3,3	3,6	3,8	3,6
Economie avanzate ³	2,3	1,7	1,7	1,6	1,6	1,8	1,7	1,7	1,6
Area Euro	1,9	1,2	1,4	1,4	1,4	1,3	1,5	1,5	1,4
Italia	0,9	0,0	0,5	0,8	0,7	0,1	0,9	0,7	0,6
Economie emergenti e in sviluppo ⁴	4,5	3,9	4,6	4,8	4,8	4,4	4,8	4,9	4,8

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile/ottobre 2019 - elaborazioni ISPAT

¹ Approfondimenti sono disponibili nel Sistema Informativo degli Indicatori Statistici (SIIS) a cura di ISPAT al modulo “Indicatori PSP per la XVI Legislatura”, che costituisce l’”ALLEGATO STATISTICO AL DEFP” all’indirizzo:

<http://www.statweb.provincia.tn.it/INDICATORISTRUTTURALI>

² Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook (Weo), ottobre 2019.

³ È un gruppo di 39 Paesi

(<http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/01/weodata/weoselagr.aspx>).

⁴ È un gruppo di 152 Paesi

(<http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/01/weodata/weoselagr.aspx>).

Nell’Europa continua la fase di debolezza del ciclo economico

I fattori di instabilità presenti nell’economia internazionale in Europa, in particolare nell’Unione europea, sono accresciuti da un processo complesso della Brexit, dal rallentamento significativo dell’economia tedesca¹, la “locomotiva d’Europa”, e dal perdurare di un’inflazione marcatamente al di sotto del 2%, valore considerato congruo per una crescita sostenibile. In questa situazione la politica monetaria della BCE rimane accomodante e ha rafforzato le misure espansive.

Le previsioni in Europa sono molto caute.

L’Italia, da tempo, mostra un’evoluzione dell’economia più complicata dell’area Euro

Il quadro mondiale ed europeo incerto aumenta le difficoltà dell’Italia. Il nostro Paese risulta stretto tra la necessità di ridurre l’enorme debito pubblico nazionale², anche se si sono ridotti ampiamente i premi per il rischio sovrano, e di rilanciare l’economia con una situazione politica instabile. Ciò ha indotto i principali analisti nazionali e internazionali³, così come il Governo stesso, a ridurre le stime di crescita per l’anno 2019 e per il 2020 su valori contenuti, con rischi elevati di andamenti meno favorevoli.

Nel 2019 l’evoluzione del PIL è stata sostanzialmente stagnante anche se le attese per il secondo semestre sembrano propendere per una dinamica produttiva moderata se non vi sono cambiamenti significativi del contesto economico. Il clima di fiducia delle imprese si è ridotto mentre le famiglie sono ancora ottimiste grazie ad un mercato del lavoro reattivo e al reddito disponibile in aumento, complice anche l’inflazione molto

¹ La Germania è il 1° paese manifatturiero d’Europa e ha un’economia fortemente orientata all’export. Pertanto il sensibile rallentamento della sua economia riflette l’andamento problematico degli scambi commerciali internazionali.

² Lo spread sovrano dell’Italia è il doppio di quello spagnolo e il quadruplo di quello francese.

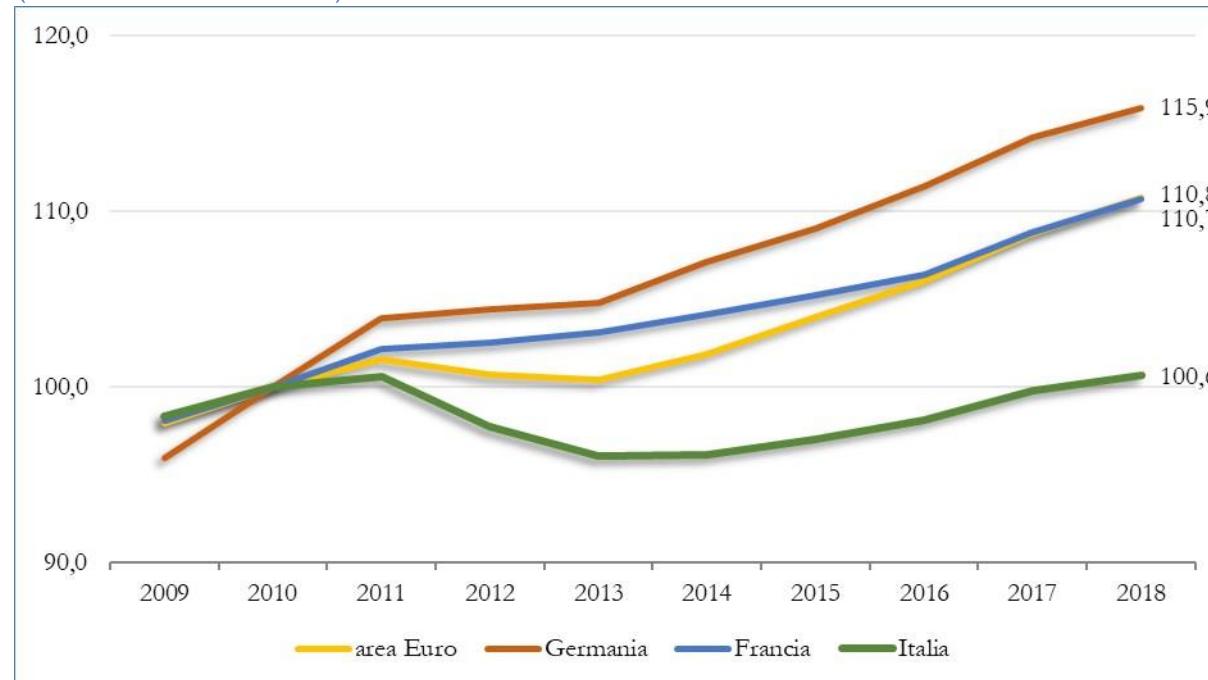
³ Secondo la media degli analisti censiti da Consensus economics nel mese di settembre, la crescita del PIL sarebbe nulla nel 2019 e pari allo 0,4% nel 2020.

bassa, che aumenta il potere d'acquisto delle famiglie. Incrementa, allo stesso tempo, la propensione al risparmio, indice di perplessità crescenti nella tenuta dell'economia nel prossimo futuro.

Gli investimenti hanno perso la spinta propulsiva degli anni recenti, anche se dovrebbero rafforzarsi grazie alle misure quali il “super ammortamento”⁴ reintrodotto nello scorso giugno, e la domanda estera fornisce contributi modesti alla crescita economica.

Andamento del PIL italiano e di alcune aree di confronto in Europa

(numero indice 2010 = 100)



Nota: il PIL è in volume (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: Eurostat - elaborazioni ISPAT

⁴ Questa agevolazione consente di dedurre ai fini delle imposte sui redditi fino al 130% del costo sostenuto dal 1° aprile al 31 dicembre 2019 per spese di investimento non superiori a 2,5 milioni di euro.

Le previsioni anche per il prossimo triennio sono moderate con l'incognita ancora attiva dell'aumento dell'IVA. Nel biennio 2021-2022 gli analisti stimano un consolidamento della crescita seppur su valori più contenuti degli altri paesi europei. L'intensità da diverso tempo più lenta nell'evoluzione del PIL in Italia rispetto all'Europa porta ad incrementare la distanza dagli altri paesi del continente.

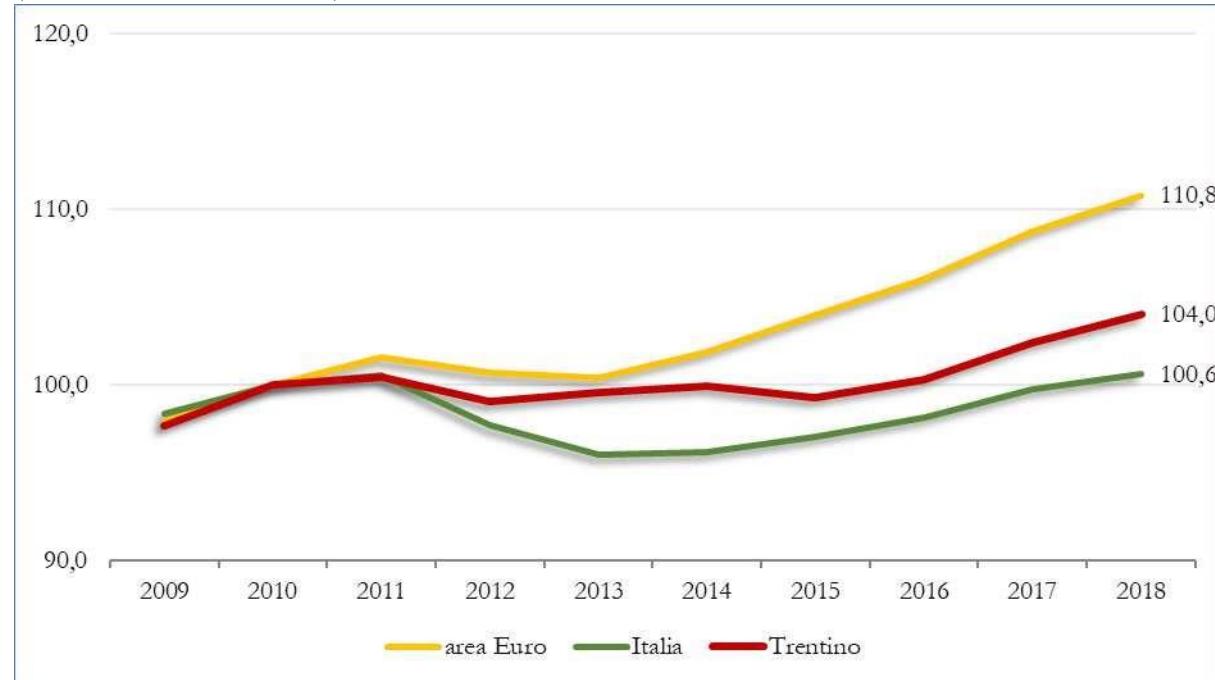
Il contesto provinciale

Si ridimensiona la crescita dell'economia provinciale

Il rallentamento dell'economia nazionale ed internazionale ridimensiona le stime di crescita in Trentino per il 2019. Dopo 3 anni di sviluppo continuo e sostenuto, per il PIL trentino nel 2019 si prevede un'evoluzione molto contenuta dovuta alla debolezza dell'attività produttiva e al raffreddamento della domanda locale. A valori correnti il PIL provinciale ha superato i 20 miliardi di euro (20.178 milioni) con una variazione positiva in volume attorno allo 0,3%, un paio di decimi di punto in più rispetto a quella dell'Italia (0,1%).

Andamento del PIL nel periodo 2009-2018

(numero indice 2010 = 100)



Nota: il PIL è in volume (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: Eurostat, Istat e per il Trentino: Istat fino al 2016 e ISPAT dal 2017 - elaborazioni ISPAT

La debolezza del ciclo economico si riscontra nella scarsa vivacità dei consumi e degli investimenti. Ciononostante la domanda interna ha fornito un contributo positivo al PIL che controbilancia l'effetto negativo della dinamica delle scorte e, in misura minore, delle importazioni nette⁵.

L'andamento dei consumi delle famiglie, in parte sostenuto dal vigore della domanda turistica¹¹, sconta l'incertezza sulle prospettive economiche del Paese. Relativamente meno dinamica rispetto alle attese la spesa pubblica.

Nella prima metà dell'anno le esportazioni di merci hanno mostrato una sostanziale tenuta nonostante le tensioni commerciali in atto e le incertezze derivanti dalla Brexit. La debolezza dei livelli produttivi e degli investimenti si è riflessa sullo sviluppo delle importazioni che sono risultate stazionarie.

La fase espansiva dell'economia trentina prosegue dunque seppur ad un ritmo ridotto. Per il quarto anno consecutivo, considerando anche le stime 2019, gli investimenti fissi lordi sostengono la crescita non solo grazie alla componente relativa ai mezzi di trasporto, agli impianti e macchinari, ma anche alla ripresa degli investimenti in costruzioni, confermata da un trend positivo in rallentamento delle compravendite.

Per il 2019 si stima un PIL in crescita dello 0,3%, migliora negli anni successivi

Le stime di crescita delle principali grandezze macroeconomiche per la seconda parte dell'anno prefigurano una dinamica più contenuta del PIL rispetto a quanto ipotizzato a maggio attraverso il MEMT¹².

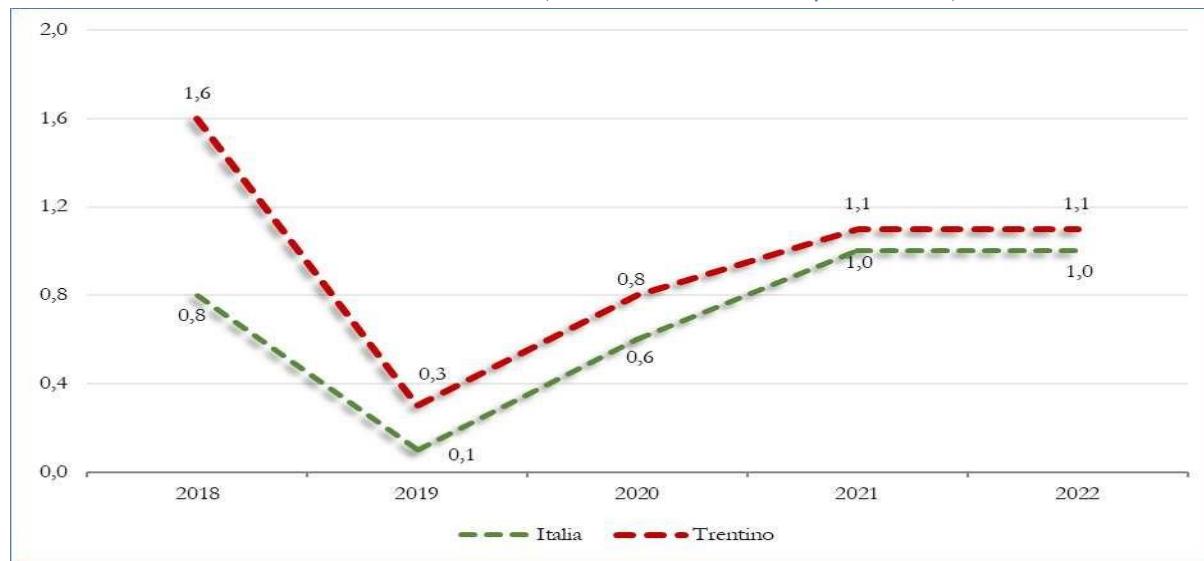
In uno scenario caratterizzato da una generale debolezza del contesto nazionale ed internazionale, l'economia provinciale nel 2019 sembra non discostarsi dall'andamento del PIL italiano. La marcata incertezza rende difficile determinare un chiaro indirizzo per i prossimi anni. La fiducia delle famiglie rimane su livelli bassi ed aumenta, anche in Trentino, la propensione al risparmio.

⁵ Nel saldo fra esportazioni ed importazioni, denominato esportazioni nette, per le regioni si devono considerare anche gli scambi fra le stesse. A livello nazionale, di norma, risulta positivo (la cosiddetta bilancia commerciale o esportazioni nette). Per il Trentino, un'economia di piccole dimensioni e aperta, il saldo fra valori domandati dall'estero e dall'insieme delle regioni italiane (esportazioni) e i medesimi

11La domanda dei turisti riflette il buon risultato della stagione estiva.

12Le previsioni, effettuate con il Modello Econometrico Multisettoriale del Trentino (MEMT), curato da FBK-IRVAPP nella partnership di ricerca con ISPAT e Prometeia, si realizzano in occasione del DEFP (maggio) e vengono aggiornate per il NADEFP (ottobre). Questo modello per la previsione di ottobre dell'economia trentina propone uno sviluppo del PIL trentino basato sul quadro programmatico della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza nazionale (NADEF). Il PIL trentino rappresenta circa l'1% del PIL italiano. Pertanto, le previsioni per il periodo 2019-2022 devono essere considerate come un'indicazione dell'evoluzione, in senso espansivo o recessivo, del ciclo economico. La validità del valore puntuale è condizionata dalla difficoltà di fare previsioni per un territorio piccolo e aperto come il Trentino.

Previsioni del PIL trentino e italiano (variazioni % sull'anno precedente)



Nota: il PIL è in volume (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: per l'Italia, Istat e quadro programmatico NADEF - ottobre 2019; per il Trentino: FBK-IRVAPP, ISPAT e Prometeia - elaborazioni ISPAT

La rettifica verso il basso della previsione di crescita per il 2019, effettuata a maggio, comporta un effetto di trascinamento negativo sull'anno 2020. L'indicatore anticipatore dell'economia⁶ per il Trentino conferma la persistenza della debolezza del sistema produttivo che si prevede interessare anche i primi mesi del prossimo anno e la difficoltà di individuare un sentiero di crescita chiaro e duraturo. Quindi, la dinamica dell'economia provinciale nel 2020, seppur più sostenuta rispetto al 2019, si prevede in riduzione di due decimi di punto percentuale rispetto alle previsioni di maggio⁷. Una leggera accelerazione della crescita del PIL è prevista a partire dal 2021 e trova fondamento in una maggiore dinamicità dei consumi e degli investimenti e sulla ripresa dei livelli produttivi, soprattutto da parte dell'industria. Le stime previsive collocano il sentiero di crescita del PIL all'1,1% sia nel 2021 che nel 2022⁸.

⁶ L'indicatore anticipatore composito per l'economia del Trentino è uno strumento sperimentale, realizzato nella partnership di ricerca di ISPAT e dell'Università degli Studi di Trento, che si basa sull'impianto metodologico dei Composite Leading Indicators dell'OCSE. Questo indicatore permette di fornire indicazioni sull'evoluzione del ciclo economico con circa 8 mesi di anticipo.

⁷ Nelle previsioni trentine si considerano gli effetti delle misure economiche programmate dal Governo e presenti nella NADEF, in particolare la disattivazione per il 2019 della clausola di salvaguardia relativa all'aumento dell'IVA.

⁸ Le previsioni del biennio 2021-2022 sono sempre soggette a margini di incertezza ampi. L'aggiornamento effettuato ad ottobre 2019 è ancora più incerto perché sussistono rilevanti fattori di rischio al ribasso.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(DA TI A GGIO RNA TI A L 15 O TTTOBRE 2019)⁹

PIL

Nel 2019 si stima che superi i 20 miliardi (20.178 milioni) di euro, con un aumento in volume dello 0,3% rispetto all'anno precedente.

Nel 2020 si stima una crescita un po' più sostenuta. Il PIL dovrebbe aumentare, in volume, dello 0,8% e nel biennio successivo consolidare il suo sviluppo (attorno all'1,1%), dovuto a una maggior dinamicità dei consumi e degli investimenti. In particolare dovrebbe vivacizzarsi l'andamento dell'industria.

Fatturato

Rallenta la progressione nei trimestri. Nel 2° trimestre 2019 si osserva un aumento tendenziale pari all'1,8% da una media 2018 pari al 5,1%. Il contributo maggiore deriva dal mercato italiano (3,7%), in frenata il fatturato estero (0,3%). Il fatturato provinciale, determinante per l'operatività della prevalenza delle imprese, è positivo ma in netto rallentamento (1,3% nel 2° trimestre 2019, 3,4% nel 1° trimestre 2019).

Nell'evoluzione contenuta del sistema produttivo emerge il commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso, che intensifica la sua crescita rispetto al 1° trimestre 2019. Si conferma l'andamento dei servizi alle imprese (+5,0%); in lieve aumento la manifattura; in contrazione le costruzioni e i trasporti.

Le migliori performance sono determinate dalle imprese fra gli 11 e i 50 addetti; in frenata le imprese oltre i 50 addetti.

Gli ordinativi indicano che potrebbe attivarsi una fase del ciclo economico in miglioramento. Nel 2° trimestre 2019 aumentano del 10,5%, in accelerazione dal 1° trimestre 2019.

⁹ Approfondimenti sono disponibili nel Sistema Informativo degli Indicatori Statistici (SIIS) a cura di ISPAT al modulo “Indicatori PSP per la XVI Legislatura”, che costituisce l’”ALLEGATO STATISTICO AL DEFP” all’indirizzo:

<http://www.statweb.provincia.tn.it/INDICATORISTRUTTURALI>

Investimenti	Nella prima parte del 2019 gli investimenti sono in crescita contenuta e si prevede nell'anno un aumento attorno all'1%, dopo l'evoluzione positiva degli anni recenti. Riscontri positivi, seppur modesti, dagli investimenti in impianti ed attrezzatura; gli altri investimenti del sistema produttivo sono in calo. L'accesso al credito sta aumentando la selettività e mostra un andamento regressivo. Nel biennio 2021-2022 si stima un rafforzamento nella crescita, con rischi in aumento per le molte incertezze dell'economia.
Esportazioni	L'export continua a fornire buoni riscontri seppur in rallentamento, coerentemente con il raffreddarsi degli scambi internazionali. La crescita nel semestre è pari al 3,4%; nel 2° trimestre, invece, si osserva un +1,4%. Tra i partner di riferimento per le merci trentine: in contrazione l'export verso la Germania (-2,1% nel semestre, -8,2% nel 2° trimestre 2019), in positivo gli scambi con gli Stati Uniti (+14,1 nel semestre, +16,2 nel 2° trimestre 2019) e con la Francia (+4,9 nel semestre, +2,7% nel 2° trimestre 2019). Le esportazioni richiedono un attento monitoraggio per i rischi in aumento derivanti dalle politiche protezionistiche degli Stati Uniti, da una Brexit estremamente confusa e dalla decelerazione delle economie asiatiche, in primis la Cina.
Importazioni	Nel 2019 si interrompe il trend crescente (-0,1% nel semestre, -1,0% nel 2° trimestre 2019), riflettendo il rallentamento dell'economia, in particolare del settore manifatturiero.
Turismo	Dopo il decennio complesso, dal 2015 gli italiani sono tornati a far vacanza in Trentino. Nonostante la stagione invernale 2019 abbia rilevato un arretramento rispetto a quella precedente, rimane il 2° miglior risultato del decennio. Le prime anticipazioni sull'andamento della stagione estiva sono positive. Si stima una crescita nelle presenze di circa il 4%, come risultato di circa il 2% per gli esercizi alberghieri e il 7% per gli esercizi extralberghieri. I turisti stranieri confermano l'apprezzamento per il Trentino, con un incremento negli arrivi attorno al 7% e delle presenze del 6%. Come sottolineato più volte, gli stranieri preferiscono maggiormente l'ospitalità meno formalizzata. Nelle strutture extralberghiere gli stranieri mostrano un aumento di circa il 12% negli arrivi e il 10% nelle presenze.

Commercio al dettaglio	<p>Il settore è sostenuto anche dalla presenza dei turisti in Trentino.</p> <p>Nella prima parte del 2019 il settore fornisce buoni risultati. Il fatturato nel semestre cresce del 6,0%, in rafforzamento nel 2° trimestre del 2019 (+6,3%). Il clima di incertezza marcata potrà influenzare in negativo la seconda parte dell'anno.</p>
Occupazione e disoccupazione	<p>Il mercato del lavoro trentino prosegue la sua crescita anche se con un ritmo rallentato e nel 2018 si è rilevato un aumento, seppur contenuto, dello 0,9% degli occupati grazie alla componente maschile (+2,2% per un totale di quasi 239mila unità) che controbilancia la contenuta flessione di quella femminile (-0,6%). I risultati del 1° trimestre 2019 confermano un mercato del lavoro in buona salute con valori in crescita degli occupati su base annua del 2,1%. Aumentano anche le forze di lavoro e i disoccupati come effetto in particolare di persone che entrano nel mercato del lavoro dall'inattività. Si osserva la dinamica positiva dei lavoratori dipendenti che controbilancia il calo degli indipendenti. Il tasso di occupazione, pari al 68,2%, è in linea con le medie europee, distinguendosi per l'elevato tasso di occupazione femminile(61,7%). Il tasso di attività è elevato ma ci sono margini per migliorare la partecipazione al lavoro. Il tasso di disoccupazione provinciale accelera la sua discesa a partire dal 2017 portandosi dapprima al 5,7% e successivamente al 4,8% (media del 2018), un valore più basso del dato europeo(6,8%). Migliora la situazione per i giovani: il tasso di disoccupazione si colloca al 15,3% in linea con la media europea</p>
Benessere economico	<p>Il livello del Pil pro-capite del Trentino è elevato e tra le prime 50 regioni in Europa. Il Pil pro-capite provinciale ha raggiunto i 36.600 euro e si colloca al 3° posto nella graduatoria delle regioni italiane dopo l'Alto Adige e la Lombardia e fra le prime 50 regioni europee. In termini differenziali il Pil per abitante risulta superiore rispetto alla media italiana del 27% e a quella europea del 22%. Le famiglie, in un clima di fiducia ritrovata, tornano ad acquistare immobili. La quota di popolazione a rischio povertà è inferiore al 13%, mentre quella in grave deprivazione materiale e in molto bassa intensità lavorativa restano contenute. Il benessere economico è sostenuto dall'occupazione. Circa l'88% delle famiglie con almeno un componente fra i 15 e i 64 anni presenta una persona occupata e circa il 43% presenta almeno due fonti di reddito. Solo il 3,3% delle famiglie dichiara di arrivare a fine mese con grande difficoltà e il 5,5% di non essere soddisfatta delle risorse economiche a disposizione.</p>

Qualità della vita

Le difficoltà economiche manifestatesi nel lungo periodo di crisi non hanno intaccato il sistema di welfare e la qualità della vita che caratterizzano in modo distintivo il Trentino. Oltre il 70% delle famiglie ritiene che le risorse economiche a disposizione siano adeguate. Questo indicatore risulta migliore sia della ripartizione di appartenenza (63%) che dell'Italia (57%). Alla determinazione del livello di soddisfazione complessiva concorrono una pluralità di elementi di natura materiale e immateriale: la condizione economica, la salute, aspetti relazionali e culturali. Il livello di soddisfazione per la vita in provincia di Trento si rileva molto buono e su valori ottimi per quanto attiene agli aspetti relazionali. Il disagio economico e sociale sta riducendosi. Partecipazione sociale, civica e politica sono superiori alla media nazionale.

Reti familiari e amicali

Il 93% delle persone ritiene di essere almeno abbastanza soddisfatto delle relazioni familiari e circa il 44% di esserne molto soddisfatto. Valori molto importanti anche per le reti amicali. L'87% reputa di esserne almeno abbastanza soddisfatto. La rilevanza delle reti di sostegno risulta molto importante dal momento che circa 1/3 della popolazione vive da sola.

Partecipazione sociale

Circa il 40% delle persone con 14 anni e più partecipa alla vita della collettività, aspetto distintivo del Trentino che nell'Italia, assieme all'Alto Adige, si posiziona ai massimi livelli, con una distanza positiva rispetto alla media del Paese di circa 16 punti percentuali.

Disagio economico	In un territorio sostanzialmente ricco, che presenta un reddito medio disponibile pro-capite pari a circa 21,5mila euro, in crescita dal 2014 e superiore di circa 3mila euro a quello medio nazionale, si osservano comunque problemi di ristrettezze economiche e di esclusione sociale. L'indicatore principe per misurare questo evento è la quota di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. In Trentino il lungo periodo di crisi ha portato all'aumento di questo indicatore: nel 2018 è pari al 20,6%, inferiore di circa sette punti percentuali rispetto alla media italiana. Molto più contenuti altri indicatori quali la grave deprivazione materiale (1,6%) o la bassa intensità lavorativa (7,7%).
-------------------	---

QUADRO FINANZIARIO

Il quadro di riferimento nazionale e internazionale

L'economia italiana ha decelerato bruscamente nella seconda metà dell'anno scorso, con un tasso di crescita del PIL reale che è risultato negativo nel secondo e terzo trimestre del 2018, per poi riprendersi lievemente nel corso dei trimestri successivi. Lo scenario è tuttavia di stagnazione: in media d'anno, le stime di crescita del PIL reale per il complesso del 2019 si attestano al momento nell'intervallo 0,1-0,2%, con tuttavia tuttora rischi al ribasso per l'ultimo scorso dell'anno in corso. Sull'evoluzione della dinamica del prodotto nel 2019 ha contato soprattutto la debolezza della domanda interna, in particolare dei consumi privati che sono rimasti sostanzialmente invariati nell'anno in corso (+0,1%), nonostante sia l'occupazione che il reddito disponibile delle famiglie siano lievemente cresciuti nella prima parte dell'anno. Meglio hanno fatto gli investimenti, che dopo la contrazione della seconda metà dell'anno scorso, hanno ripreso a crescere nei primi due trimestri del 2019 (+0,4%). Nonostante il forte rallentamento del commercio mondiale nel 2019 (solo +1,1%, secondo il FMI), le esportazioni nette italiane hanno invece tenuto (+0,3%), soprattutto nella componente che si rivolge al mercato interno europeo, mentre molto più variabile è risultata la parte relativa agli scambi extra-europei. A questi andamenti negativi hanno contribuito la bassa fiducia e l'elevata incertezza che ha caratterizzato per tutto l'anno le aspettative

sull'evoluzione futura dell'economia. Incertezza e sfiducia hanno frenato sia consumi che investimenti e si sono riflessi anche in una crescita delle scorte (+0,2%) che a sua volta ha contribuito a rallentare la dinamica del prodotto.

A livello internazionale la situazione non appare in miglioramento nel prossimo futuro. Se le preoccupazioni in merito alla collocazione internazionale del Paese e la tenuta dei conti pubblici si sono almeno per il momento dissolti, consentendo dunque anche una forte riduzione dello spread sui titoli pubblici italiani rispetto a quelli tedeschi, rimangono forti i rischi al ribasso per quello che riguarda la situazione internazionale. Tutti i principali istituti di previsione segnalano una congiuntura mondiale in rallentamento, sia per i Paesi sviluppati che per quelli in via di sviluppo, a cui si legano previsioni ancora più negative per quello che riguarda gli scambi commerciali. Il Fondo Monetario Internazionale, per esempio, pur prevedendo una ripresa del commercio mondiale nel 2020, segnala i rischi dei rigurgiti protezionistici in atto. Anche se non si prevede una recessione, gli Stati Uniti attraversano una fase di indebolimento congiunturale, con un tasso di crescita dimezzato nell'ultimo trimestre rispetto all'anno precedente. Per quello che riguarda l'Unione Europea e l'area dell'euro, la Commissione ha rivisto al ribasso le stime di crescita per il 2020, che nella previsione centrale dovrebbe ora rimanere più o meno in linea con quella osservata nel 2019, poco sopra l'1%, invece di rimbalzare verso l'alto come originariamente previsto. In generale, ci si aspetta una compressione della crescita della manifattura europea, più esposta al commercio internazionale, mentre dovrebbero reggere meglio i servizi.

Queste non sono buone notizie per i Paesi maggiormente manifatturieri dell'area, cioè Germania e Italia, che infatti vedono la revisione più negativa nei tassi di crescita previsti. Il nostro Paese per esempio è accreditato dalla Commissione per una crescita del PIL nel 2020 di solo lo 0,4% (invece del precedente 0,7%), in linea con lo scenario tendenziale della Naef 2019 (che però incorporava l'incremento dell'IVA) e non lontano dallo 0,6% a cui punta il Governo nello scenario programmatico. Anche l'evoluzione dei prezzi segnala la situazione di stasi in cui si trova il Paese. L'inflazione al consumo è prevista crescere in Italia solo dello 0,8% nel 2020, al di sotto della crescita media dell'area euro (+1,2%). Appare di conseguenza ottimistica la previsione del Governo di una crescita nominale programmatica del 2% nel 2020, a cui sono legate le stime relative agli obiettivi di finanza pubblica, indebitamento netto e debito su PIL .

La politica monetaria

In questo scenario preoccupante, un segnale positivo arriva dalla politica monetaria che ha preso un orientamento ancor più marcatamente espansivo che in passato. Per quanto riguarda l'area dell'euro, la BCE ha non solo mantenuto il tasso di sconto all'attuale livello (negativo) ma ha prima rifinanziato i prestiti di lungo periodo al sistema bancario e ha poi infine deciso di riprendere gli acquisti di titoli pubblici (per 20 miliardi al mese) a partire dal novembre di quest'anno (il cosiddetto Quantitative Easing). In direzione analoga, la FED ha primo sospeso il programma di

vendita dei titoli pubblici accumulati nel suo portafoglio e successivamente ha ridotto (per tre volte in pochi mesi) il tasso di sconto. Tassi di interesse così bassi sono naturalmente di grande aiuto per Paesi, come l'Italia, appesantiti da un pesante debito pubblico. Merita segnalare per esempio che, per la prima volta nella sua storia, a settembre 2019 il Tesoro ha venduto titoli ad un anno (Bot) ad un tasso di interesse negativo (il prezzo di rimborso è inferiore a quello di acquisto per circa lo 0,2%). Questo nonostante il Paese sia in stagnazione e che il rapporto debito pubblico su PIL, dopo la revisione operata da Istat per adeguarsi ai nuovi criteri Eurostat, abbia ora raggiunto il 134,8% nel 2019 (seppure ora anche con una dinamica migliore, in riduzione rispetto al 135,2% del 2015).

Tuttavia, il livello straordinariamente basso dei tassi di interesse in Europa (ormai negativi su una buona parte delle emissioni di titoli pubblici da parte dei Paesi euro) segnala anche le difficoltà dell'Eurozona a perseguire una politica economica di coerente supporto all'attività economica. La politica monetaria ha raggiunto probabilmente il limite di quello che può fare per sostenere la crescita nell'area: i tassi di interesse non possono ridursi ancora e comunque livelli così bassi hanno crescenti effetti negativi sulla sostenibilità del sistema bancario e assicurativo, oltre a generare il rischio di bolle speculative. Anche le politiche di Quantitative Easing sono sempre più vincolate dalla scarsità di attività finanziarie potenzialmente acquistabili da parte della BCE. Sarebbe dunque necessario un sostegno più forte da parte della politica fiscale, come continuamente ricordato dalla stessa Banca Centrale. In assenza di un bilancio per l'area dell'euro, questo implicherebbe una politica di bilancio più espansiva da parte dei Paesi che presentano le condizioni migliori di finanza pubblica - a cominciare dal Paese più importante sul piano economico, la Germania - una politica fiscale che tramite i forti legami commerciali tra i Paesi euro sosterebbe non solo l'economia di questi Paesi ma anche la domanda aggregata degli altri Paesi dell'area. Mentre qualche segnale in questo senso si comincia da avvertire in Europa e una forte ripresa degli investimenti pubblici e privati (soprattutto in campo ambientale) rappresenti il principale obiettivo programmatico della nuova Commissione Europea, è tuttavia dubbio che una modifica in senso espansivo della politica fiscale in Europa sia ipotizzabile in tempi brevi.

La finanza pubblica

Con l'insediamento del nuovo Governo, avvenuta ai primi di settembre, la pubblicazione della Nadef alla fine dello stesso mese e successivamente la presentazione del Documento Programmatico di Bilancio per il 2020 in ottobre, si è chiarito il quadro della finanza pubblica per il prossimo anno, rimasto a lungo imprecisato nei mesi precedenti. La manovra per il 2020 prevede maggiori impieghi per circa 29 miliardi (l'1,6% del PIL); di questi 23,1 miliardi servono per disinnescare l'incremento (automatico) dell'IVA e i restanti 6 miliardi per sostenere interventi in campi diversi (il rifinanziamento di politiche di supporto alle imprese, quali ACE e industria 4.0, maggiori investimenti pubblici, un inizio di riduzione del cuneo

fiscale sul lavoro, qualche risorsa in più per sanità e istruzione etc.). Le coperture vengono trovate per 14 miliardi in nuove risorse e per 15 miliardi in un ampliamento del deficit 2020 rispetto a quanto previsto originariamente (che però includeva l'incremento dell'IVA), cioè dal 1,4% tendenziale sul PIL al 2,2%, essenzialmente lo stesso livello raggiunto dall'indebitamento netto nel 2019. Nelle previsioni del Governo, l'indebitamento netto su PIL si ridurrebbe poi dello 0,4% all'anno in ciascuno dei due anni successivi, 2021 e 2022. Il debito su PIL scenderebbe a partire già dal prossimo anno (grazie anche a privatizzazioni per lo 0,2% del PIL nel 2020) per raggiungere il 131,4% nel 2022.

I 14 miliardi di coperture addizionali nel 2020 derivano da incrementi nella raccolta di gettito tributario, risparmi nella spesa per interessi indotti dalla caduta dello spread (ridottosi di circa 100 punti in media, da 250 a 150, in seguito alla formazione del nuovo Governo) e dai risparmi previsti rispetto a quanto originariamente preventivato per "quota 100" e reddito di cittadinanza, cioè i due principali interventi decisi dal Governo precedente. Nello specifico, le nuove risorse tributarie deriverebbero principalmente da nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali nonché da interventi di recupero del gettito tributario attraverso la maggior diffusione di strumenti di pagamento tracciabili (con la riduzione progressiva dell'uso del contante). A questi si aggiungerebbero la riduzione di alcune spese fiscali e di sussidi dannosi per l'ambiente e l'introduzione di nuove imposte ambientali o meritorie (per esempio, una nuova tassa sull'uso della plastica e sulle bibite zuccherate). Si osservi comunque che molti di questi interventi restano al momento incerti anche per le posizioni differenziate presenti nella nuova maggioranza di Governo e verranno risolti solo a seguito del dibattito parlamentare sulla legge di bilancio. Tuttavia, alcuni di essi sono certi, nel senso di essere stati anticipati con l'emanazione di un decreto fiscale (DL 26 ottobre 2019, n. 124) che introduce un ventaglio di norme applicative (estensione del reverse charge sull'IVA, controlli sulle compensazioni di credito fittizie, interventi anti frode IVA nel settore dei carburanti etc.) esplicitamente destinate al controllo dell'evasione e delle frodi. Da queste, il Governo conta di ricavare circa 3 miliardi di euro l'anno prossimo. Una proroga a marzo 2020 dei versamenti delle imposte per professionisti soggetti ai nuovi indici di affidabilità fiscale o al regime forfettario (resa possibile dagli incassi superiori al previsto registrati nel 2019) dovrebbe consentire di incassare altri 3 miliardi sempre nel 2020.

La manovra non soddisfa le regole fiscali europee e rappresenta un passo indietro in termini di obiettivi di bilancio rispetto a quanto il Governo (precedente) si era impegnato a fare solo nel luglio di quest'anno, quando l'apertura di una procedura da parte della Commissione è stata evitata con una micro-manovra di circa 7 miliardi e a seguito la promessa di mantenere gli obiettivi tendenziali di bilancio previsti a seguito dell'incremento dell'IVA, sia pure con altri mezzi. In particolare, la manovra per il 2020 comporta ora un peggioramento del bilancio strutturale su PIL dello 0,1%, a fronte di una richiesta di miglioramento da parte della Commissione (sulla base della matrice che lega le correzioni richieste ad un Paese sulla base del livello del debito su PIL e alla situazione economica). Il Governo intende rispondere a queste critiche in due modi; riproponendo le proprie stime dell'output gap italiano nel 2020, molto più negative di quelle della Commissione (superiore all'1,5% del PIL invece dello 0,2% stimato dalla

Commissione) e con la richiesta di uno 0,2% di PIL di flessibilità ulteriore riconosciuto per il 2020 a seguito di “eventi imprevisti negativi” (dissesto idrologico e sismico). Questo riporterebbe i conti della manovra 2020 in linea con le regole europee: il “rischio di deviazione significativa” rimarrebbe all’interno del margine di tolleranza previsto nell’attuazione delle regole fiscali. E’ possibile che la Commissione risponda almeno in parte positivamente a queste richieste, anche alla luce del fatto che i suoi stessi uffici segnalano forti rischi di rallentamento economico nell’area dell’euro, in particolare per Italia e Germania.

Nel complesso, la manovra di bilancio si limita a sterilizzare l’incremento dell’IVA, trovando risorse in un aumento del deficit rispetto al tendenziale e operando al margine per cercare di recuperare altre risorse tramite una riduzione strutturale dell’evasione fiscale e delle frodi, e con limitatissimi interventi su altri aspetti tributari e sulla spesa. Viste le scarse risorse a disposizione per qualunque altro intervento eccetto l’eliminazione dell’aumento IVA, la manovra ha di per sé effetti molto limitati, sia in termini di supporto all’economia che di controllo dei conti pubblici. D’altra parte, avendo deciso di sterilizzare del tutto l’incremento dell’IVA e di non depotenziare le politiche introdotte dal Governo precedente (quota 100, reddito di cittadinanza, flat tax su partite IVA etc.), anche per evitare effetti negativi sugli agenti economici che avessero già effettuato scelte sulla base di queste politiche, il risultato non poteva essere molto diverso. Il Governo, nelle dichiarazioni del Ministro del Tesoro sembra avere obiettivi più ambiziosi per il futuro (compresa una più ampia riforma fiscale) ma naturalmente questo dipenderà anche dalla sua durata e dalla capacità delle diverse forze politiche che compongono la nuova maggioranza di convergere su proposte comuni.

Su un piano più positivo, va sottolineato tuttavia come l’annuncio della manovra e l’atteggiamento meno conflittuale nei confronti dell’Europa abbiano già consentito una forte riduzione dello spread sui titoli pubblici italiani, consentendo dunque anche al Paese di beneficiare in qualche misura della politica super-espansiva della BCE. La caduta dello spread ha effetti positivi immediati in termini di riduzione dell’onere di finanziamento del debito pubblico, ma se mantenuta nel medio periodo ha anche effetti benefici in termini di riduzione di tutta la struttura dei tassi di interesse, inclusi quelli praticati dalle banche nei confronti del settore privato. Rappresenta anche un segnale di maggior fiducia da parte degli investitori nazionali e esteri sulle prospettive del Paese. In questo senso, perseguire sistematicamente una politica di riduzione dello spread può avere effetti espansivi maggiori di aumenti di spesa o di riduzione di imposte finanziate con maggior deficit, che immediatamente sollevano agli occhi degli investitori il problema della sostenibilità del debito pubblico italiano.

Il quadro provinciale

Tenuto conto del quadro di incertezza che caratterizza la manovra di finanza pubblica nazionale, il Documento DI Economia e Finanza Provinciale viene redatto prescindendo dai contenuti della predetta manovra, ciò pur nella consapevolezza che la stessa determinerà impatti di segno diverso sulla finanza provinciale. Se da un lato vi sono misure che, se confermate, incideranno negativamente sulla finanza provinciale (es. proroga delle detrazioni fiscali per le ristrutturazione e le riqualificazioni energetiche degli immobili, proroga dell'iper e del super ammortamento, riduzione della cedolare secca sugli affitti, abolizione della cosiddetta "mini Ires", ecc.), dall'altro vi sono misure che determineranno effetti positivi per la finanza provinciale (es. abolizione della flat tax per i redditi dai 65.000 ai 100.000 euro, reintroduzione dell'ACE, la revisione delle tax expenditures per i redditi superiori a 120.000 euro, incremento delle accise sui tabacchi e sui giochi, il rafforzamento delle misure a sostegno della natalità, a cui potranno aggiungersi limitati effetti delle misure di contrasto all'evasione fiscale contenute nello specifico decreto - D.L. n. 124 del 2019). Per quanto attiene la riduzione del cuneo fiscale, la manovra nazionale prevede l'istituzione di un fondo sul quale sono accantonate specifiche risorse a decorrere dal 2020, rinviando peraltro ad appositi provvedimenti normativi la definizione degli specifici interventi attuativi. Conseguentemente, la stima degli impatti delle predette misure e le decisioni conseguenti vengono posticipate ad un momento successivo.

Per quanto riguarda la politica fiscale locale è confermato il pacchetto di agevolazioni in favore delle imprese e dei cittadini attualmente vigente per quanto riguarda l'Irap e l'IMIS, aggiungendo l'esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per i soggetti con reddito inferiore a 15 mila euro, in parte compensata con un incremento dello 0,5% per i soggetti con redditi superiori a 55 mila euro, limitatamente alla quota di reddito che eccede tale importo.

E' peraltro obiettivo della Giunta provinciale procedere, nel corso del 2020, ad un approfondimento degli impatti delle agevolazioni in essere, al fine di una ridefinizione delle stesse, tenuto conto anche delle misure che verranno messe a punto a livello nazionale con impatto sul carico fiscale delle imprese e dei cittadini trentini. Con specifico riferimento alle agevolazioni in favore delle imprese l'obiettivo sarà quello di addivenire ad una semplificazione del quadro vigente, incentrando maggiormente le misure a sostegno dell'occupazione e dell'incremento del PIL locale. Sarà valutata anche l'ipotesi di graduare le agevolazioni in funzione dell'"indicatore sintetico del grado di sviluppo territoriale" previsto con apposita disposizione del disegno di legge di stabilità.

LA FINANZA LOCALE

In data 08 novembre 2019 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 che definisce i rapporti finanziari tra la Provincia e gli Enti locali, formulato sulle dimensioni del bilancio provinciale, strettamente correlate alla politica nazionale che verrà definita con la legge di bilancio attualmente in discussione. I contenuti dello stesso dovranno essere oggetto di revisione nel caso che l'approvazione della legge di bilancio nazionale determini significative variazioni di risorse di cui potrà disporre la Provincia.

Di seguito si riportano i punti significativi dell'accordo.

POLITICA FISCALE. Anche per il 2020 la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali rimane quella definita con le precedenti manovre ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019 nei seguenti interventi:

- disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000,00 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).
- deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché euro 550,00) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore a 25.000 euro;
- esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;

- conferma della facoltà per i comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- conferma della facoltà per i comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per il 2020, per i trasferimenti compensativi a favore dei comuni derivanti dalle agevolazioni IM.I.S. introdotte negli scorsi anni e confermate per il 2020.

TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE. E' prevista la revisione del modello di perequazione utilizzato per il calcolo delle quote del Fondo di solidarietà per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo fra i criteri di perequazione anche il livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni (quale misura della capacità fiscale).

Al fine di attutire l'impatto del nuovo modello di riparto del fondo e, comunque, di consentire ai comuni un margine di tempo adeguato per introdurre misure di razionalizzazione della spesa corrente, per natura rigida, è stabilito l'incremento di circa 2,3 milioni di euro rispetto al 2019 del fondo perequativo.

All'interno del fondo perequativo complessivo sono ricomprese, come negli ultimi esercizi, le quote per le biblioteche, per il trasferimento compensativo per accisa energia elettrica ed i trasferimenti destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018.

Sono confermati a valere sul fondo specifici servizi comunali i trasferimenti per i servizi di custodia forestale, di gestione degli impianti sportivi di particolare rilievo, per i servizi socio-educativi della prima infanzia, di trasporto turistico, urbano e di polizia locale.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE. E' stato convenuto di mantenere le modalità di erogazione dei trasferimenti correnti condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successiva determinazione

l'ammontare complessivo da erogare nel 2020 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA DEI COMUNI. E' prevista, per gli anni 2020-2024, la prosecuzione dell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare è stabilito di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato dalla L.P.n. 27/2010.

Inoltre verrà attribuita una "premialità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

ASSUNZIONE PERSONALE. A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate come di seguito:

- a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con **spesa riferita alla Missione 1** (*Servizi istituzionali, generali e di gestione*), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- b) Per i posti la cui **spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale** è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DEI COMUNI. La manovra di bilancio provinciale 2020-2022 rende attualmente disponibili le seguenti risorse finanziarie per gli investimenti dei comuni:

- a) **quota ex FIM del Fondo investimenti programmati dei comuni**, nell'importo di € 54,37 milioni di euro per l'anno 2020, 54 milioni di euro per l'anno 2021, e di 54 milioni di euro per l'anno 2022 con l'intesa che con le prossime manovre di bilancio saranno rese disponibili le ulteriori risorse sulla quota ex FIM per raggiungere l'importo previsto di 54,48 milioni di euro sul 2021 e di 54,56 milioni di euro sul 2022. E' confermato il limite all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM nella misura pari al 40% delle somme assegnate per i diversi anni, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- b) **Budget comunale**, nell'importo pari a 20 milioni di euro per integrare il fondo per gli investimenti programmati dei comuni di cui all'art. 11 della legge provinciale in materia di finanza locale (Budget), che saranno distribuiti per l'importo pari a 17 milioni di euro, sulla base dei medesimi criteri applicati per il riparto dell'anno 2019 utilizzando per la ripartizione il solo indicatore di dotazione delle infrastrutture esistenti (indicatore di stock di capitale). La parte residua, pari a 3 milioni di euro, sarà ripartita tra i comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2020. Con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2020-2022 potranno essere messe a disposizione ulteriori risorse finanziarie da destinare agli investimenti comunali (Budget). Al fine di garantire un'adeguata programmazione degli interventi previsti dalle amministrazioni comunali nella nuova consiliatura, tali risorse potranno essere rese disponibili per il triennio 2020/2022.
- c) **Canoni aggiuntivi**, nell'importo 42,6 milioni di euro per l'anno 2020. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi al 2020 e fino alla nuova concessione.

INDEBITAMENTO. La legge n. 243/2012 e s.m.i. (legge rinforzata ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione) dà attuazione al principio del pareggio di bilancio, disciplinando all'articolo 9 le modalità di raggiungimento dell'equilibrio e all'articolo 10 le modalità di ricorso all'indebitamento. In particolare tale normativa esclude dalle entrate rilevanti ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'accensione di prestiti. Il legislatore nazionale è intervenuto in questa materia, da ultimo con la legge 145/2018, dando attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 che hanno considerato rilevanti, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato.

La Sezione di controllo della Corte dei conti del Trentino Alto Adige, alla quale la Provincia autonoma di Trento ha formulato apposito quesito, ha rilevato che l'indebitamento non figura fra le entrate che possono essere considerate ai fini del pareggio di bilancio; ciò significa che per

l'accensione di un mutuo l'ente deve verificare la permanenza del pareggio di bilancio secondo le disposizioni normative sancite dalla legge 243/2012 come interpretate dalla Corte Costituzionale. La Corte ha ritenuto tuttavia che considerata l'esigenza di un'interpretazione uniforme sul territorio nazionale delle disposizioni di legge e tenuto conto della necessità di coordinamento della finanza pubblica sia necessario sottoporre al Presidente della Corte dei conti l'opportunità di rimettere la questione alla Sezione delle Autonomie ovvero alle Sezioni riunite.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate le parti concordano di sospendere il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni fino alla decisione del Presidente della Corte dei conti e alla eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie ovvero delle Sezioni riunite.

IL CONTESTO LOCALE

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale del Comune di Baselga di Pinè, secondo i dati dell'ultimo censimento 2011 ammonta a n. 4957 unità ed alla data del 31.12.2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5085 unità. Al 31.12.2019 risultano 2542 maschi e 2543 femmine. Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella sottostante, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce di età ed il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

1. Andamento demografico

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	5016	5038	5031	5051	5079	5045	5085
Maschi	2477	2494	2499	2513	2519	2519	2542
Femmine	2539	2544	2532	2538	2556	2526	2543
Famiglie	2091	2106	2112	2120	2133	2135	2175
Stranieri	364	332	307	294	295	257	268
n. nati (residenti)	57	48	53	41	45	43	41
n. morti (residenti)	69	49	54	66	61	50	56
Saldo naturale	-12	-1	-1	-25	-16	-7	-15
Tasso di natalità							
Tasso di mortalità							
n. immigrati nell'anno	131	153	107	188	178	120	171
n. emigrati nell'anno	91	132	113	143	138	143	116
Saldo migratorio	40	21	-6	45	40	-23	55

Situazione socio-economica

Il quadro della situazione economica del Comune di Baselga di Pinè può essere sinteticamente illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superficie, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KM²

41

RISORSE IDRICHE

* Laghi n.	2
* Fiumi e Torrenti n.	0

STRADE

* Statali Km.	
* Vicinali Km.	
* Comunali Km.	106
* Provinciali Km.	10
* Autotrade Km.	

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- i Piano regolatore adottato NO
- ii Piano regolatore approvato SI
- iii Piano di fabbricazione NO
- iv Piano edilizia economica e popolare NO

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- v Industriali NO
- vi Artigianali NO
- vii Commerciali NO

- viii Altri strumenti (specificare) NO

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

Dotazioni	Esercizio in corso 2019	Programmazione		Programmazione		
		2020	2021	2022		
Asili nido	n 1	n 25 posti	n 25 posti	n 25 posti	n 25 posti	
Scuole materne	n 3	n 149 posti	n 150 posti	n 150 posti	n 150 posti	
Scuole elementari	n 2	n 270 posti	n 260 posti	n 255 posti	n 255 posti	
Scuole medie	n 1	n 204 posti	n 200 posti	n 200 posti	n 200 posti	
Strutture residenziali per anziani	n 1	n 7 posti	n 7 posti	n 7 posti	n 7 posti	
Farmacie comunali		0	0	0	0	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*		54	54	54	54	
- Bianca		18	18	18	18	
- Nera		36	36	36	36	
- Mista						
Esistenza depuratore		si	si	si	si	
Rete Acquedotto km		50	50	50	50	
Attuazione servizio idrico integrato		si	si	si	si	
Aree verdi parchi e giardini	n 25	hq 9,69	n 25	hq 9,69	n 25	hq 9,69
Punti luce	1670		1670	1670	1670	

Rete gas in kilometri	45	45	45	45
Raccolta rifiuti in quintali - civile - di cui racc diff	q 29.072 q 24.951	q 29.072 q 24.951	q 29.072 q 24.951	q 29.072 q 24.951
Esistenza discarica	si	si	si	si
Mezzi operativi	9	9	9	9
Veicoli	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	no	no	no	no
Personal computer	25	25	25	25

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

ECONOMIA INSEDIATA - Imprese

ECONOMIA INSEDIATA

IMPRESE

SETTORE PRODUTTIVI	n. imprese		
	Attive	Cessazioni	Iscrizioni
Agricoltura, caccia e silvicoltura	92	0	4
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0
Attività manifatturiere	14	1	2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	0	0	0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione d..	0	0	0
Costruzioni	77	2	1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	56	4	2
Trasporto e magazzinaggio	7	0	0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	29	3	2
Servizi di informazione e comunicazione	4	0	0
Attività finanziarie e assicurative	6	0	0
Attività immobiliari	9	0	1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	0	0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	4	0	1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0
Istruzione	1	0	0
Sanità e assistenza sociale	3	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	1	0
Altre attività di servizi	14	0	0
Imprese non classificate	93	4	3
TOTALE	421	15	16

Fonte: C.C.I.A.A. di Trento; dati al 27.11.2019

ECONOMIA INSEDIATA - Commercio

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	72
ESERCIZI PUBBLICI	45
Autorizzazione di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	26
b) itinerante tipo B (compresi i non residenti)	16

Fonte: Ufficio Commercio del Comune, dati al 30.11.2019

Sono parte essenziale alla Sezione Strategica le linee di mandato deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 32 di data 10.08.2015 che si riportano di seguito anorché già riportate nel precedente DUP 2018-2020.

LINEE DI MANDATO 2015-2020

I PRINCIPI

Il primo principio è che la politica deve mirare solo al bene comune. Non si può essere credibili di fronte ai cittadini se vogliamo accontentare tutti. Perciò si deve avere la capacità di saper scegliere quello che si può fare e quello che non si può fare dando le opportune motivazioni.

Il secondo principio è che la politica deve essere concreta. Abbiamo sempre tenuto un atteggiamento pragmatico ed alle chiacchere abbiamo preferito **rispondere con i fatti**. Le opere realizzate e in via di realizzazione ne sono la dimostrazione, perché sono tangibili e sotto gli occhi di tutti. Abbiamo lavorato anche per la risoluzione di tante questioni delicate che si trascinavano da decenni. Riteniamo che questa sia la migliore delle risposte che un amministratore pubblico possa dare ai suoi concittadini: poche parole, ma tanti fatti concreti

Il terzo principio è che la politica deve essere sobria. Non può essere un'occasione per fare carriera, per arrotondare stipendi o per fare i propri interessi particolari. Ogni scelta deve essere presa solo nell'interesse della nostra comunità. Oltre a ridurre le proprie indennità, la giunta attuale non ha mai richiesto rimborsi spese e rimborsi chilometrici, utilizzando le proprie autovetture e i propri cellulari e riducendo al minimo le spese di rappresentanza.

LE RISORSE

Nei prossimi anni tutti i Comuni trentini si troveranno ad affrontare uno **scenario** di particolare **difficoltà**, i cui elementi caratterizzanti saranno:

- a) una significativa **contrazione** delle **risorse disponibili**, principalmente conseguente all'impatto delle manovre di finanza pubblica varate dallo Stato;
- b) una **dinamica** tendenziale della **spesa corrente in crescita**;
- c) il rischio di una conseguente forte **contrazione** delle **risorse** per gli **investimenti** con **effetti negativi** sul **PIL** provinciale e, quindi, anche sui livelli della finanza provinciale, nella considerazione della strettissima correlazione esistente tra bilancio della Provincia e andamento dell'economia.

In tale contesto, caratterizzato dalla riduzione delle entrate pubbliche disponibili e dalla conseguente impossibilità di confermare i precedenti livelli di investimenti, diventa fondamentale **ricercare soluzioni** per il **riordino** degli **attuali assetti** di **spesa**, prevedendo:

- a) azioni incisive sui livelli e sulle dinamiche della spesa corrente;
- b) l'utilizzo dei trasferimenti provinciali e dei contributi di concessione per le spese di investimenti.

Serve quindi un **progetto sostenibile e globale**, un progetto in continuo miglioramento che non si esaurisce nel breve periodo ma che abbia una visuale che va oltre i cinque anni di un'amministrazione. Un **progetto** che non **guardi** alle prossime elezioni ma al **futuro** della nostro paese.

Un **processo** di **sviluppo** che sappia affrontare i problemi di oggi, ma avendo bene in mente il futuro, perché quello che oggi sogniamo per il futuro condizionerà le scelte sulle priorità e gli interventi strategici attuali.

In pratica si tratterà di un **programma concreto e realizzabile**, in quanto mi sembra inutile blandire la popolazione con vane promesse elettorali, che poi si dimostreranno irrealizzabili nell'impatto con la realtà, sia per questioni economiche che per vincoli legislativi

Quello che proponiamo è, come sempre, quello che sappiamo di poter fare, con le risorse che abbiamo a disposizione.

INSIEME per ESSERE COMUNITÀ'

Democrazia diretta e partecipativa

Siamo convinti che un **cittadino informato e partecipe** sia il miglior garante dell'interesse generale ed un ottimo presidio contro gli sprechi e le inefficienze. Questo è particolarmente vero a livello locale, dove il Comune rappresenta l'istituzione più vicina al singolo. Le decisioni prese dall'AC influenzano la vita di ogni cittadino: per questo chiunque deve essere messo in grado di conoscerle per tempo e di poter partecipare attivamente al loro processo di elaborazione anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Si propone:

- incontri individuali con il **sindaco tutti i giorni** previo appuntamento;
- incontri individuali con gli **assessori** una volta la settimana ad orari e giorni prestabiliti nonché in altri orari previo appuntamento;
- incontri con **tutta la giunta** una volta la settimana dalle ore 17 alle ore 20;
- **riunioni pubbliche periodiche** con la popolazione organizzata (ASUC, Associazioni; gruppi e singoli cittadini; settori economici);
- riunioni pubbliche con la popolazione per definire un bilancio comunale partecipato che risponda ai bisogni, alle priorità ed alle esigenze del paese;

- sviluppo del canale informativo istituzionale del Bollettino Pinè Sover;
- pubblicazione di periodici fascicoli monografici attinenti alle tematiche di attualità;
- sviluppo del servizio SMS e del profilo Facebook della biblioteca per l'informazione sulle iniziative culturali;
- sviluppo e promozione del servizio Media Library on line, piattaforma con iscrizione gratuita, che mette a disposizione un gran numero di servizi di informazione.

Famiglia

In questo quinquennio è stato fatto veramente molto per quanto riguarda le **politiche familiari** e quelle relative ai tempi di conciliazione famiglia-lavoro, ottenendo la certificazione del **“Marchio Family”**, strumento che richiede la costante realizzazione di progetti e iniziative con alti standard di qualità e il continuo aggiornamento e controllo delle azioni del Comune a favore della famiglia.

Si persegirà l'obiettivo di diventare sempre più un comune amico della famiglia, che cerca di mettere in campo azioni, progetti e servizi che rispondono alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie, sia residenti che ospiti. Ricordiamo che ogni servizio sostenuto dal Comune è un costo in meno per la famiglia che ne usufruisce.

Si propone:

- promozione e sviluppo di interventi a favore della famiglia, così come indicato dalla L. 1/2011 e dal Marchio Family, orientando tutte le nostre attività secondo gli alti standard di qualità richiesti;
- forme di agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie e degli anziani;
- maggiore fruibilità dei consultori e dei servizi di medicina specialistica;
- promozione di iniziative che possono supportare la famiglia nel fondamentale compito della formazione dei figli: formazione genitori, asilo estivo, colonie estive, progetti compiti, coinvolgimento studenti superiori e universitari, progetto giovani e piano giovani, ecc.;
- eliminazione delle barriere architettoniche, cura e ampliamento degli spazi di verde pubblico attrezzato, inserimento di panchine, fontanelle, segnaletica e altro arredo nei parchi e piazze, perché diventino luogo di socializzazione e di incontro tra le famiglie e le generazioni;
- realizzazione di ulteriori spazi a parcheggio disabili e per mamme con figli piccoli e nuovi spazi allattamento;
- promozione del marchio family agli operatori economici del territorio;
- adesione al Distretto famiglia dell'Alta Valsugana, come ulteriore volano per le politiche familiari.

Interventi a favore delle nuove generazioni

Oltre al mantenimento di tutto quanto già realizzato, si attiveranno azioni ed iniziative rivolte ai bisogni dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie:

- continueremo ad organizzare corsi, laboratori e centri estivi differenziati per bambini in età di asilo nido, di scuola d'infanzia e di scuola elementare, utilizzando gli spazi delle scuole;
- continueremo ad offrire gli spazi per i compiti, rivolti anche ai ragazzi delle medie, seguiti da pari e da educatori esperti, se possibile in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con altri Istituti Superiori, con attività di stage e peer education;
- continueremo a collaborare con le scuole di ogni ordine e grado per il sostegno alla loro opera educativa, in particolare per quanto riguarda l'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alle life skills (competenze per la vita);
- continueremo a porre particolare attenzione all'allestimento e alla manutenzione dei parchi gioco presenti in tutte le frazioni, con un controllo annuale certificato di tutti i giochi;
- continueremo ad agire nell'ottica indicata dal movimento “La città dei bambini”, consapevoli che tutte le scelte fatte a favore dell'infanzia vanno in realtà a favore di tutta la popolazione, specialmente di quelle fasce più deboli e meno rappresentate.

Giovani

In un sistema che si prefigge di rappresentare l'intera società il disinteresse dei giovani per la gestione della cosa pubblica è indubbiamente un'anomalia cui cercare di porre rimedio. Il coinvolgimento dei giovani nella politica, intesa come responsabilità alle scelte della propria comunità, non può essere perseguito solo mediante il mero inserimento in lista, ma deve essere sostenuto con azioni concrete che lascino effettivo spazio alla partecipazione.

A tale proposito ci impegniamo a:

- promuovere il coinvolgimento dei giovani nella vita politica, intesa come partecipazione al governo della comunità;
- riservare loro incarichi la cui nomina compete agli organismi elettivi, salvaguardando la professionalità richiesta, perché facciano esperienza amministrativa;
- continuare a sostenere il Piano giovani di Zona che realizza ogni anno progetti condivisi
- sviluppare il progetto “Summer Jobs”, lavori estivi per i giovani tra i 16 e i 18 anni, con lo scopo di favorire la conoscenza del territorio, lo scambio di competenze tra generazioni, la cittadinanza responsabile;
- completare l'iter già predisposto per un nuovo progetto giovani dei 4 Comuni, organizzato in collaborazione con la CDV, con un'ottica fortemente centrata sulle tematiche della formazione, dell'orientamento scuola-lavoro, della conoscenza degli strumenti a favore dell'occupazione giovanile, per esempio “Garanzia Giovani” e “Leva Civica”;
- agevolare la conoscenza degli strumenti europei, nazionali e provinciali per il sostegno economico allo studio superiore, laurea e post laurea, comprese le occasioni di studio-lavoro all'estero, i nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di riqualificazione professionale;

- collaborare con tutti gli ordini di scuola e con enti e associazioni e con la parrocchia per la promozione di stili di vita sani e per la prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze;
- sostenere in ogni forma la nascita della nuova associazione Giovani Pinè, supportandola nella sistemazione del luogo in cui ritrovarsi, studiare e sviluppare nuove idee anche imprenditoriali;
- trovare e creare degli spazi adeguati alle esigenze ludico-sportive mediante la creazione di campetti polifunzionali per le pratiche sportive – calcio – arco - basket, ecc.;
- garantire l'utilizzo della sala prove per i gruppi musicali giovanili;
- sostenere in tutti i modi possibili lo spirito di iniziativa delle giovani generazioni, agevolando l'uso delle sale e degli spazi pubblici, per la preparazione di concerti, serate, iniziative, gruppi di interesse;
- creare altri punti di accesso WiFi per collegarsi gratuitamente ad Internet.

Giovani sempre più protagonisti, con le loro idee e proposte per migliorare gli spazi comuni e per portare a termine progetti vari, di promozione culturale e di qualità della vita.

ISTRUZIONE - CULTURA

Vari ordini di scuola

Il nostro futuro è nelle mani dei nostri bambini e ragazzi. Essi saranno in grado di vincere le sfide della vita nella misura in cui noi saremmo in grado di attrezzarli culturalmente.

Negli ultimi anni grande attenzione è stata rivolta alle scuole: i nostri ragazzi possono apprendere in ambienti confortevoli e dotati di moderne tecnologie. Il nostro impegno sarà rivolto alla manutenzione e al miglioramento delle strutture esistenti, in attesa di poter consegnare al più presto la palestra ubicata presso la scuola secondaria di primo grado.

Riconoscendo il valore primario della famiglia nella formazione e nell'educazione dei nostri ragazzi, siamo convinti che sia necessario **sviluppare sinergie tra le varie istituzioni**: la scuola, la famiglia, le associazioni, la parrocchia e l'amministrazione comunale. La finalità è quella di promuovere azioni educative capaci di formare cittadini attivi e responsabili nei confronti dell'ambiente e delle persone.

Particolare attenzione sarà rivolta a:

- valorizzare gli **incontri scuola-famiglia** per rendere i genitori sempre più protagonisti dell'azione educativa nella scuola e nella comunità;
- **sostenere progetti e iniziative** di qualità intraprese dalle scuole, se organizzate insieme al Comune e se rispondenti ad obiettivi condivisi di formazione alla cittadinanza;
- sostenere i **progetti di scambio internazionale** già in atto e di attivarne di nuovi, convinti che solo dall'incontro e dal dialogo possano nascere esperienze di crescita personale e collettiva;

- mantenere un **costante confronto con gli insegnanti** per avere notizie e suggerimenti sulle azioni da proporre o da adottare partecipando alla Consulta dei genitori e al Consiglio dell'Istituzione;

Per quanto riguarda:

a) **asilo nido**, in questi anni si è lavorato all'adeguamento del Regolamento, alla possibilità di iscrizione ogni 6 mesi, all'affidamento del servizio ad una nuova cooperativa, con un risparmio notevole, ma con un'offerta altrettanto di qualità, e con in più il servizio di psicomotricità, alla collaborazione con la biblioteca comunale nell'ambito del progetto “Liberi per leggere”.

Nel prossimo periodo si prevede:

- un ulteriore miglioramento dell'attuale Regolamento;
 - la costante collaborazione con le cooperative per la promozione di corsi per i piccoli, per i genitori e per i nonni;
 - la ricerca di forme di collaborazione con la biblioteca e con gli altri ordini di scuola;
 - la manutenzione del locale cucina (già atto);
 - la ricerca di nuovi spazi per una riqualificazione del servizio di asilo nido in altra struttura.
- b) **scuole dell'infanzia**, è da prendere in considerazione la manutenzione dei tre edifici, soprattutto di quello di Baselga di Piné, recuperando se possibile ulteriori spazi per l'attività didattica, sia interna che nei giardini esterni. Pensiamo poi di collaborare con le insegnanti qualora intendessero proporre progetti educativi comuni;
- c) **scuole primarie**, oltre agli interventi di manutenzione, è già prevista la sostituzione della caldaia nel plesso di Baselga, un passo verso il risparmio energetico;
- d) **scuole medie**, è in atto la ristrutturazione completa della palestra, è previsto il cambio della caldaia, il cambio di alcune finestre e altre manutenzioni.

In ambito educativo abbiamo collaborato in svariati modi al sostegno delle attività didattiche, offrendo spettacoli teatrali, film e interventi di esperti, e pensiamo di continuare su questa strada di **reciproca collaborazione**, con il fine condiviso della formazione della persona e del cittadino.

Biblioteca e servizi culturali

In questi anni si è cercato di **rinnovare e ampliare l'offerta culturale** proposta dalla biblioteca comunale, creando nuovi progetti e iniziative di qualità, adatti alle varie età e alle varie sensibilità, con un buon riscontro in termini di aumento dell'utenza e dei prestiti.

Siamo convinti dell'importanza di **garantire nuovi spazi per la biblioteca, adeguati alle nuove richieste culturali, formative e informative dei cittadini**. E' nostra intenzione sviluppare un nuovo concetto di biblioteca che accanto al classico servizio bibliotecario preveda spazi adeguati per favorire l'aggregazione e la creatività di ogni categoria di possibili utenti, nelle varie età e bisogni culturali, e che sia anche volano di promozione del territorio e delle sue peculiarità.

La biblioteca va considerata come un **luogo polifunzionale, dove le persone di tutte le età si sentano a loro agio e possano incontrarsi, fruire di tutti i servizi culturali, sperimentare differenti linguaggi e culture**. Uno spazio dove servizi di informazione, consulenza bibliografica e accesso alla documentazione digitale rivestano maggiore importanza rispetto alle funzioni di conservazione; **uno spazio sociale e culturale, una "Piazza del sapere", che si apre, nei periodi estivi**. Il luogo che sarà scelto per la localizzazione della nuova biblioteca sovra comunale sarà frutto di una lunga serie di studi e documentazioni, tenendo conto dei tempi, del budget a disposizione, dei bisogni culturali, che si intenderanno perseguire. Baselga attende una nuova biblioteca da decenni, ne ha assoluta necessità soprattutto ora che siamo in una società della conoscenza, nella quale l'informazione è un'esigenza imprescindibile.

Cercheremo la collaborazione di un'associazione per il **progetto: "Prendi un libro, lascia un libro"**; si tratta di allargare il servizio già esistente in biblioteca, costruendo delle piccole vetrinette in legno in alcuni parchi pubblici, dove mettere gratuitamente a disposizione dei libri per chiunque passi di lì. I volumi si possono leggere e poi riporre, oppure portarseli a casa, a patto di lasciarne però uno in cambio.

La realizzazione della nuova biblioteca avrà anche la funzione di **Infopoint** avente le caratteristiche di ambiente giovane e accogliente, dove ci sia la possibilità di accedere agevolmente all'informazione su manifestazioni ed eventi in programma sul territorio in stretta collaborazione ed integrazione con i **servizi erogati** dallo **sportello** dell'**APT**. Un luogo dove la promozione degli eventi si fonda in maniera sinergica con l'organizzazione di mostre, la promozione di prodotti e servizi, l'esposizione di imprese ed artisti locali.

Le nostre comunità hanno bisogno di biblioteche di nuova concezione, intese come spazi pubblici non commerciali dove i cittadini possano incontrarsi, confrontarsi, informarsi, favorendo così l'aumento del capitale sociale e l'esercizio della democrazia

ASSISTENZA - ASSOCIAZIONISMO - COOPERAZIONE

Sanità ed assistenza

La **ricallocazione** della **biblioteca comunale** in altra sede permette ad offrire nuovi spazi per **migliorare e integrare** l'offerta di **servizi sanitari** erogata dall'attuale **poliambulatorio**. E' uno degli interventi importanti del nostro programma e sarà tra i primi portati avanti dalla nuova amministrazione, in quanto già finanziato in toto dall'Azienda Sanitaria provinciale.

In collaborazione con altri enti pubblici e associazioni che hanno fra le loro finalità la tutela della salute e del benessere sociale, si propone:

- interventi finalizzati alla promozione della **cultura della salute nel suo complesso**, dal **corretto comportamento alimentare alla prevenzione dell'abuso di sostanze e al contrasto alle vecchie e nuove dipendenze**;
- **collaborazione con il servizio socio-assistenziale** della CDV per l'attenuazione delle forme di disagio, sempre più numerose anche a causa della disoccupazione;
- **Intervento 19**, per i lavoratori in difficoltà personale od occupazionale, cercando di anno in anno di ampliarne il numero;
- adesione alle **nuove opportunità lavorative recentemente proposte dalla PAT**, già in via di definizione;
- continuazione del servizio "**psicologo di base**", che intende offrire una possibilità di ascolto e consulenza , sia per problematiche di lieve entità che per indirizzare le persone verso i servizi istituzionali più adatti;
- di **incentivare con agevolazioni tariffarie e Imis** gli esercizi pubblici che, con una decisione di civiltà, decideranno di togliere le slot machine dai loro locali; ricordiamo che il costo sociale (cura delle dipendenze, famiglie con debiti) legato alla ludopatia (gioco d'azzardo patologico) è enorme e grava su tutta la collettività.

Anziani

I nostri concittadini **anziani possono diventare punto di riferimento e risorsa importante per riscoprire abilità e saperi dimenticati**. All'interno di attività d'incontro, opportunamente organizzate, possono nascere occasioni di crescita e di valorizzazione intergenerazionale.

Garantiamo pieno appoggio all'attività della Cooperativa C.a.S.a., riconoscendone l'insostituibile ruolo nell'attività di sostegno alle persone anziane e promozione della qualità della vita. Risulta però necessario ricercare nuovi spazi per una migliore qualità della vita delle generazioni anziane. E' nostra intenzione:

- **ricercare nuove soluzioni per una struttura semiresidenziale** destinata a **centro diurno**, finanziabile attraverso apposti fondi della cooperazione o a mezzo del project financing;
- promuovere nuovi servizi richiesti dagli anziani quali:
- **trasposto sociale** per **motivi socio-sanitari** e per **servizi alimentari** (spesa a domicilio per anziani residenti in centri abitati privi negozi alimentari);
- **raccolta a domicilio** dei **rifiuti** per coloro che sono impossibilitati a recarsi al centro di raccolta materiali;
- **aiuto e sostegno agli anziani richiedenti**, attraverso le opportunità offerte dall'Intervento 19;
- **promuovere la cultura del benessere**, dove star bene può significare ritrovare interessi voglia di socialità nel tempo libero e impegno a favore degli altri;

- implementare il “**volontariato civico**” al servizio della comunità al fine di facilitare l’incontro fra generazioni: vigilanza all’ingresso e all’uscita delle scuole primarie “**nonni vigile**”, **manutenzione** delle **aree verdi**, giardini e parchi pubblici, cura sorveglianza ed informazione all’intero di biblioteche, mostre e musei;
- continuare il percorso definito “**Mnemoteca**”, **la raccolta delle memorie**, anche recenti, dalla viva voce dei testimoni;
- collaborare con la Coop. Rododendro - Casa, con l’Università della Terza età, con associazioni, per **preservare la storia locale**, prezioso patrimonio della nostra comunità, che va difeso e fatto conoscere alle future generazioni. Crediamo nell’importanza di **valorizzare la nostra storia**, proponendo la raccolta di materiali e testimonianze del passato per riscoprire ed approfondire le nostre radici;
- **promuovere politiche di accoglienza responsabile**, cercando occasioni di confronto finalizzate ad accrescere la conoscenza e la reciprocità tra cittadini di diversa provenienza.

Enti non profit – associazioni

Le **attività del Terzo Settore** (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, ONG, associazioni sportive, culturali, musicali, ecc.) sono ormai una fucina di nuovi impegni sociali in grado di valorizzare il nostro capitale sociale, quale **insostituibile patrimonio** per lo **sviluppo socio - economico**, ed occupano uno spazio intermedio tra i compiti istituzionali della pubblica amministrazione e l’offerta del “mercato”. Le associazioni vanno sostenute anche attraverso nuove iniziative, con momenti di confronto e aggregazione.

L’AC deve contribuire ad individuare soluzioni e percorsi coerenti alle necessità di crescita del non profit sviluppando progetti atti a:

- contribuire ad accrescere il livello delle **competenze professionali** degli operatori del Terzo Settore;
- **organizzare e stimolare iniziative, eventi ed occasioni di collaborazione** e confronto finalizzate allo sviluppo del potenziale sociale, economico, turistico ed occupazionale di tutte le attività legate al Terzo Settore;
- **favorire l’ottimale utilizzo** degli **impianti** e delle **attrezzature** necessarie richieste dagli organizzatori di eventi culturali e sportivi;
- predisporre **locali** da dare in gestione alle locali **associazioni culturali, sportive** e di **volontariato** per permettere una piena espressione delle finalità istituzionali, una evoluzione delle attività in momenti formativi e di condivisione e per fornire un’occasione ai volontari di dialogo e di elaborazione di progetti comuni;
- **premiare le associazioni** che **coinvolgono più volontari**, che organizzano eventi di interesse comune e che svolgono attività di pubblico interesse;
- **valorizzare la figura** del “**volontario**”, inteso come colui che mette le proprie attitudini, energia, tempo e conoscenze gratuitamente a disposizione della Comunità al fine di migliorarne le condizioni di vita;
- va **promossa la cultura** del **volontariato** anche predisponendo adeguati canali formativi che consentano ai volontari di maturare la capacità di riflettere sulla propria identità organizzativa.

Centro congressi

Con recente convenzione il Comune è tornato in pieno possesso della sala sottotetto presso il **Centro Congressi Pinè 1000** e di parte del garage a piano terra. Questo edificio si trova in zona strategica ed è uno spazio necessario per le politiche culturali. Vi troveranno posto la **sede** della **Scuola Musicale C. Moser**, la sede del **Progetto Giovani** dei 4 Comuni, gli eventi e le iniziative culturali promosse dal Comune, dalla Biblioteca e da altri Enti e associazioni. Nella sala **Cinema** il Comune ha provveduto alla imprescindibile **digitalizzazione** dell'impianto Cinema; si può così pensare a un'offerta cinematografica più continuativa (**settimanale**), in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino.

"Attività di fund raising"

Strategia di **reperimento** e **raccolta sistematica** di **fondi, capitale umano, tecnologie**, ecc. per rendere sostenibili progetti di interesse sociale, sistemi di welfare ma anche servizi pubblici. Si valuterà la possibilità di incentivare progetti volti a reperire fondi alternativi alle imposte e nel contempo produrre valore sociale aggiunto attraverso le iniziative promosse (costituzione associazione “amici della biblioteca”, sponsorizzazioni culturali; partenariato pubblico privato, 5 per mille).

SPORT

Promozione della cultura sportiva

L'idea che stiamo perseggiando dell'offerta di **micro-impianti sportivi** in **vari paesi** e della creazione di un **impianto polisportivo** adiacente alla **Stadio del ghiaccio**, configura un territorio non solo ecosostenibile, ma anche “sport-compatibile”, con tutta una serie di percorsi e infrastrutture poco impattanti, idonei alla pratica delle più disparate discipline sportive. In tema di disabilità cercheremo altresì di pensare a percorsi per i soggetti diversamente abili, ma adatti anche ad anziani e passeggiini, rendendo così il nostro Comune “sport-compatibile per tutti”. Da ciò potrebbe nascere una nuova offerta turistica. Si continuerà a garantire costante **sostegno** alle **attività** delle **associazioni sportive**, attraverso l'erogazione di contributi ordinari e straordinari e agevolazioni legate alla concessione degli spazi per le pratiche sportive.

Cittadella dello Sport - Stadio del Ghiaccio

Lo stadio del ghiaccio rimane la struttura sportiva più significativa della nostro comune; non tanto o non solo in quanto impatta in maniera rilevante sul bilancio finanziario dell'amministrazione, ma in primo luogo perché caratterizza l'offerta ludico-sportiva integrando in maniera originale quella turistica.

L'intervento dell'amministrazione comunale (AC) deve mirare ad aumentare il grado di **sostenibilità economica** della gestione dell'impianto, **promuovendo la valorizzazione** della **struttura** anche **al di fuori** del ristretto **settore sportivo** quale sede di **eventi culturali e promozionali**.

Data la nuova disponibilità di terreni e dalla mancata costruzione del centro acquatico, l'AC si impegnerà ad **aumentare l'offerta** invernale ed estiva dell'**area sportiva** dello Stadio del Ghiaccio **completando e/o definendo**:

- a) campo di **calcetto** A 5 e A 7
- b) campo da **tennis**;
- c) campo da **pallacanestro**;
- d) campo da **pallavolo**;
- e) campo da **beach volley**;
- f) campo **arcieri**;
- g) **parete di roccia**;
- h) partenza **percorsi nord walking**,
- i) partenza **percorsi mountain bike**;
- j) possibilità **noleggio bici, mountain bike elettriche**,
- k) **docce a pagamento**,
- l) **scuola volo parapendio**;
- m) **area camper**.

Nel triennio 2012-2014 il **risparmio** dei costi di gestione è stato pari al **11,71%**, raggiunto a seguito di una serie di interventi straordinari di **miglioramento** della **struttura** e degli **impianti**. L'AC dovrà effettuare ulteriori investimenti sugli impianti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici della struttura.

No incondizionato ad un **impegno finanziario** dell'**AC** per la **copertura** della **pista lunga**, che è senz'altro troppo onerosa sotto il profilo economico per la comunità di oggi, ma anche, e soprattutto, per le future generazioni, anche a causa degli elevati costi di gestione.

Centro acquatico

L'attuale quadro della finanza provinciale ha reso necessario operare una rigorosa operazione di selettività degli investimenti programmati e non ancora avviati, al fine di rimuovere quelli derivanti da **scelte programmatiche non più sostenibili**.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 291 del 23 febbraio scorso, ha individuato le opere ammesse a finanziamento nell'ambito dei fondi della finanza locale, ritenute **non più prioritarie**, per le quali è stata disposta la decadenza dei finanziamenti.
In tale elenco risulta inserito il nostro intervento riguardante la realizzazione della piscina coperta, centro salute e fitness.

La Giunta provinciale si è **impegnata a rimborsare tutte** le **spese già sostenute** ed ad **accantonare** tutte le **somme necessarie** nell'ambito del **contenzioso** attualmente in essere sull'esecuzione dell'opera in attesa di giudizio definitivo.

Comunque la si pensi, in questo preciso momento, sicuramente la nostra comunità non avrebbe avuto la forza per **sostenere economicamente** la struttura a **lavori ultimati**.

Pista da fondo Redebus

Nell'ambito delle opere finanziate con il Patto Territoriale i Comuni di Baselga e di Bedollo hanno realizzato una pista da fondo al Passo del Redebus. La pista ha **valenza sovracomunale** in considerazione della sua posizione geografica. Rappresenta quindi un nuovo impianto sportivo a servizio non solo del nostro altopiano ma dell'intera Alta Valsugana, che qualifica e **accresce l'offerta turistica** dell'intera zona.

Le amministrazioni di Baselga e di Bedollo hanno **acquistato** recentemente un mezzo **battipista** per garantire l'utilizzo della pista stessa.

Si prevede di:

- a) **realizzare la rimessa** per il mezzo battipista;
- b) stipulare apposita **convezione** con **associazione** sportiva per la gestione dell'impianto;
- c) **promuovere** la struttura ai fini **sportivi e turistici**.

TERRITORIO - AGRICOLTURA

Frazioni

L'**importanza** delle **frazioni** come luoghi dotati di propria identità, come entità territoriali ben definite in termini di cultura, ambiente e vivibilità dovrà essere **valorizzata** attraverso un **costante confronto** e **coinvolgimento** delle **ASUC** per assicurare e valorizzare i bisogni periferici e valorizzare con opere e iniziative culturali, le peculiari caratteristiche di ogni singola frazione.

Noi siamo consapevoli del valore storico e culturale delle antiche proprietà collettive, e ci chiediamo come i valori che le sostenevano, di collaborazione, solidarietà, mutuo aiuto, potrebbero essere recuperati e calati nel mondo contemporaneo.

Da parte nostra **abbiamo garantito**, e **continueremo** responsabilmente a **garantire** gli **investimenti** delle **opere pubbliche** nelle varie **frazioni**. Riteniamo infatti che la causa in corso presso il Tribunale relativamente alla proprietà della particella 2454/2 non possa condizionare i rapporti tra Comune e amministrazioni ASUC e nemmeno far mancare la necessaria collaborazione tra i due enti per il benessere dei censiti.

In questo senso abbiamo assunto un atteggiamento più che serio e responsabile, a garanzia dei cittadini e dei lavori pubblici da fare, evitando di entrare in beghe inconsistenti e poco produttive, in serena attesa del pronunciamento dei giudici, che dirimeranno l'annosa questione che noi non abbiamo di certo avviato. Manterremo questo atteggiamento serio e pragmatico, nella speranza di riuscire a far capire a tutti che questa è la scelta più logica e ragionevole, vista la situazione che abbiamo ereditato. La risoluzione di questa vicenda non è sicuramente semplice, come qualcuno va superficialmente prospettando.

Favoriremo:

- il **recupero** dei **centri storici** (si presterà particolare attenzione al centro storico di Baselga provvedendo al rifacimento delle pavimentazioni e dei sottoservizi, al centro dei Ferrari (già elaborato progetto preliminare), alla illuminazione di Via D. Targa a Montagnaga (già elaborato progetto preliminare), al rifacimento delle pavimentazioni e dei sottoservizi a Sternigo);
- individuazione di spazi, luoghi ed ambienti aggregativi dove il gioco, come espressione della vitalità giovanile, e l'animazione culturale diventano occasioni di socializzazione, espressione di gioia e di creatività (creazione di campetti polifunzionali per le pratiche sportive - calcio - basket, ecc.);
- sopravvivenza del servizio di distribuzione dei principali generi alimentari nelle frazioni mediante sostegno all'attività della Famiglia Cooperativa o ad altri operatori nel presidio delle periferie;
- raccolta rifiuti, pulizia delle strade (in inverno con lo sgombero della neve e in estate con lo sfalcio dell'erba a bordo strada).

Siamo riusciti a realizzare **di anno in anno opere pubbliche in ogni frazione**, in accordo con i Comitati ASUC, con particolare attenzione alle manutenzioni e alle sistemazioni, in modo che nessun paese possa sentirsi abbandonato. Cercheremo di mantenere questa linea di condotta, pur con le restrizioni economiche che ci aspettano. Per questo cercheremo l'accordo con le ASUC, con le quali condividiamo il medesimo fine istituzionale: il **benessere** della **nostra comunità** e dei **suoi abitanti** e la **valorizzazione** del **nostro paesaggio**.

Territorio

Per cambiare il volto al nostro territorio la programmazione delle opere pubbliche deve perseguire in primo luogo il **miglioramento** della sua **vivibilità**. L'attenzione a **interventi ordinari** (come la **manutenzione** di **strade** e **marciapiedi** o **l'arredo urbano**) deve continuare ad essere posta in primo piano rispetto alla progettazione di opere di più ampio respiro.

Il recupero dell'ambiente dovrà essere un **obiettivo continuo e primario**. L'amministrazione pubblica dovrà continuare a **curare e manutentare con assiduità i luoghi pubblici** (il lago, le passeggiate, i parchi, le piste ciclabili, le fontane, i luoghi di culto, i torrenti, ecc.) dando per prima l'esempio di corretto comportamento nei confronti dell'ambiente. Se si vuole cambiare il volto al nostro territorio non si può prescindere dalla **collaborazione con i singoli privati cittadini** nella cura del patrimonio edilizio e delle sue pertinenze. In questo progetto vanno **coinvolte** anche le **Asuc** e il **mondo agricolo**.

Nell'ambito delle opere destinate al soddisfacimento delle esigenze primarie del cittadino si dovrà porre attenzione al **problema acqua** in particolare per quanto riguarda il controllo e la **razionalizzazione della rete di distribuzione**, la ricerca di **nuove risorse**, nonché il controllo della sua qualità non solo microbiologica fermo restando che la gestione del servizio verrà mantenuta in capo all'amministrazione comunale.

Inoltre l'AC si impegnerà:

- a effettuare **investimenti** per lo **sfruttamento della forza idraulica** mediante la **costruzione di centrali idroelettriche** lungo il Rio Brusago e lungo il sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile;
- al **recupero** e alla valorizzazione del **patrimonio edilizio montano** esistente (masi) mediante l'adozione di un "Piano Baite" come previsto dalla Legislazione Provinciale;
- al **recupero e/o manutenzione** delle **passeggiate** del **Dosso di Miola** e di **Vigo** e del **Laghestel**: creazione sentiero delle favole e delle fiabe, creazione del "giardino dei semplici" luogo di relax in ambiente naturale ombreggiato e accogliente, con sedute e dove i frequentatori potranno trovare elementi botanici significativi della zona, anche in riferimento al passato, e di supporto alla didattica;
- nei confronti della P.A.T. e bacini montani per il **recupero** del **Torrente Silla** e dei **suoi argini** da Baselga di Pinè fino a S. Mauro nelle zone più frequentate o che potenzialmente lo potrebbero diventare;
- alla **sistemazione fontane - lavatoi - mulini storici**;
- alla **valorizzazione chiese e capitelli e luoghi storici del turismo religioso**;
- alla **valorizzazione area Bedolé**: parco faunistico, area addestramento cani da caccia, stazione corpo forestale, campo da golf, area di recupero animali selvatici sono tutte potenziali idee di sviluppo dell'area;
- al **ripristino e riqualificazione** dei **sentieri** in particolare quello denominato "dei soldati" a Campolongo;
- al **recupero**, in collaborazione con i bacini montani, del **Rio delle Giare** e della sua relativa area umida in zona Lido;
- a **sostenere interventi di recupero agro-ambientale** e di **elementi di paesaggio rurale** anche attraverso comitati privati (vedi Comitato ecologico di Sternigo);
- alla **manutenzione** degli **idranti** e la loro messa fuori terra nei paesi ove questi sono sottoterra;
- a ricercare in ogni **azione** le necessarie **sinergie** tra **agricoltura, turismo e paesaggio**.

Recupero degli inculti (PSR)

Il territorio pinetano è spesso caratterizzato da una situazione orografica difficile che, unitamente a problematiche economiche e sociali, ha condotto ad un progressivo abbandono di aree un tempo coltivate ed ora spesso invase da boschi senza pregio alcuno. La situazione attuale vede inoltre un notevole “consumo” di terra coltivata nelle aree di recente urbanizzazione alle quali si aggiungono le aree non ancora edificate ma così destinate urbanisticamente.

In tale contesto appare determinante:

- **incentivare il recupero di superfici con vocazione agricola** attualmente abbandonate con l'obiettivo di aumentare la disponibilità di aree agricole (aree limitrofe agli insediamenti urbani o area boscata del Bedolè - Tess - Puel);
- **garantire una superficie coltivabile alle aziende** presenti o di neo-costituzione, valorizzando nel contempo gli aspetti paesaggistici (ad esempio attraverso il recupero di terrazzamenti quali i vigneti di S. Mauro);
- **definire una zonazione urbanistica specifica** per questo genere di attività che consenta sotto la regia pubblica una adeguata sistemazione dei lotti produttivi da mettere a disposizione dei produttori già presenti (magari permutando aree a più elevata sensibilità ambientale) o di nuovo insediamento.

Con tali operazioni si intende ridare forza all'agricoltura, consegnandole e riconoscendole l'antico ruolo di presidio del territorio.

Investimenti infrastrutturali necessari allo sviluppo del territorio rurale

Si propone di intervenire nelle frazioni a bassa densità abitativa e ridotta infrastrutturazione per garantire una condizione di parti opportunità rispetto alle zone con minori problematiche territoriali (centri storici, abitati principali) migliorando le condizioni di vita e favorendo lo sviluppo.

Nello specifico si punterà a:

- a) realizzare, sistemare, ampliare e risanare le **strade di accesso e servizio** alle **aree agricole**;
- b) realizzare, sistemare, ampliare e risanare le **strade di collegamento** tra **centri rurali**;
- c) realizzare o sistemare **acquedotti potabili**;
- d) realizzare o sistemare **elettrodotti** (possibile interramento nelle zone a maggior interesse turistico);
- e) realizzare o sistemare i **collegamenti fognari**;
- f) realizzare o sistemare le **linee tecnologiche** di **comunicazione**.

Zootecnia

Lo sfalcio, il pascolamento, gli usi e le consuetudini legate alla zootecnia hanno sempre rappresentato strumenti più che utili al mantenimento del paesaggio. Negli ultimi quarant'anni tuttavia, la tradizionale economia montana sostenuta dalle attività agro-silvo-pastorali ha subito un pesante ridimensionamento, di pari passo è andata ridefinendosi anche l'attività primaria, non più finalizzata alla sola sussistenza, ma bensì al raggiungimento di puntuali parametrici profitto.

In questa logica occorre pertanto operare alla:

- **definizione di azioni di recupero di superfici prative** con caratteristiche tali da garantire efficienza ed economicità gestionale;
- **rivalutazione dei sistemi zootecnici tradizionali** e delle **razze autoctone** per garantire la messa in rete di quella parte di territori a ridotta produttività intrinseca ma di elevata valenza testimoniale e paesaggistica.

Piccoli frutti

La coltivazione dei piccoli frutti rappresenta un settore di notevole importanza per l'agricoltura locale andando di fatto a coinvolgere circa un centinaio di aziende coltivatrici e garantendo un reddito diretto o di sostegno ad un elevato numero di famiglie. Vero esempio di economia rurale e del territorio, eccellenza produttiva per le tecnologie impiegate e la ricerca di nuovi prodotti commerciali. Sarà compito dell'AC **sostenere** le **attività** a garanzia dei redditi e dei livelli occupazionali nel **rispetto** della **salubrità del territorio** e della **valenza paesaggistica** di alcune aree di particolare pregio estetico.

Si procederà pertanto all'**integrazione** del **Regolamento** per l'**utilizzo** dei **prodotti fitosanitari** approvato nel corso delle presenti legislatura con quanto disposto della UE e recepito nel “Piano d’azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)”.

ASUC – Amministrazione separata uso civico

L'uso civico viene definito come un diritto di godimento esercitato su beni spettanti ai membri di una collettività (frazione, Comune o anche di terzi).

La legge provinciale sugli usi civici (L.P. 14 giugno 2005, n. 6 - nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico) sancisce all'art. 16 che *“le risorse finanziarie derivanti dai beni di uso civico comunali o frazionali sono destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'amministrazione e alla gestione del patrimonio d'uso civico. Le eventuali eccedenze possono essere destinate:*

- a) all'incremento o al miglioramento del patrimonio di uso civico anche mediante l'acquisizione o la realizzazione di immobili o opere che possano essere gravati dal vincolo di uso civico;
- b) al **finanziamento** di **servizi pubblici**, di **interventi** o di **opere pubbliche** rivolti al **diretto beneficio** della **generalità** degli **abitanti** del **Comune** o della **frazione**;
- c) al finanziamento totale o parziale, anche mediante trasferimento di fondi a soggetti terzi, ovvero all'attuazione di attività e di iniziative di interesse comunale o frazionale.

Qualora l'Asuc provveda direttamente al finanziamento degli interventi di cui alla lettera b) sopra indicata, va acquisita la **preventiva intesa** con il **Comune**, che deve verificare la coerenza degli interventi con gli strumenti di programmazione comunali".

Sarà cura dell'AC **impegnarsi** per il **raggiungimento** della **piena applicazione** dei quanto disposto dall'**art. 16** sopra citato ovvero affinché l'Asuc possa provvedere direttamente al finanziamento degli interventi sui servizi o sulle opere pubbliche, per una piena e reale affermazione delle istanze della collettività. Con ciò si vuole sancire il superamento dell'intesa per una diretta responsabilizzazione delle frazioni.

TURISMO

Tavolo del turismo

Istituzionalizzare il “**tavolo del turismo**” tra l'APT, albergatori, commercianti, artigiani, agricoltori, mondo del volontariato e Comune, come **cabina di regia** dove si discutono le strategie e le necessità di un settore trainante per l'economia pinetana.

Investimenti in sport

Lo sport nel nostro Comune, contribuisce in maniera determinate alla movimentazione turistica offrendo al territorio un importante fonte di reddito. Grazie agli investimenti effettuati sul nostro territorio oggi possiamo essere **meta** particolarmente appetibile per molti turisti sportivi. **Campionati** e **gare** di carattere nazionale, internazionale e mondiale, **ritiri**, **stage**, **convegni**, **mostre**, **fiere**, garantiscono un flusso di arrivi e presenze che possono permettere di non risentire eccessivamente della crisi turistica. L'indotto non riguarda solo il comparto alberghiero-ricettivo ma anche altri settori importanti come quello del commercio, dell'agricoltura e della cultura. **Ne guadagniamo tutti** promuovendo il nostro territorio come meta ideale per chi pratica sport e di chi ama lo sport anche come spettatore. Però oggi dobbiamo più che mai puntare sulla **qualità** e il **valore** degli **eventi** e delle **manifestazioni sportive** trovando il coraggio di dare un taglio a tutto ciò che comporta uno sperpero di risorse senza alcun ritorno in termini di promozione dello sport. Non si può prescindere, inoltre, dalla necessità di lavorare in sinergia ottimizzando dove possibile energie e risorse trovando soluzioni innovative e creative al di là del mero contributo pubblico.

Inoltre ai fini sportivi si:

- favorirà l'**apprendimento** e la **diffusione** di tutte le **discipline sportive** di **interesse universitario**;
- promuoverà e/o organizzerà **eventi** e **manifestazioni** agonistiche e/o ricreative **destinate a studenti universitari**;
- favorirà la **messa a disposizione** delle proprie **strutture** per lo sviluppo dell'**attività sportiva universitaria** di base ed agonistica;

Piné il meglio per i bambini

L'AC vuole continuare a caratterizzare Piné per la **sua risposta** alle **esigenza** dei **bambini**, nella ricerca di una perfezionata proposta turistica che veda l'offerta verso questo tipo di utenza raggiungere livelli di eccellenza. Una **nicchia** di **mercato** da **sviluppare** e **non ancora occupata** da **altre località turistiche** in competizione con il nostro territorio e dove sarà possibile arrivare ad essere un punto di riferimento di elevata qualità. Tale proposta nasce dalla convinzione che il soddisfacimento delle esigenze dei bambini gratifica anche le necessità degli anziani (due categorie di turisti che rappresentano tutt'oggi la nostra principale clientela). Non solo: gli interventi richiesti per raggiungere l'obiettivo preposto migliorano la **vivibilità** del **territorio** trovando nelle famiglie **residenti** i primi e maggiori **fruitori**. Dobbiamo progettare e realizzare opere pubbliche, sia in centro che in periferia al fine di raggiungere l'obiettivo finale: il paese dei bambini. In questo **paese ideale** i **bambini** devono **muoversi** in **autonomia lungo percorsi sicuri** di collegamento fra i vari centri deputati ad erogare loro i servizi di cui necessitano. Creare un paese a misura di bambino nel quale il centro possa essere appetibile per i turisti, luogo in cui le mamme e i bambini possono vivere il paese senza l'assillo delle automobili, in condizioni ambientali migliori. **Scuola, palestra, laghi, stadio, parchi gioco, pista ciclabile, marciapiedi**, devono essere oggetto di **attenta cura** nell'**immediatezza** e, successivamente, di **interventi di ristrutturazione, realizzazione e nuova progettazione**. Le piste ciclabili, le e-bike e l'incremento delle aree sportive ed a verde devono essere un primo passo verso ulteriori potenziamenti necessari come le manifestazioni che ne derivano. Esaltare il territorio come luogo di salute e benessere anche attraverso pacchetti turistici mirati e tipici locali.

La voglia di lago

I nostri **laghi**, le **passeggiate** e la **natura** circostante sono da sempre il **punto di forza** della nostra **proposta turistica**. Come ognuno può vedere con i propri occhi, una gran parte delle sponde sono state interessate da lavori di sistemazione, in concorso con il Servizio Ripristino della natura della nostra PAT (vedi **nuova spiaggia** al **lago** della **Piazze** sotto Albergo Due Laghi, **nuova spiaggia dopo il Lido** e sistemazione dal bar Imbarcadero alla Rondinella).

L'**opera** di **recupero** e **valorizzazione** delle acque e delle sponde **non deve cessare**. Percorsi pedonali protetti, pontili turistici, pontili per pescatori, piste ciclabili, aree di sosta e di relax, parco giochi ed aree attrezzate anche per disabili, area bau beach, parco avventura, percorsi protetti e sbarierati per disabili, parcheggi con aiuole fiorite, dovranno rendere i nostri laghi e le aree prospicienti il vero cuore pulsante

dell'altopiano. **La nostra voglia di lago** è e deve essere un **segno ben riconoscibile e qualificante** del nostro territorio. Lo **sviluppo** dell'**ambito Stadio del Ghiaccio, dosso di Miola, lago della Serraia e lago delle Piazze** deve divenire **linea di unione, elemento di orientamento, punto di riferimento geografico** per la necessaria **sinergia** tra il **sistema economico-turistico** e il **sistema naturale**. Un po' alla volta il nostro altopiano sta acquisendo una sua fisionomia, un suo senso, una sua leggibilità, e tutti gli studi indicano che solo i luoghi ordinati e leggibili sono attrattivi per i turisti, che hanno bisogno di sapere come muoversi e come orientarsi negli spazi in maniera logica e comprensibile. Oggi le proposte turistiche devono saper coniugare la tradizionale offerta turistica con il marketing territoriale.

Piste ciclabili

Sviluppare la viabilità ciclabile è il primo e più semplice modo di promuovere la **mobilità sostenibile**. Una pista ciclabile che funga da collegamento fra le frazioni dell'altopiano è l'indispensabile supporto per favorire l'**autonomia di movimento** per i ragazzi che devono recarsi ai campi sportivi, ai laghi, a scuola o semplicemente a casa dell'amico.

E' nostra ferma volontà:

- dare avvio alla **pista ciclabile** dell'altopiano realizzando finalmente il tratto dai **Ferrari a Montagnaga** e in prospettiva il collegamento con la rete delle piste ciclabili provinciali a Pergine. A tale proposito il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Montagnaga risulta in possesso di un **progetto esecutivo immediatamente appaltabile**;
- definire il progetto esecutivo per la realizzazione della **pista ciclabile** dalla **Colonia di Rizzolaga** al **lago delle Piazze**;
- **completare** il **CORSO ROMA**: è stata posta la massima attenzione alla mobilità ciclo pedonale al fine di costituire un efficace unione tra il centro del paese, i suoi servizi commerciali e pubblici e il lago. Opera che si concluderà con la realizzazione della **Piazza** davanti al Condominio Costalta.

In **attesa** del completamento della pista ciclabile, fin da subito saranno individuati, segnalati e adeguatamente predisposti percorsi ciclabili alternativi basandosi sulla viabilità secondaria, **forestale e interpodereale** in modo da costituire una rete viaria di collegamento interfrazionale ad ampia fruibilità.

Parchi giochi:

Per una comunità in espansione demografica e che si propone quale sede elettiva per il turismo familiare i **parco giochi** sono quella che si definisce "la **dotazione di base**" dalla quale **non si può prescindere**. Ora tutte le frazioni sono dotate di parchi gioco, tranne S. Mauro, dove è già stato elaborato un progetto definitivo. Si continuerà a garantire l'adeguata **manutenzione**, l'annuale **controllo di certificazione** dei **giochi**, il necessario **ricambio** delle **dotazioni** diventate obsolete. E' stato completamente **rinnovato** il **parco giochi** del **centro di Baselga**, di **Campolongo** e di **Tressilla** (già appaltato in esecuzione nei prossimi mesi). E' stato fatto un **nuovo parco giochi** a **Sternigo** e presso la nuova spiaggia del **lago delle Piazze** ed uno **nuovo** verrà realizzato nella **spiaggia dopo il Lido**. Abbiamo in dotazione **14 parco giochi**, in media un parco giochi ogni 357 abitanti.

Museo ex Albergo alla Corona

Tra le proposte pensiamo di mantenere quelle legate al turismo religioso, in collaborazione con il paese di Montagnaga e gli esercenti, **valorizzando l'ex Albergo alla Corona**, così come proposto in questi anni (visite guidate, passeggiate alla scoperta di Montagnaga, con spuntini a cura degli albergatori, serate per i bambini in collaborazione con il Museo degli Usi e Costumi della gente Trentina di S. Michele a/A).

Stiamo altresì collaborando con la Sovrintendenza ai beni artistici e culturali e con il Museo Diocesano per l'importante **mostra** degli **ex voto**, che si svolgerà quest'estate a Trento (ma che potrà trovare successiva presenza anche sull'altopiano) sia per la definitiva **ricollocazione** del **patrimonio** degli **ex voto** presso la Chiesa di S. Anna a Montagnaga. Collaboriamo inoltre nell'**inventariazione** e successiva definizione del **percorso museale** per l'ex Albergo alla Corona di Montagnaga.

Progetto "Malghe, Stalle e Rifugi da Vivere"

Manifestazioni finalizzate al favorire la **conoscenza** dell'**allevamento** di **montagna** e ad **incrementare** la sua **redditività** mediante il **collegamento** con il **turismo**. Aprirsi all'ospite e ad attività complementari all'allevamento (vendita di prodotti, piccola ristorazione; soprattutto ospitalità di visitatori, anche di tipo giornaliero), attività queste che potrebbero valorizzare e rendere meno "marginale" la loro stessa attività principale. Obiettivo è creare le condizioni, soprattutto professionali e imprenditoriali, oltre che strutturali, per **favorire** la **visita**, la **degustazione** di prodotti, la **partecipazione diretta** da parte di residenti (es. scuole) e turisti a malghe, stalle e rifugi.

Progetto "Pinè a Km 0"

La sostenibilità delle produzioni e le caratteristiche peculiari delle produzioni agroalimentari del territorio, in particolare, quelle bio, oltre che essere comunicate "in rete", devono essere fatte gustare direttamente. Il Progetto intende perseguire l'**obiettivo** della **creazione** di una **rete** di **aziende produttrici** della filiera agroalimentare a **km 0** e soggetti dell'**ospitalità, ristorazione e ricettività**, che favorisce:

- la messa **in rete** di **informazioni** utili a creare le condizioni favorevoli all'approvvigionamento da parte dei soggetti della filiera interessati; ➤ la nascita di un **mercato contadino**.

Progetto "La Sostenibilità in Rete"

Il progetto si propone di comunicare in modo unitario le esperienze, le attività, le opportunità di consumo e di vacanza legate alle attività e alle iniziative riconducibili al tema dello sviluppo sostenibile presenti sul territorio del nostro Comune. Il progetto ha un duplice obiettivo:

- **migliorare** la **collaborazione** e le **sinergie** tra **operatori singoli** e **organizzati** e tra i **territori di competenza** delle **diverse organizzazioni turistiche** operanti sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Valle di Cembra;

- rendere **presenti** in modo unitario sul **Web** (in tutti i suoi canali e strumenti) le **iniziative**, le **proposte**, i **pacchetti**, gli **eventi** organizzati e progettati che attualmente sono comunicati al cliente in gran parte facendo riferimento ai singoli territori di competenza degli Organismi di promozione turistica.

Strada Piazze – Segonzano

Di concerto con l'AC di Bedollo e Segonzano si cercherà di **promuovere**, **sostenere** e **sollecitare** presso gli organi politici provinciali la conclusione della strada che unisce l'altopiano di Pinè con la Valle di Cembra in considerazione dell'**importanza strategica** dal punto di vista turistico, economico e commerciale per le popolazioni di entrambe le valli.

Informazione, segnaletica e videosorveglianza

L'**informazione** è **strategica** per la **promozione** di **eventi**, per **riconoscibilità** del **territorio** e per la **valorizzazione** della sua **offerta** di **servizi**. Si presterà pertanto particolare attenzione alla collocazione e all'armonizzazione della segnaletica stradale (già fatto progetto esecutivo in fase di appalto la sua realizzazione) e alla realizzazione di pannelli informativi (da acquistare ulteriori totem informativi come quello molto apprezzato della Serraia) relativamente a percorsi, edifici, luoghi sportivi ed eventi, manifestazioni (già appaltati), annunci necrologici (già appaltati) e di pubblica utilità. Creazione di una **rete WiFi pubblica** per consentire l'accesso gratuito ad **Internet** a residenti e ospiti nella **piazza centrale** e nelle **aree prospicienti il lago** (già appaltata).

E' stato approvato il piano di **adeguamento della toponomastica**, e si sta procedendo alla sua concreta realizzazione nelle frazioni interessate.

La **videosorveglianza** è divenuta oggi uno strumento indispensabile anche nei piccoli Comuni, a tutela della sicurezza pubblica e al contrasto della criminalità. La Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol ha **già elaborato** un **progetto** che prevede la videosorveglianza in zone strategiche. La nostra AC è in possesso di un'ipotesi di posizionamento telecamere in alcuni punti specificatamente individuati che si integra con il progetto della CDV. **Opera da finanziare** nei prossimi bilanci.

COMMERCIO - INDUSTRIA ESTRATTIVA - ARTIGIANATO

Politiche di sviluppo dei luoghi storici del commercio

L'AC si propone di attuare, per quanto di propria competenza, iniziative di **valorizzazione** dei **luoghi storici del commercio** con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- **migliorare** la **capacità di attrazione** del luogo storico del commercio (anche portando in loco esercizi pubblici) e la sua **accessibilità**;
- definire un **piano del decoro** e del **colore** dei centri storici del Commercio;
- **incrementare** la **qualificazione** dell'**offerta commerciale** esistente (almeno 10 nuove attività);
- promuovere e **coordinare** attività di **riqualificazione ambientale**;
- promuovere specifici **programmi di formazione** indirizzati agli operatori;
- adottare piani di **marketing commerciale /turistico**;
- favorire modalità di **connessione fra attività commerciali e offerta turistica**;
- prevedere un **programma di eventi** cadenzati nell'anno di promozione commerciale;
- realizzazione e **installazione pannelli stabili o totem** elettronici idonei a fornire informazioni di interesse turistico e culturale;
- sistemazione e **cura** di elementi d'**arredo e decoro** (fioriere, gazebo, panchine, aree di sosta per pedoni);
- **qualificare vetrine, insegne**;
- **ampliare le aree di pedalizzazione** dei luoghi storici del commercio; ➤ l'introduzione di **abbonamenti** per i **parcheggi a pagamento**.

L'AC si propone di stanziare, nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle normative specifiche, le risorse per:

- **contributi** per **rifacimento facciate**, rifacimento **vetrine, acquisto gazebi** esterni;
- **agevolazioni Tosap** per installazione ponteggi nei casi di ristrutturazioni edilizie, per gazebo esterni;
- **agevolazioni Imis** per **nuove attività o subentro** attività per i primi tre anni di esercizio;
- **agevolazioni Imis** per gli **esercizi alimentari** nelle **frazioni**.

L'AC si adopererà per

- **promuovere** con la nostra Cassa Rurale l'istituzione di **mutui o finanziamenti agevolati** e il **finanziamento** della **quota interessi** dei mutui per le attività commerciali, artigianali che si sviluppano o proseguono nei centri storici del commercio;

- **informare** circa gli **inventivi provinciali e statali** destinati alle Botteghe storiche del commercio, all'imprenditoria femminile e giovanile e al passaggio generazionale;
- **informare** circa le **agevolazioni statali** predisposte per le manutenzioni, ordinarie, straordinarie e le ristrutturazioni edilizie e restauri conservativi.

Cave – Asuc

Il porfido è una risorsa naturale pregiata che l'Amministrazione deve valorizzare portando a pieno compimento il **Piano cave**. Lo strumento programmatico dell'attività estrattiva ha posto infatti le linee di azione intese all'**ottimizzazione** non solo della **coltivazione**, ma anche della **trasformazione** della materia con l'obiettivo di far coesistere una corretta utilizzazione della risorsa mineraria con i risvolti **tecnico-economico** e la tutela dell'**ambiente**; in primis l'abitato di S. Mauro. Si tratta ora di procedere alla fase applicativa dello strumento proposto:

- garantendo le condizioni per l'asportazione della ghiaia dal lotto 1 (ASUC);
- ultimando la viabilità di servizio all'area estrattiva (Comune);
- definendo una corretta progettualità e gestione dell'attività (proprietari privati e concessionari).

Il soddisfacimento dei primi due requisiti si intende strettamente necessario al fine di garantire l'adozione definitiva del Piano in quanto lo stesso prevede che la coltivazione non possa essere più condotta in mancanza dell'infrastruttura di servizio (**Strada del Castelet**) posta a **tutela** dell'abitato di **S. Mauro**; occorre pertanto far convergere gli sforzi dei diversi attori per garantire la realizzazione dell'opera. Si ritiene inoltre di dover procedere successivamente alla regolarizzazione delle reciproche pendenze per garantire nuovo impulso all'occupazione, il permanere di condizioni favorevoli all'esercizio d'impresa, nel rispetto delle proprietà.

Artigiani

L'AC si adopererà per:

- sollecitare la Pat a **creare condizioni favorevoli** per l'**utilizzo** o la **vendita** dei lotti dell'area produttiva di Tressilla;
- la **rimodulazione sostenibile** delle **imposizioni comunali** con un occhio di riguardo per tutte le attività produttive;
- porre la massima **attenzione** alle **imprese locali** per i **lavori pubblici** sul territorio comunale.
- favorire **iniziativa** di **formazione, studio ed aggiornamento** in collaborazione con le associazioni di categoria.

RAPPORTI AMMINISTRATIVI

Personale amministrativo – formazione

Per realizzare un qualsiasi progetto è indispensabile poter contare su **personale motivato**, cosciente delle proprie responsabilità, ma anche consapevole delle **proprie capacità** e del proprio ruolo nello perseguitamento degli obiettivi.

A tal fine il programma dell'**AC** sarà **condiviso** in primo luogo con i **dipendenti**, raccogliendo suggerimenti e consigli. Grazie anche alla loro esperienza saranno individuate insieme le modalità operative che permettano la massima efficienza nel conseguimento degli obiettivi programmatici.

Si continuerà a prestare particolare attenzione alla formazione, intesa come spinta verso l'apprendimento e aggiornamento degli aspetti tecnici e relazionali. Sia gli amministrazioni che il personale **devono sentirsi al servizio** del **cittadino** il quale deve poter ricevere risposte certe, motivate in tempi ragionevoli. La formazione sarà calibrata in maniera tale da essere utile sia ai neoassunti sia a coloro che già hanno esperienza e verterà soprattutto sull'acquisizione delle competenze necessarie alla **progressiva informatizzazione** dei procedimenti amministrativi. I responsabili dei vari uffici potranno proporre gli argomenti più attuali od urgenti, basandosi sugli impegni che prevedono di affrontare.

Nell'ottica di una riduzione del personale e dell'eventualità delle fusioni o gestioni associate, sarà necessario procedere di concerto con il Segretario Comunale ad una attenta riorganizzazione degli uffici e degli incarichi per continuare a garantire un alto livello di efficienza dei servizi ai cittadini.

Cantiere Comunale

Le funzioni del cantiere comunale sono una **ricchezza** non sostituibile con l'**esternalizzazione** del **servizio**. Sul pronto intervento del cantiere comunale, implementato da assunzioni di lavoratori stagionali, contiamo in primo luogo per la **gestione dell'acquedotto pubblico** oltre che per la manutenzione urgente agli edifici pubblici e per le **ordinarie piccole riparazioni**. I futuri previsti pensionamenti solo in parte potranno essere rimpiazzati da nuove assunzioni. Per ovviare a ciò stiamo già predisponendo l'adesione alle nuove possibilità occupazionali dalla PAT e dell'Agenzia del lavoro, per integrare le professionalità mancanti ed offrire questa possibilità lavorativa ai nostri disoccupati e cassaintegrati.

Regolamenti da adottare

- Regolamento sulla **tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo**;
- regolamento **Tosap** - da modificare introducendo nuove ipotesi di agevolazioni a favore del mondo del volontariato, dell'artigianato locale e delle occupazioni nei centri storici

del commercio e per l'utilizzo dei suoli pubblici per le ristrutturazioni edilizie;

- regolamento per beni **gestione beni comuni - parchi - sentieri** - ecc.;
- regolamento dei **prodotti fitosanitari**;
- regolamento cimiteriale - in fase conclusiva la **regolarizzazione** delle **tombe di famiglia**.

Insieme Si Può 2015

E' un **progetto** nel quale si prevede che gruppi, associazioni, classi, singole persone, si prendano **cura** di una parte del **patrimonio pubblico**, un **sentiero**, un'**aiauola**, un **piccolo spazio**, una **fontana**; in cambio l'AC concorda forme di compensazione a favore di chi collabora. In prospettiva sarà necessario ritrovare questo spirito di collaborazione da parte della popolazione, sia per **rianimare** il **senso civico**, sia perché ci saranno sempre meno fondi a disposizione per questi lavori di abbellimento e di piccola manutenzione.

Politiche del lavoro

Si istituirà una sorta di "**Assessorato per la promozione delle politiche del lavoro**" al fine di dare un chiaro messaggio di vicinanza dell'Amministrazione ai concreti **problemI** della Comunità con la previsione di appositi capitoli di spesa nell'intento di investire in maniera duratura sulle fasce che più risentono della mancanza di lavoro come i **giovani**, le **donne** e gli **ultracinquantenni**.

In materia di disoccupazione si organizzeranno momenti di:

- approfondimento tematiche attuali legate al mondo del lavoro;
- illustrazione interventi provinciali e nazionali a favore della nuova imprenditorialità in generale, giovanile (in particolare il progetto "Garanzia Giovani") e femminile;
- illustrazione interventi provinciali e nazionali a favore della occupazione femminile e di persone svantaggiate;
- illustrazione progetti provinciali e nazionali per la riqualificazione professionale;
- illustrazione dei diversi regimi fiscali di favore per le nuove attività;
- illustrazione dei diversi canali di ricerca del lavoro;
- illustrazione dei nuovi modelli di organizzazione del lavoro (ad es. la sharing economy, smart working, modelli flessibili e partecipativi, ecc.);
- illustrazione dei corsi di riqualificazione professionale attivi in provincia di Trento.

Gestioni associate – fusioni

E' **auspicabile**, come peraltro già in atto in altre realtà provinciali anche vicine a noi, l'**avvio** del **processo di fusione** dei Comuni dell'Altopiano, perseguito con il necessario **coinvolgimento** dei **cittadini** anche attraverso una fondamentale opera di informazione e comunicazione, imprescindibile ai fini di **superare le diffidenze**, i **localismi** e i **campanilismi identitari** e le altre resistenze a procedere in tale direzione, **superando** il dispendioso **passaggio** delle **gestione associate obbligatorie**.

Ne deriverebbero significative **economie di scala** con riflessi positivi in termini di miglioramento/ampliamento dei servizi e di riduzione della pressione fiscale in funzione anche degli **incentivi regionali** e della **riduzione** dei **vincoli** del **patto di stabilità** e possibile utilizzo dell'avanzo di amministrazione) a tale scopo previsti.

URBANISTICA

Il PRG è lo strumento fondamentale che permette la gestione del nostro territorio, occupandosi di coniugare al meglio sviluppo economico e turistico, salvaguardando i laghi, i boschi e i pochi spazi interstiziali rimasti ancora liberi.

Questi anni di gestione del vigente Piano regolatore ci hanno dato modo di conoscerlo profondamente e di evidenziare le sue **debolezze** e i suoli limiti ai quali si è cercato di far fronte con una serie di **“aggiustamenti”**. Sono infatti intervenute 11 modifiche, che hanno interessato sia la cartografia che le norme di attuazione attraverso varianti puntuali, rettifiche o correzioni di errori materiali. Ultima in ordine di tempo (marzo 2015) risulta la **variante** alle **norme di attuazione** del PRG consistente in una corposa rivisitazione delle stesse, tesa al recepimento delle numerose disposizioni provinciali.

Accanto alle iniziative intraprese, compreso il nuovo piano dei centri storici approvato nel 2011, è ora indispensabile operare una rivisitazione generale del PRG per affrontare e risolvere i seguenti aspetti:

- **censimento** delle **aree “edificabili” non attuate**, indagando le cause della loro non attuazione, anche tramite un confronto con la cittadinanza;
- **riperimetrazione e riordino** della **tipologia** delle **aree agricole**, in adeguamento al piano urbanistico provinciale (di pregio e non), anche con eventuali sottocategorie di tutela paesaggistica ove vietare o limitare l’edificazione;
- individuazione di **fasce cuscinetto** tra le **aree agricole** e i **nuclei abitati** per preservare questi ultimi dalle eventuali attività di trattamento con antiparassitari sulle colture agricole;
- **aggiornamento** della **rete infrastrutturale esistente**, introducendo potenziamenti solo ove realmente necessari, individuando nel contempo percorsi ciclopoidonali protetti di collegamento tra le frazioni e il centro;
- **disamina** delle **aree produttive esistenti** con **valutazione** delle **problematiche** che hanno influenzato la loro attivazione ;
- **verifica** dei **vincoli preordinati** all’**esproprio** o che **comportano l’inedificabilità** nell’ottica di prevedere il loro **stralcio** oppure la **reiterazione**, o alternativamente l’acquisizione dei terreni mediante il ricorso alla **perequazione urbanistica** o **compensazione**, continuando la positiva esperienza che **ci ha permesso l’acquisizione di aree pubbliche per un valore superiore ad un milione di euro**;

- **verifica** delle **previsioni** del piano regolatore laddove si prevede una disciplina di dettaglio per **interventi** particolarmente **complessi**, come le **zone perequative**, nelle quali l'iniziativa privata viene guidata mediante l'adozione di piani attuativi. La situazione attuale denota un completo immobilismo in ordine a tali iniziative che devono essere avviate dai proprietari;
- **verifica** delle **previsioni** del piano regolatore nelle quali è permessa l'**edificazione con limitazioni** (plano altimetriche e problematiche geologiche) che le rendono di fatto inutilizzabili;
- **introduzione** nel PRG di **criteri di tutela paesaggistico ambientale** da applicarsi per gli interventi non assoggettati a tutela ambientale del PUP, con l'introduzione di tipologie materiali atti a favorire l'uso di forme e materiali delle economie locali;
- **verifica** degli **edifici sparsi** e “**censimento del patrimonio edilizio montano sparso**” prevedendone la relativa disciplina;
- per quanto riguarda **nuove previsioni di aree edificabili** al servizio della **residenza**, dovrà essere attuata una **ricognizione complessiva** dell'attuale disponibilità di zone libere;
- fatta salva la verifica sul dimensionamento residenziale, potranno prevedersi **aree di nuova edificazione** da localizzare esclusivamente a ridosso di insediamenti esistenti, e in zone già edificate, dotate delle necessarie opere di urbanizzazione e non in contrasto con le disposizioni dettate dal Piano urbanistico provinciale, attivando principalmente procedure perequative allo scopo di acquisire aree per realizzare le opere pubbliche.

Propedeutica ed obbligatoria prima di qualsiasi variante alla cartografia del prg risulta essere il **rifacimento dell'attuale cartografia** in modo da aggiornarla alle specifiche tecniche previste dalla provincia, (omogeneizzazione della legenda e retinature su tutto il territorio provinciale) **operazione già in corso**, la quale costituirà anche la base per le sua **informatizzazione**. Di seguito, per poter rispondere con una adeguata azione amministrativa alle esigenze del cittadino, si dovrà procedere all'attivazione di un “Sistema Informativo Territoriale” che costituisca un supporto fondamentale per la gestione informatizzata delle procedure comunali, dell'attività di pianificazione urbanistica e gestione edilizia e territoriale.

Recupero edifici

Individuare edifici pubblici (anche edifici dati all'ITEA) da **cedere** a valori agevolati tramite bando pubblico a **cooperative edilizie**, incentivando e sostenendo questa forma di organizzazione quale strumento volto alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. L'attività di questa formula societaria aggregativa, partecipata e trasparente, favorirà la ripopolazione dei centri storici, anche tramite l'utilizzo di strumenti urbanistici integrati che permettano di rendere economicamente sostenibile e vantaggioso il recupero e la ristrutturazione, anche attraverso la demolizione e ricostruzione, eliminando, laddove non necessari, vincoli urbanistici ed architettonici ad edifici ormai obsoleti.

OPERE PUBBLICHE

Piazza centro Baselga

Baselga è la porta d'entrata all'altopiano, il centro commerciale, culturale e dei servizi pubblici e privati, luogo di frequentazione obbligata per i residenti e potenziale luogo di incontro e relax per gli ospiti. In questi cinque anni è stato fatto tanto per superare l'inadeguatezza della struttura urbanistica e per soddisfare le moderne esigenze in termini di spazi di parcheggio (**più di 230 nuovi spazi parcheggio**), di aree di incontro, di viabilità d'accesso e uscita.

Il rifacimento di via Cesare Battisti e Corso Roma deve essere completato con l'adeguamento di **piazzale Costalta**, (già fatto progetto preliminare) snodo centrale di Baselga di Pinè che dovrà diventare un luogo accogliente e ricercato ogni ora del giorno ma anche funzionale per ospitare gli eventi estivi e invernali.

Dal punto di vista urbanistico la **piazza** sarà concepita come un sistema **versatile, flessibile, accogliente, capace di adattarsi** a diversi usi con il passare delle ore della giornata, della settimana e dei mesi: piazza libera, piazza arredata pedonale, piazza semicarrabile. Piazza capace di diventare la finestra commerciale e culturale dell'intero altopiano attraverso sistemi multimediali capaci di informare istantaneamente sulle offerte locali e le relazioni con il mondo esterno proiettando storia, arte, economia e notizie. Il tutto progettato come centro ecosostenibile.

A tale fine si valuterà la possibilità di contribuire alla **rivitalizzazione** del **centro favorendo l'insediamento di nuovi servizi pubblici**; altro passo verso la valorizzazione è il progetto legato ai "Centri storici del Commercio", che consente di ottenere facilitazioni per la riqualificazione degli edifici adibiti al commercio.

Il miglioramento dell'offerta è stato fatto anche con le nuove aree destinate al **mercato settimanale** nei **mesi estivi, quindicinale** negli **altri periodi**. Ricordiamo che la gente va dove c'è gente, e che l'offerta commerciale più ampia è più attira potenziali acquirenti. Il prossimo progetto cui stiamo lavorando è il **mercato contadino** dei prodotti tipici trentini, stiamo organizzando delle **fiere tematiche**, eventi che durano uno o pochi giorni, ma che possono richiamare un vasto pubblico che potrà godersi l'esposizione commerciale nelle vie del centro e sul lungolago. Pensiamo di mantenere i **mercatini estivi** e **natalizi** sul luogolago e in Corso Roma, eventualmente allargandoli anche verso altri siti disponibili.

Integrazione fra via Battisti e corso Roma

La sopravvivenza di un area commerciale nel centro di Baselga in grado di offrire un servizio adeguato alle moderne esigenze dipende dalla possibilità di meglio connetterlo ed integrarlo con l'offerta commerciale sviluppatasi sulla via Battisti.

L'AC dovrà completare e/o **realizzare** i seguenti **collegamenti pedonali sbarrierati** di unione tra il **CORSO ROMA** e la **VIA CESARE BATTISTI**:

- a) **collegamento** sbarrierato tra la **Farmacia Morelli** e il **parco giochi**;
- b) **marciapiede** in **Via del Ferar**;
- c) **collegamento** sbarrierato tra la **Chiesa Nuova** e la **Cassa Rurale**.

Parcheggi e marciapiedi

L'accessibilità veicolare unita ad una adeguata dotazione di spazi di parcheggio e la dotazione di percorsi protetti per i pedoni sono elementi determinanti per la vivibilità dei centri abitati.

L'AC si è impegnata a definire e realizzare nuovi **parcheggi a basso impatto ambientale** capaci di garantire la massima praticità per **recarsi** alle **attività economico-produttive** e ai **servizi pubblici**. Nel corso della consigliatura 2010-2015 sono stati realizzati i seguenti parcheggi:

- a) nuovo Parcheggio Lido: numero 60 posti auto;
- b) parcheggio Biblioteca: nuovi 30 posti auto;
- c) nuovo parcheggio Cesare Battisti: numero 30 posti auto;
- d) nuovo parcheggio Corso Roma: numero 40 posti auto;
- e) nuovo parcheggio dietro Centro Congressi: numero 50 posti auto;
- f) parcheggio Via del mercato: nuovi 23 posti auto.

Oltre ai già citati parcheggi è da individuare una soluzione che consenta la **sosta temporanea** per la **discesa e risalita** dei **passeggeri** e l'**inversione di marcia** per **pullman** di **linea e turistici**.

Inoltre si dovrà continuare a realizzare parcheggi pubblici a **ridosso** dei **centri storici** di tutte le frazioni come del resto già da tempo previsto dai piani urbanistici. E' stato realizzato un nuovo parcheggio a Rizzolaga presso la Chiesa Vecchia e sono in fase di costruzione altri due parcheggi a Campolongo e a Sternigo. Da **incentivare, promuovere e sostenere i parcheggi pertinenziali** sia nelle frazioni che in centro Baselga.

La possibilità di spostarsi a piedi in sicurezza all'interno dei paesi è fondamentale se si vuole promuovere la sostenibilità ambientale riducendo traffico, inquinamento e rumore. Dopo il **rifacimento** del **marciapiedi** di **Via Battisti** risultano non più procrastinabili ed i indispensabili i seguenti marciapiedi:

- a Baselga in **via delle Scuole** per consentire l'accesso e l'uscita in sicurezza dall'**edificio scolastico già in esecuzione**;
- a Baselga in **via del Ferar** (già fatto studio per marciapiede e parcheggio);

- a **Campolongo** tra l'albergo Montechiara e l'albergo Due Laghi (già fatto progetto preliminare e consegnato alla PAT relativo a marciapiede, attraversamento e fermata autobus);
- a **Tressilla** da Segheria Bernardi ad albergo Edera(già fatto progetto preliminare e consegnato alla PAT) ;
- al **Valt** lungo la provinciale (già fatto progetto preliminare e consegnato alla PAT);
- ultimazione del marciapiede di **Via Caduti** nei tratti in cui è interrotto (Bar da Gigi e Via Gardicciola);
- a **Miola** in **Via Pontara**.

Incroci – strettoie

- **incrocio Serraia:** con lo spostamento del capitello, il sottopasso presso l'Albergo Serraia e il marciapiede lungo Corso Roma si è posto fine alle problematiche relative a questo snodo viario;
- **strettoia Via dello Stadio a Miola:** necessario provvedere all'allargamento della sede stradale nelle vicinanze dell'incrocio con il Bar Talpa.
- **Incrocio Sternigo al Lago** nel corso della primavera partiranno i lavori di posizionamento dell'impianto semaforico.

Nuovo polo ambulatoriale - nuovo polo culturale – civico – turistico – biblioteca

La **creazione** di un **polo ambulatoriale** si è resa necessaria prima di tutto per i **limiti** riscontrati nel **funzionamento** degli attuali poliambulatori. Una sede che sarà **completamente ristrutturata, moderna e funzionale**, a due passi dal centro, al servizio del territorio. La ristrutturazione avverrà grazie ad un accordo tra l'Amministrazione comunale e l'Azienda Sanitaria di Trento e la Provincia Autonoma di Trento.

Un **investimento** di **circa 1 milione di euro** che restituirà alla cittadinanza nuovi locali per alcuni servizi del Distretto sanitario: **attività ambulatoriale** dei **medici di medicina generale, punto prelievi** per esami di laboratorio, **ambulatorio di guardia medica, ambulatorio medico turistico**, ambulatorio **infermieristico**, ambulatorio **pediatrico** (pediatria di base e consultorio), **consultorio familiare, sale** per servizi di **consulenza medica specialistica** (alcologia, psicologia, ecc.), **ufficio segretaria** medici convenzionati, uffici amministrativi e servizi igienici,. Gli interventi di ristrutturazione saranno rivolti in particolare all'ammodernamento degli impianti e soprattutto alla distribuzione interna che porterà ad interessare anche l'attuale primo piano occupato dalla biblioteca, oltre all'adeguamento sismico ed energetico della struttura.

Nella stessa struttura si valuterà anche l'apertura di una **nuova farmacia**.

Garantire il presidio ambulatoriale ha, altresì, comportato la **necessità** di procedere all'**individuazione** di **nuovi spazi** per la **biblioteca e la cultura**.

L'AC ha ottenuto l'accesso alle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'opera a mezzo del **Fondo Unico Territoriale** gestito dalla Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol previsto **solo** per specifiche **strutture a valenza sovracomunale**. La nuova biblioteca andrà a coprire le esigenze culturali del nostro Comune, del Comune di Bedollo, Sover e Segonzano. L'**investimento** è pari ad **euro 2.250.000,00**. Ad oggi l'AC ha elaborato il **progetto definitivo** localizzando il nuovo polo culturale sul lungolago della Serraia dopo attenta valutazione di insediamenti alternativi.

Ad oggi tale ubicazione è l'unica possibile in termini urbanistici, finanziari e di ottimizzazione delle risorse disponibili. La disponibilità di **nuove risorse** ovvero il possibile utilizzo di **partenariato pubblico-privato** potrà determinare una **revisione** della sua **localizzazione**.

Caserma dei vigili del fuoco

Il sistema di protezione civile, si basa nell'impegno di tanti volontari, con un ottimo livello di efficienza ed organizzazione. Stiamo puntando ad individuare un **ampliamento** degli **spazi a loro dedicati** che possa andare incontro alle loro molteplici esigenze.

Colonia di Rizzolaga

Si valuterà la possibilità di valorizzare la struttura come:

- **agrinido;**
- luogo di **ospitalità** per **anziani autosufficienti**;
- luogo per **colonie estive**; ➤ luogo per **centro giovani**.

Non solo attività educative rivolte all'infanzia, ma anche servizi per anziani, potranno essere realizzati all'interno di progetti delle fattorie didattiche. Fattorie sempre più multifunzionali e in grado di offrire nuovi e importanti servizi alla comunità.

Il tutto sviluppato a mezzo del project financing.

Area Bernardi – ingresso Paese

Solo al **termine** della **causa** in corso, l'AC potrà inoltre **impegnarsi** per **trovare soluzioni** di acquisizioni o perequazioni con i proprietari delle aree di ingresso paese al fine di valorizzare e rendere accessibile pubblicamente un'area centrale all'abitato di Baselga di Pinè.

L'AC si **impegnerà** a portare avanti **iniziative**, a livello comunale e di Comunità di Valle, **atte a garantire** la **delocalizzazione** dell'attività produttiva ora insediata in tale area.

Project financing

Nella realizzazione delle future opere e servizi di pubblica utilità si valuterà la possibilità di ricorrere alle iniziative di project financing ed altre forme di partenariato pubblico privato.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di illustrare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente				307.796,54	251.707,08	289.337,38
Utilizzo FPV di parte capitale				3.075.740,98	1.902.191,29	1.781.395,99
Avanzo di amministrazione applicato	395.939,00	359.406,00	3.679.890,00	295.000,00	386.338,44	466.679,90
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.650.281,17	1.717.192,13	1.982.155,64	1.949.372,25	1.853.346,20	1.820.133,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.291.588,47	2.829.122,15	1.776.996,74	1.850.451,05	2.326.804,98	2.256.419,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.492.842,74	1.557.693,87	1.443.502,47	1.719.903,15	1.750.624,31	1.621.674,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.371.340,38	4.086.493,40	922.859,26	832.964,23	1.857.866,12	1.180.117,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	1.593,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da tesoriere					109.052,52	114.388,81
TOTALE	11.201.991,76	10.549.907,55	9.805.404,11	10.031.228,20	10.437.930,94	9.531.740,56

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	5.136.837,72	5.678.879,77	4.790.507,16	4.856.875,25	5.050.254,82	5.165.197,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.317.633,90	4.239.140,87	4.032.936,55	2.288.082,23	2.525.537,33	1.227.484,13
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				17.700,00	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	168.088,79	98.725,19	446.394,03	-	-	40.229,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	-		109.052,52	114.388,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti		-	-	-	-	
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere						
TOTALE	10.622.560,41	10.016.745,83	9.269.837,74	7.162.657,48	7.684.844,67	6.547.299,77

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
R1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	540.725,84	1.224.358,86	1.264.880,39	1.154.906,65	1.120.279,92
R2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e p.giro	540.725,84	1.224.358,86	1.264.880,39	1.154.906,65	1.120.279,92

Analisi delle entrate

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

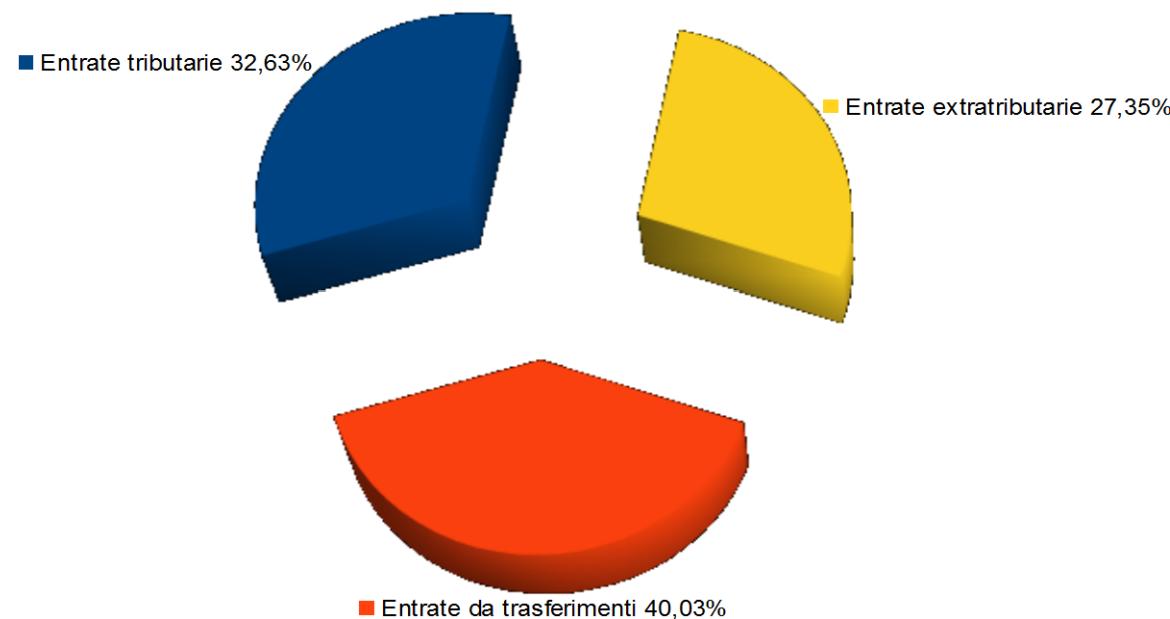
	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R	Entrate tributarie	1.810.653,00	1.825.433,00	1.792.416,53	-98,19	1.557.555,88	-85,33	234.860,65
R	2 Entrate da trasferimenti	2.400.043,00	2.482.010,00	2.198.801,38	-88,59	369.295,12	-14,88	1.829.506,26
R	3 Entrate extratributarie	1.592.927,00	1.768.433,00	1.502.277,93	-84,95	609.379,24	-34,46	892.898,69
	TOTALE	5.803.623,00	6.075.876,00	5.493.495,84	-90,41	2.536.230,24	-41,74	2.957.265,60

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, Imposta sulla pubblicità) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). Rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** rientrano i trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

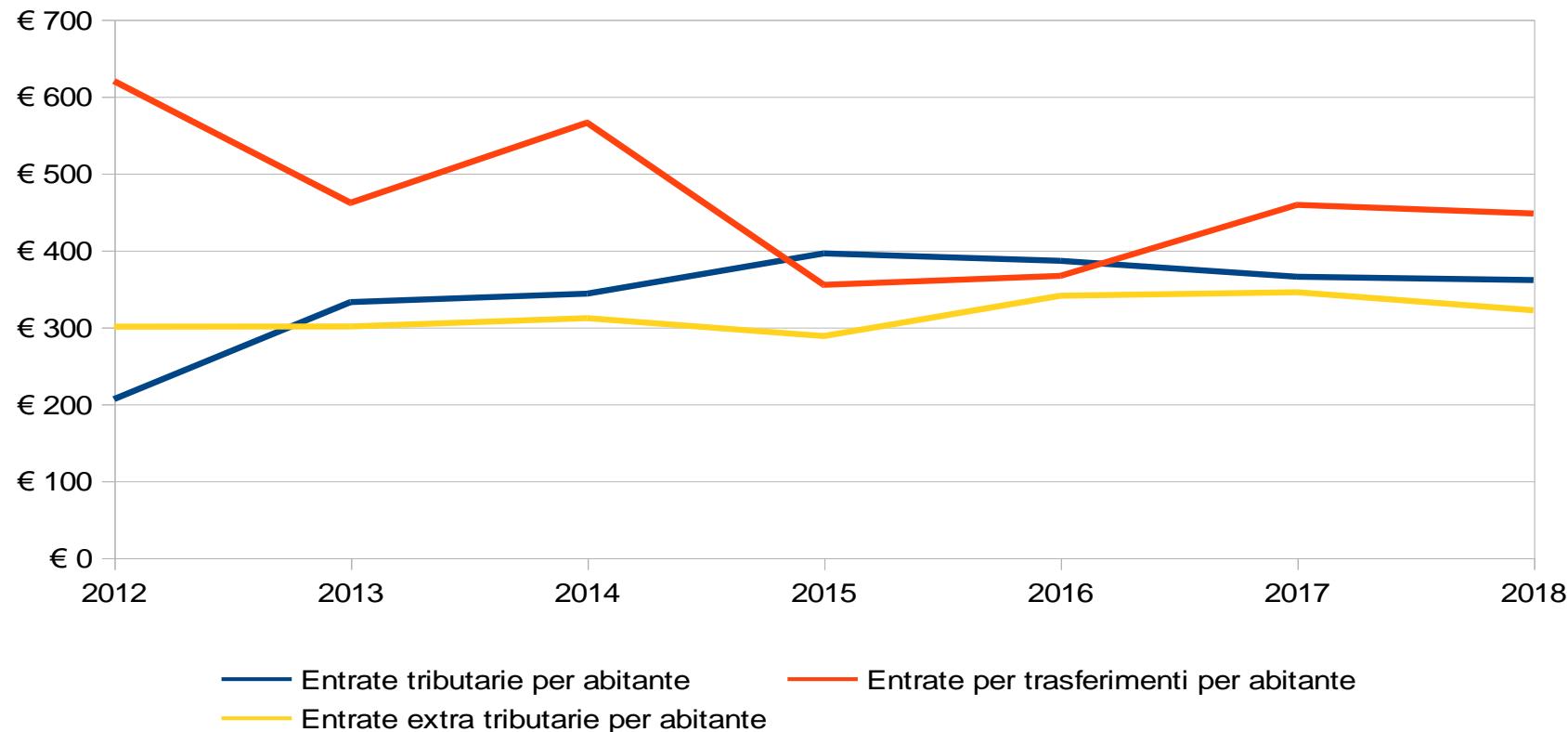
Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

anno	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	820.990,13	3.389.242,30	1.663.520,52	4856	169,07	697,95	342,57
2010	855.044,81	2.878.291,79	1.582.158,63	4899	174,53	587,53	322,96
2011	823.625,56	2.566.417,84	1.477.207,96	4957	166,15	517,74	298,00
2012	1.019.569,42	3.065.968,13	1.486.001,16	5010	203,51	611,97	296,61
2013	1.650.281,17	2.291.588,47	1.492.842,74	5014	329,13	457,04	297,73
2014	1.717.192,13	2.829.122,15	1.557.693,87	5038	340,85	561,56	309,19
2015	1.982.155,64	1.776.996,74	1.443.502,47	5031	393,99	353,21	286,92
2016	1.949.372,25	1.850.451,05	1.719.903,15	5051	385,94	366,35	340,51
2017	1.853.346,20	2.326.804,98	1.750.624,31	5073	365,34	458,66	345,09
2018	1.820.133,90	2.256.419,39	1.621.674,81	5045	360,78	447,26	321,44

Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante



Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	158.532,73	49.405,30
	2 - Segreteria generale	429.135,25	256.573,63
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	232.821,56	155.094,18
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	111.531,09	52.803,40
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.342,00	0,00
	6 - Ufficio tecnico	370.356,98	209.701,07

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
2 - Politica culturale e sportiva	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	61.286,41	32.215,23
	8 - Statistica e sistemi informativi	16.663,38	12.322,44
	10 - Risorse umane	19.159,91	8.371,34
3 - Ordine pubblico e sicurezza	11 - Altri servizi generali	252.250,88	68.861,24
	1 - Polizia locale e amministrativa	212.339,00	32.742,76
	4 - Istruzione e diritto allo studio	269.891,96	151.773,15
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	186.493,98	127.174,16
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	167.698,19	138.170,00
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.465,09	1.026,70
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	278.516,31	134.949,89
	1 - Sport e tempo libero	482.549,02	29.912,71
	2 - Giovani	45.277,56	18.219,92
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	57.880,84	6.527,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.246,10	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	367.124,20	302.831,14
	3 - Rifiuti	75.667,71	20.568,38
	4 - Servizio idrico integrato	505.443,33	120.606,86
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	389.486,51	226.993,11
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	10.772,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	269.563,25	268.355,96
	3 - Interventi per gli anziani	53.167,80	63.834,91
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	11.526,56	4.088,80
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	90.324,65	84.980,00
	1 - Fonti energetiche	16.513,33	3.877,22
	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
	3 - Altri fondi	0,00	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.146.027,58	2.581.980,50

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.653.080,19	845.347,83
3 - Ordine pubblico e sicurezza	212.339,00	32.742,76
4 - Istruzione e diritto allo studio	624.084,13	417.117,31
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	279.981,40	135.976,59
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	527.826,58	48.132,63
7 - Turismo	57.880,84	6.527,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.246,10	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	948.235,24	444.006,38

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	389.486,51	226.993,11
11 - Soccorso civile	10.772,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	424.582,26	421.259,67
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.513,33	3.877,22
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.146.027,58	2.581.980,50

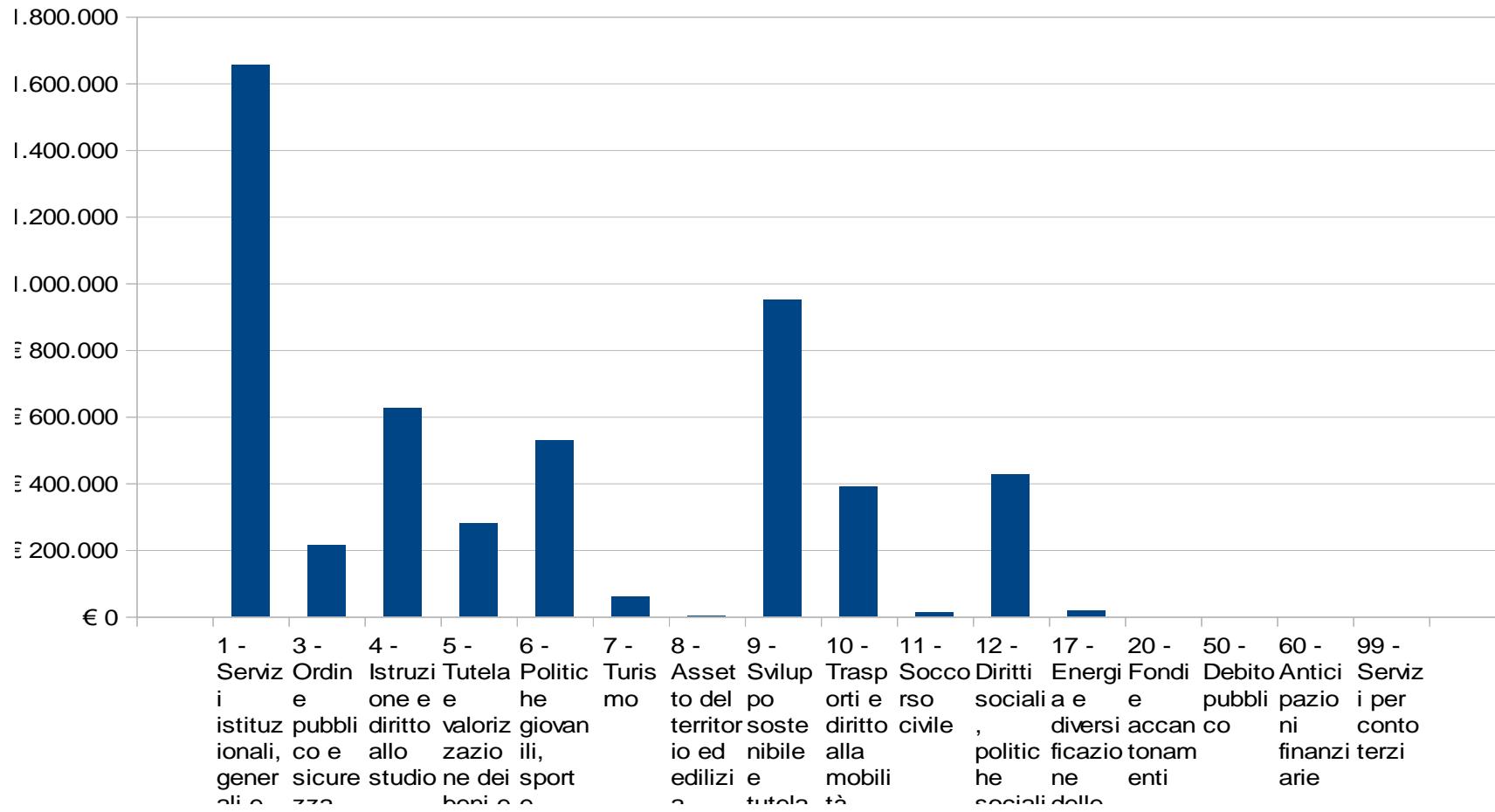


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sugli equilibri di bilancio.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

(Comprende anche i residui riportati con la variazione di esigibilità eseguita a dicembre 2019).

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
	6 - Ufficio tecnico	12.409,14	13.866,86
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	14.937,68	0,00
	8 - Statistica e sistemi informativi	28.616,00	9.619,70
	10 - Risorse umane	0,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	486.157,24	524.000,00

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	12.938,02	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	13.360,09	23.154,05
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	96.537,31	54.988,67
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	6.115,25	0,00
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	551.659,72	2.194.866,22
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	580.982,11	129.273,21
	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	254.061,75	1.002.099,31
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	70.069,13	257.534,09
	3 - Rifiuti	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	568.113,48	656.453,24
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.765.228,67	1.671.514,51

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	49.999,69	541.649,27
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	15.284,75	0,00
	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.418,47	1.247.181,53
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.000,40	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.528.888,90	8.326.200,66

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	542.120,06	547.486,56
3 - Ordine pubblico e sicurezza	12.938,02	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	109.897,40	78.142,72
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	557.774,97	2.194.866,22
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	580.982,11	129.273,21
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	254.061,75	1.002.099,31
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	638.182,61	913.987,33
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.765.228,67	1.671.514,51
11 - Soccorso civile	49.999,69	541.649,27
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.703,62	1.247.181,53
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.528.888,90	8.326.200,66

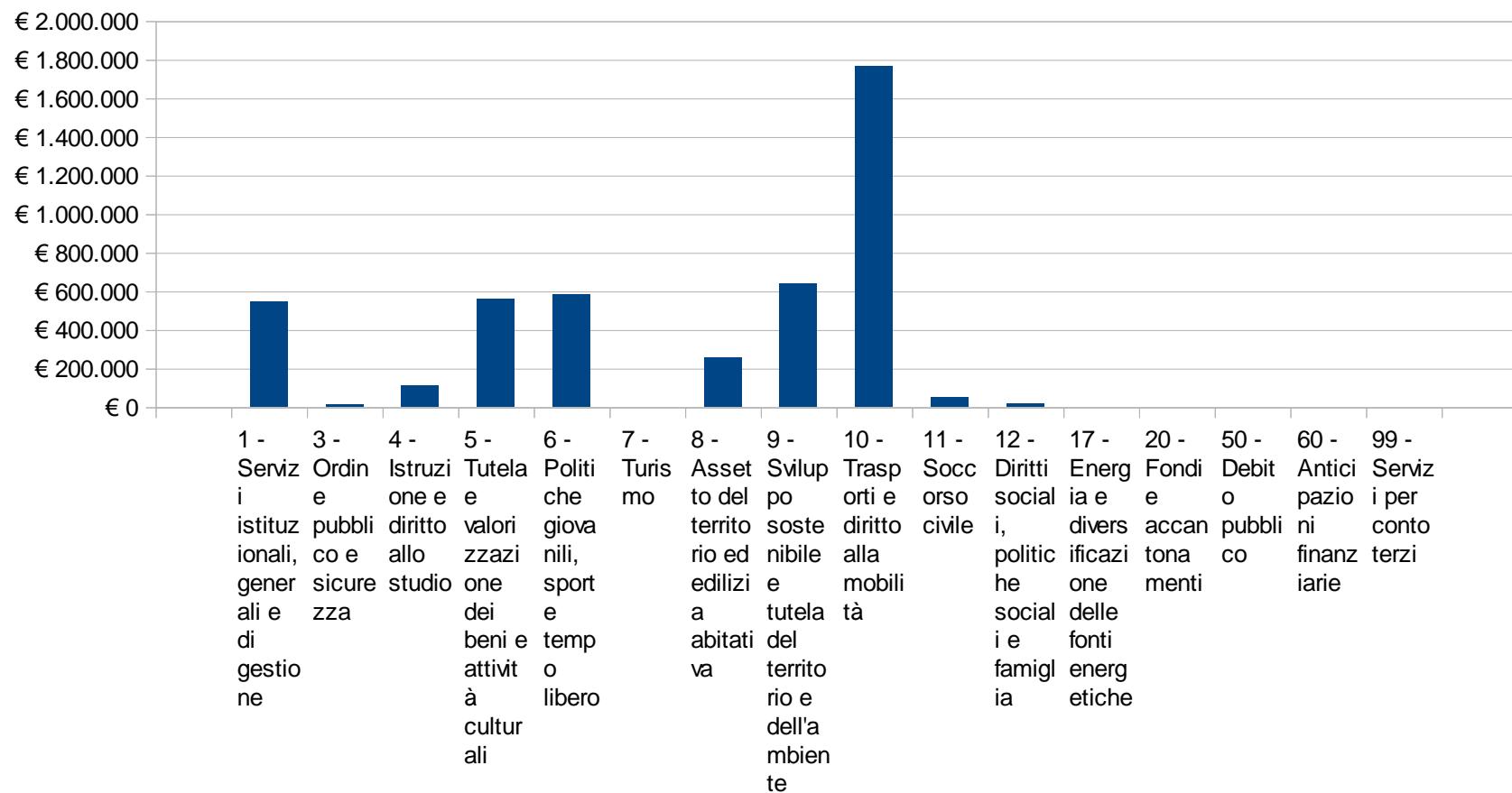


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 - 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'entrata in vigore della legge 145/2018 ha portato un periodo di profonda incertezza relativamente alla possibilità di assumere debito, laddove l'eventuale accensione di prestiti potrebbe comportare la violazione del pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge 243/2012. Come esposto in precedenza, in attesa del pronunciamento in proposito della Sezione delle Autonomie ovvero alle Sezioni riunite della Corte dei Conti, rimane sospeso il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni trentini come stabilito nel protocollo d'intesa sulla finanza locale.

Peraltro, per il triennio 2020-2022 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, ciò in coerenza con la richiamata operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni e per l'impatto negativo che la manovra avrebbe sugli equilibri di parte corrente.

Conformemente ai rilievi della Corte dei Conti, viene rappresentato in bilancio il recupero annuale di € 40.229,00, dal 2018 al 2027, delle somme anticipate dalla PAT per tale estinzione, a valere sul fondo investimenti minori.

Macroaggregato	Impegni anno 2020	Debito residuo al 31.12.2020
3 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	40.229,00	281.600,01
TOTALE	41.229,00	281.600,01

La gestione del patrimonio

Ai sensi dell'art. 230 del D.lg. 267/2000 - TUEL, "Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli enti locali includono nello stato patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.

Gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ha imposto ai comuni di adottare necessariamente un inventario aggiornato integrato con le codifiche del Piano dei Conti Integrato (all. 6 al D.lg. 118/2011). Le operazioni sull'inventario compiute dall'ufficio ragioneria sono state:

- la riclassificazione delle singole voci dell'inventario 2016 secondo il piano dei conti patrimoniale e secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale;
- l'applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'allegato n.4/3 al D.lgs. n.118/2011;
- l'applicazione dei coefficienti di ammortamento previsti dai principi contabili.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 11.11.2019 sono stati approvati il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2018.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna del Comune di Baselga di Pinè si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 di data 22.10.2018 è stata modificata la dotazione organica del personale del Comune di Baselga di Pinè incrementandola con un ulteriore posto di categoria "A". Successivamente con deliberazione della Giunta comunale n. 236 di data 25.10.2018, alla luce delle misure di stabilizzazione fissate dal competente Ufficio Infanzia del Servizio Infanzia e istruzione di primo grado della Provincia autonoma di Trento, SI è proceduto alla trasformazione dei 4 posti attualmente scoperti di "Operatore d'appoggio" da 4 posti a 18 ore settimanali a due posti a tempo pieno (36 ore settimanali) e due posti a tempo parziale (14 ore settimanali) con conseguente modificata della pianta organica limitatamente all'unità organizzativa denominata "Area Segreteria Generale, Personale, Organizzazione, Demografici e Commercio.

La tabella che segue espone la pianta organica ed i posti coperti dai dipendenti in servizio al 31.12.2019.

PIANTA ORGANICA				PIANTA ORGANICA			
CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI	IN SERVIZIO	CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI	IN SERVIZIO
AREA TECNICA				AREA SEGRETERIA GENERALE, PERS., ORGANIZZ., DEMOGR., COMMERCIO			
D/evoluto.	Vicesegretario	1	1	SEGR.	Segret. generale II ^a cl.	1	1
D/evoluto.	Funz. Esperto Tecnico	1	1	D/base	Funzionario amm.vo	1	0
D/base	Funz. Tecnico	2	1	C/evol	Collaboratore amm.vo	1	1
C/evoluto.	Collaboratore Tecnico	2	1	C/base	Assistente amm.vo	2	2

PIANTA ORGANICA				PIANTA ORGANICA			
CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI	IN SERVIZIO	CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI	IN SERVIZIO
AREA TECNICA				AREA SEGRETERIA GENERALE, PERS., ORGANIZZ., DEMOGR., COMMERCIO			
C/base	Assistente Tecnico	3	1	B/evol.	Coadiutore amm.vo	3	1
				B/base	Operatore serv. Ausiliari	2	1
B/evoluto.	Coadiutore Amm.vo	2	2	C/evol.	Collab. amm.vo anagrafe	1	0
B/evoluto	Operario specializzato	1	0	C/base	Assist. amm.vo anagrafe	1	1
B/base	Operaio qualificato stagionale	3	0	C/evol.	Collab. bibliotecario	1	1
B/base	Operaio qualificato	9	4	B/evoluto	Coadiutore amm.vo	1	1
AREA ECONOMICO FINANZIARIA				B/base	Operatore serv. Biblioteca	1	0
D/base	Funzionario Contabile	2	2	B/evoluto	Cuoco specializzato	3	3
C/evoluto	Collab. Contabile	1	0	A	Operatore app. sc. infanzia	5	5
C/base	Assistente Contabile	4	4	A	Bidello/collab.scolastico	0	0
B/base	Coadiutore contabile	2	0	TOTALE PIANTA ORGANICA		62	35
AREA VIGILANZA							
C/ev.	Coordinatore P.M.	1	0	Totale personale di ruolo al 31.12.2019			35
C/base	Agente P.M.(in comando)	2	1	Totale personale fuori ruolo al 31.12.2019 (nr. 4 operatori scuola infanzia)			4
C/base	Agente P.M. stagionale	3	0				

QUADRO FINANZIARIO 2020-2022

L'impostazione finanziaria del presente documento, trova fondamento nelle linee programmatiche definite nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 08 novembre 2019 per l'anno 2020 e dalla Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019), la quale ha introdotto nuove regole in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

Le risorse destinate agli investimenti derivano dalle assegnazioni a valere sul Budget - Fondo investimenti ex art. 11 della L.P. n. 36/93 disposte a tutto l'anno 2019, in attesa della definizione delle assegnazioni per l'anno 2020, da quelle disposte sul fondo riserva e su leggi di settore (in particolare quelle in favore dell'edilizia scolastica e per lavori di somma urgenza) nonché sulle quantificazioni già assegnate a valere sul Fondo investimenti Minori per il triennio 2020 - 2022, al netto della quota utilizzata in parte corrente, pari quest'ultime ad Euro 328.565,00.

Ulteriori risorse impiegate sono relative ai Canoni Aggiuntivi ed ai fondi BIM (sul piano straordinario, piano energetico e piano arredo urbano).

Si provvederà con apposita variazione al presente documento ed al bilancio 2020-2022 alla destinazione delle risorse che saranno assegnate dallo Stato, pari ad € 70.000,00, destinate ad interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e del patrimonio comunale e per il risparmio energetico, aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse ordinarie sono destinate al mantenimento delle spese correnti. E' previsto, a pareggio, l'impiego della quota parte del Fondo Investimenti Minori negli importi di euro 181.256,00 per l'anno 2020, di euro 177.988,00 per l'anno 2021 e di euro 187.067,00 per l'anno 2022, e per l'annualità 2020, della quota parte di euro 135.000,00 dei canoni aggiuntivi a finanziamento della spesa corrente "una Tantum". Le previsioni di spesa corrente sono state determinate in relazione alle spese consolidate dei servizi essenziali e strutturali gestiti tenendo conto dell'obbligo di riduzione delle stesse, come stabilito nelle precedenti direttive per la redazione del piano di miglioramento dell'Ente, ponderato con la necessità di garantire l'ordinata tenuta del territorio, la manutenzione del patrimonio ed un buon livello dei servizi ai cittadini.

Ad avvenuta approvazione della manovra provinciale di assestamento sulla finanza locale per l'anno 2020 che dovrebbe definire le risorse aggiuntive disponibili sul fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, ed a seguito dell'approvazione del rendiconto 2019 che determinerà i fondi disponibili sull'Avanzo di Amministrazione, si provvederà con successivo provvedimento alla variazione/integrazione del D.U.P. con particola riferimento alle opere inserite nella programmazione ma attualmente prive di fonti di finanziamento.

EQUILIBRI DI BILANCIO E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 . La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145, al comma 821 dell'art. 1 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri (di parte corrente e di parte capitale) allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lg. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lg. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

I seguenti prospetti espongono le risultanze finali della programmazione 2020-2022, attestano la compatibilità delle previsioni di competenza contenute nel presente documento di programmazione e gli equilibri di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.404.458,14								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.718.031,00	274.130,04	274.130,04					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.707.053,00	1.767.053,00	1.807.053,00	1.807.053,00	TIT. 1 - Spese correnti	0.280.380,38	0.012.370,12	5.805.185,00	5.802.505,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	2.404.307,00	2.537.000,00	2.432.401,00	2.420.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	142.000,00	142.000,00	142.000,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.757.080,00	1.501.532,00	1.523.300,00	1.523.445,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	12.030.805,00	10.301.583,52	635.000,00	635.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	12.885.260,57	11.013.201,30	707.130,04	707.130,04
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	132.130,04	132.130,04	132.130,04
					TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totalle entrate finali	18.050.805,00	10.247.777,52	0.308.414,00	0.305.704,00	Totalle spese finali	10.171.040,05	17.025.580,42	0.032.324,04	0.020.704,04
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00	40.220,00 0,00	40.220,00 0,00	40.220,00 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.800.350,00	2.800.350,00	2.850.350,00	2.850.350,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.013.378,00	2.800.350,00	2.850.350,00	2.850.350,00
	22.343.155,00	20.534.127,52	10.074.704,00	10.072.144,00					
					Totalle titoli	23.505.018,05	22.252.150,42	10.048.003,04	10.040.283,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.807.013,14	22.252.150,42	10.048.003,04	10.040.283,04	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.505.018,05	22.252.150,42	10.048.003,04	10.040.283,04
Fondo di cassa finale presunto	302.504,10								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.464.458,14			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		166.414,12	142.000,00	142.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.886.194,00 0,00	5.763.414,00 0,00	5.760.794,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.012.379,12 142.000,00 82.600,00	5.865.185,00 142.000,00 106.200,00	5.862.565,00 142.000,00 111.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		40.229,00 0,00 0,00	40.229,00 0,00 0,00	40.229,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	--	--
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ("")	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.551.617,78	132.139,64	132.139,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.361.583,52	635.000,00	635.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		11.913.201,30 132.139,64	767.139,64 132.139,64	767.139,64 132.139,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Baselga di Pinè per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia” .

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'intesa per l' individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali” , sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato” .

L' ente, con Decreto sindacale del 31 marzo 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell' art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, correddato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il 31 marzo 2016 è stato relazionato sui risultati conseguiti.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” , di seguito T.U.S.P., che introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante.

Viste le disposizioni previste all'art. 24 del T.U.S.P., l'Ente ha provveduto con la Deliberazione Consiliare n. 47 del 29 dicembre 2016, ad avviare la procedura di dismissione della quota azionaria detenuta in Banca Etica Popolare Scarl.

Peraltro, il tanto atteso Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 "Decreto correttivo", ha ulteriormente rafforzato le misure che le amministrazioni pubbliche devono adottare per le partecipazioni detenute in società che non soddisfano i requisiti di cui agli artt 4 e 5 del T.U.S.P. e che sono soggette alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 comma 2 del T.U.S.P..

E' stato rilevato come il Consiglio Comunale, con deliberazione nr 48 del 29.09.2017, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100; riepilogando le partecipazioni detenute dal Comune di Baselga di Pinè alla data del 31 dicembre 2016, si prevedeva l'alienazione delle partecipazioni in Banca Etica Scarl e la dismissione della partecipazione nella società Macello Pubblico Alta Valsugana Srl mediante la dismissione del servizio pubblico di macellazione a partire dal 01.01.2018 e la messa in liquidazione della società entro il 31.12.2018.

Nel corso del 2018 il Consiglio Comunale- Cfr Deliberazione consiliare n 48 di data 20.12.2018 - ha approvato la Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2017 ai sensi del combinato disposto di cui agli all'art. 18 comma 3 bis 1 l.p. n 1/2005 e art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175; dando atto della dismissione dell'intero pacchetto azionario in “Banca Popolare Etica S.c.p.A.” (Determinazione del Responsabile dell’Ufficio Entrate Associato dei Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo e Fornace n. 67 di data 01.08.2018) nonché del proseguo della liquidazione della società “Macello Pubblico Alta Valsugana Srl” ora “Macello Pubblico Alta Valsugana Srl in liquidazione” iniziata il 28.11.2017.

La Giunta comunale con deliberazione n. 173 di data 27/12/2018 ha individuato gli enti strumentali e società compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Pergine e quindi il perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011. L'obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un'ottica di “amministrazione aperta”. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa

riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale” anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

- a. gli organismi strumentali dell’Amministrazione pubblica capogruppo;
- b. gli enti strumentali controllati dall’Amministrazione pubblica capogruppo;
- c. gli enti strumentali partecipati di un’Amministrazione pubblica;
- d. le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo;
- e. le società partecipate dell’amministrazione pubblica capogruppo;

Tra le società in elenco risultano comprese nel G.A.P., nel rispetto dei parametri previsti dalla norma:

Ice Rink Pinè Srl, AMNU SpA e Macello Pubblico Alta Valsugana Srl in liquidazione

Mentre sono ricomprese nell’area di consolidamento: Ice Rink Pinè Srl e AMNU SpA.

Di fatto l’estensione dell’area di consolidamento non coincide con i soggetti compresi nel G.A.P..

Il bilancio consolidato potrà fornire elementi informativi utili a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell’intero aggregato con particolare riferimento sia alla composizione delle fonti delle risorse che alla composizione degli impieghi delle stesse.

Il bilancio consolidato rappresenta un’importante strumento per conoscere la struttura finanziaria del gruppo, dell’assetto proprietario, dell’economicità globale nonché la composizione strutturale delle principali voci di costo.

Entro la fine dell’esercizio 2019 dovrà essere aggiornato l’elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. e conseguentemente l’elenco dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA	% PARTECIPAZIONE COMUNE DI PERGINE
ICE RINK PINE's.r.l.	01892620228	51,12%
AMNU S.p.A.	01591960222	8,883%
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	01757430226	9,72%
STET S.p.A. dal 28.11.2016	1812230223	0,04%
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	02002380224	0,0468
INFORMATICA TRENTE S.p.A.	00990320228	0,0414%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	01533550222	0,51%
A.P.T. ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.c. a r.l.	01904580220	10,81%

Le società di cui sopra vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta ed il tipo di servizio offerto, le risultanze di bilancio degli ultimi tre esercizi, i rappresentanti per il Comune all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, la durata dell'impegno Comunale all'interno delle stesse ed ulteriori informazioni utili, tutte tratte dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

STET S.p.A.

Il Comune di Baselga di Pinè con la Deliberazione nr. 37 dd. 28.11.2016 ha approvato l'acquisizione del 0,04% del capitale sociale in STET S.p.A.. , nata dalla fusione per incorporazione di AMEA S.p.A. e SEVAL S.p.A.

Con provvedimento giuntale n 29 dd 14.02.2019 è stato affidato a STET S.p.A. il servizio di assistenza alla gestione del ciclo idrico, fognatura e attività accessorie per il triennio 2019 -2021, per un importo di Euro 54.400,00 Iva inclusa.

RAGIONE SOCIALE	STET S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE	Distribuzione e produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano	
ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione Consiglio comunale n. 37 dd. 28.11.2016	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,04%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	nessuno	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016 2017 2018	€ 3.113.651 € 1.987.724 € 1.975.002
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.stetspa.it	

AMNU S.p.A.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene l'8,883% del capitale sociale in AMNU S.p.a.

Il Comune ha affidato ad AMNU S.p.a. la gestione integrata dei rifiuti urbani, compresa l'applicazione e riscossione della tariffa, parte del servizio di spazzamento stradale e i servizi funebri e cimiteriali.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani la Società ha dimostrato di aver ampiamente raggiunto gli obiettivi che la Provincia Autonoma di Trento aveva indicato nel terzo aggiornamento del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti e quelli del 4° aggiornamento. Il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti dimostra di essere funzionale ed equilibrato, anche se l'obiettivo cui tendere è quello di migliorare la raccolta degli imballaggi leggeri. La raccolta degli imballaggi leggeri infatti si caratterizza ancora e sempre più per un elevato tasso di impurità che penalizza quantitativamente ed economicamente tale frazione merceologica (mediamente circa il 35%, con punte del 40%). La Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.a. ha quindi deciso di introdurre, con decorrenza dal mese di novembre 2016 un sistema di registrazione dei conferimenti, per poi introdurre, dal 2017, una tariffa specifica che tenga conto dei volumi di imballaggi leggeri conferiti dall'utente.

AMNU S.p.A. è stata delegata dalla Provincia di Trento a realizzare, in località Ciré, una stazione di trasferimento, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel corso del 2015; l'opera è stata ultimata ad aprile 2017 e consegnata in via provvisoria ad AMNU; la consegna definitiva, a seguito di collaudo tecnico amministrativo e stipula del contratto, avverrà presumibilmente entro il primo quadrimestre del 2018.

Nel corso del 2016 la Società ha ottenuto la certificazione Family Audit; è stato inoltre armonizzato il modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 alle prescrizioni dettate dalla normativa anticorruzione.

Prosegue anche per il triennio 2020-2022 l'attività di sensibilizzazione dell'utenza per la riduzione degli inquinamenti delle frazioni merceologiche, nonché per prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, puntando soprattutto ad impostare un piano di comunicazione adeguato rispetto alle modifiche introdotte per la raccolta degli imballaggi leggeri. Prosegue l'iniziativa "più con meno".

RAGIONE SOCIALE	AMNU S.p.a.		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 83 dd. 14.11.1997		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	8,883%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO ANNO 2018
Andreatta Alessia	Nomina sindacale dd. 10.09.2013	Membro C.d.A.	€ 771,30 + gettone di presenza pari a € 72,00
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016 2017 2018		€ 245.003 € 426.926 € 304.883
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.amnu.net		

MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene la quota del 9,72% del capitale sociale nel Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l..

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 26 di data 23 marzo 2000 è stata approvata la costituzione della società a responsabilità limitata - unitamente agli altri Comuni dell'Alta Valsugana - per la costruzione e gestione del macello pubblico sovracomunale, quale soluzione più funzionale - in termini di efficacia ed economicità - rispetto alla specificità del servizio pubblico sotteso. La Società è stata costituita con atto notarile il giorno 10 settembre 2001 ed ha durata fino al 31 dicembre 2030.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. ha avuto come scopo originario quello della progettazione e costruzione della struttura di macellazione per la successiva gestione del servizio pubblico di macellazione per i Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Bosentino, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Civezzano, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Lavarone, Levico Terme, Luserna, Pergine Valsugana, Sant' Orsola Terme, Tenna, Vattaro, Vigolo Vattaro, Centa San Nicolò, Vignola Falesina e Palù del Fersina.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. era stata individuata quale forma di gestione tra 19 Comuni del servizio di macellazione, la società non eroga direttamente il servizio mediante personale dipendente bensì lo affida a terzi individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica. Negli anni la società ha manifestato delle criticità legate ad una situazione economico-patrimoniale precaria, cui si è fatto fronte attraverso misure quali aggiornamenti tariffari e riduzione dei costi fissi (azzeramento compenso Amministratore unico).

Nel corso dei prossimi anni le Amministrazioni che partecipano al capitale sociale dovranno adottare delle scelte strategiche sul destino della società e del servizio di macellazione, alla luce del nuovo quadro normativo nazionale e provinciale in materia (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

Con l'art. 7 della L.P. 29.12.2016 n. 19, la Provincia fissava al 30 giugno 2017 il termine per l'effettuazione da parte degli Enti Locali di una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute. Tale termine, anche in seguito ad analoga disposizione contenuta nel recente Decreto Legislativo correttivo del D.Lgs. 175/2016, è stato posticipato al 30 settembre 2017 anche per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento.

A prescindere dagli obblighi derivanti dalla legislazione statale e provinciale sopra citata, l'Assemblea dei Soci ha recentemente preso atto da un lato della costante riduzione dei capi macellati, dall'altro e conseguentemente, il venir meno della valenza pubblica della struttura di macellazione; infatti con verbale dell'Assemblea di data 22.05.2017 i Soci hanno conferito all'Amministratore Unico l'incarico di attivare le procedure necessarie per vendere

la struttura immobiliare (capannone, terreno adiacente ed attrezzatura), al miglior offerente; propedeutica a tale operazione sarà la dismissione del servizio pubblico locale di macellazione.

Con la deliberazione consiliare n. 32 del 27/09/2017 avente per oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare”, sono state deliberate la dismissione del servizio di macellazione pubblica a far data dal 01.01.2018 e la messa in liquidazione la Società

Con l’Assemblea del 28.11.2017 i Soci hanno nominato il liquidatore della società, determinando i criteri di liquidazione.

In data 28.01.2019 la società ha predisposto un avviso d’asta pubblica per la vendita del compendio immobiliare con destinazione d’uso macello, delle attrezzature e delle superfici esterne di pertinenza e accessorie, che è risultata deserta, come le altre due successive aste di cui agli avvisi emessi rispettivamente in data 08.03.2019 ed in data 05.04.2019. A breve sarà pubblicato il nuovo avviso per la quarta asta a seguito del quale saranno assegnati al miglior offerente il fabbricato e l’attrezzatura, previo parere favorevole dell’assemblea dei soci.

RAGIONE SOCIALE	MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizio pubblico di macellazione	
DELIBERA DI ADESIONE	Delib. Consiglio comunale n. 34 dd. 29.03.2000	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2030	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	9,72%	
RAPPRESENTANTI AMM.ZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	0	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016 2017 2018	€ 3.511 € -3.978 € -2.691
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	assente	

ICE RINK PINE' S.R.L.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene il 51,12% del capitale sociale nella società.

Fino al 2003 lo stadio del ghiaccio di Miola di Pinè era gestito in "economia" dal Comune di Baselga di Pinè; solo nel 2004 l'Ente valuta l'opportunità, di concerto con una pluralità di componenti interessate (associazioni sportive operanti sull'Altopiano, Comune di Bedollo, Comprensorio Alta Valsugana, Provincia Autonoma di Trento, Federazione Italiana Sport Ghiaccio, CONI provinciale, Azienda di Promozione Turistica Piné - Valle di Cembra), di costituire una società misto pubblico - privata a capitale pubblico maggioritario, per la conduzione in ipotesi di tutta l'impiantistica sportiva comunale, Stadio del Ghiaccio compreso, con l'obiettivo di inserire tale struttura ad alta specializzazione in una rete integrata di livello provinciale/nazionale, per conseguire la finalità della sua piena e costante utilizzazione anche in settori di attività connesse, di natura commerciale ricettiva promozionale e rappresentativa, ottenendo un aumento dei ricavi e la diminuzione degli oneri a carico della fiscalità generale.

Dal 2015, anno di approvazione del primo Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli Enti, la società ha rispettando le direttive impartite dall'Amministrazione in materia di costante riduzione dei costi.

RAGIONE SOCIALE		ICE RINK PINE' SRL	
FUNZIONI ATTRIBUITE: -ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE -ATTIVITA' DI SERVIZIOPUBBLICO AFFIDATE		Gestione stadio del ghiaccio, attività artistiche, sportive e di intrattenimento	
DELIBERA DI ADESIONE		Deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dd. 28.06.2004	
DURATA DELL'IMPEGNO		illimitata	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE		51,12%	
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2018
Fontana Stefano, Bernardi Pierluigi, Sighel Mauro	Nomina sindacale	Membri CdA	Nessun compenso
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO		3	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI		2016	€ 4.096
		2017	€ 4.034
		2018	€ 4.034
LINK AL SITO ISTITUZIONALE		www.ice rinkpine.it	

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene lo 0,0468% del capitale sociale nella società Trentino Riscossioni S.p.a. Trentino Riscossioni S.p.a. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n° 28 dd. 17.07.2008, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n° 468 azioni. Ad oggi gestisce il servizio di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE: -ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE -ATTIVITA' DI SERVIZIOPUBBLICO AFFIDATE	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd. 17.7.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0468%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016 2017 2018	€ 315.900 € 235.574 € 482.739
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinoriscussionispa.it	

INFORMATICA TRENTEA S.p.A.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene lo 0,0414% del capitale sociale nella società Informatica Trentina S.p.a.

Con deliberazione consiliare n° 4 di data 31.01.2014 il Comune di Baselga di Pinè , valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n° 1.450 azioni.

Il Comune di Baselga di Pinè si avvale di Informatica Trentina S.p.a. per i propri servizi informatici e telematici. Tale collaborazione è confermata anche per il prossimo triennio.

RAGIONE SOCIALE	INFORMATICA TRENTEA S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE: -ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE 'AMMINISTRAZIONE -ATTIVITA' DI SERVIZIOPUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizi informatici	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 dd. 31.01.2014	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0414%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016 2017 2018	€ 216.007 € 892.950 € 1.595.918
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.infotn.it	

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento. Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017 ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Con tale nuova veste giuridica , dal 1 gennaio 2018, gli Enti soci potranno avvalersi con maggiore facilità e sicurezza dei servizi offerti dalla stessa potendole affidare prestazioni in forma diretta ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc. Coop.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 57 dd. 11.07.1997	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,51%	
NUMERO RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	0	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016 2017 2018	€ 380.756 € 339.479 € 383.476
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.comunitrentini.it	

AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' VALLE DI CEMBRA SOC. CONS.A RESP. LIMITATA

Il Comune di Baselga di Pinè detiene oggi il 12,90% del capitale social e con Deliberazione Consiliare n 38 dd 09.09.2004 ne ha approvato la costituzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 3, L.P. 11.06.2002 n. 8, dell'Azienda, avente ad oggetto l'attività di promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico dell'Altopiano di Piné e della Valle di Cembra, nel pieno riconoscimento e tutela delle singole peculiarità delle località turistiche, indirizzata al raggiungimento della migliore e unitaria offerta turistica.

La quota di partecipazione è stata modificata, riducendosi al 10,81%, in seguito alla modifica della compagine sociale avvenuta nel corso del 2017.

RAGIONE SOCIALE	A.P.T. ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.c.a.r.l.	
FUNZIONI ATTRIBUITE: - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dd. 09.09.2004	
DURATA DELL'IMPEGNO	illimitata	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	10,81%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	0-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	€ 3.944
	2017	€ 5.437
	2018	€ -40.058
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.visitpinecembra.it	

Il Comune di Baselga di Pinè partecipa inoltre ai seguenti Consorzi:

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA P.A.T. COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME ADIGE (Consorzio BIM Adige)
FUNZIONI ATTRIBUITE: - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIOPUBBLICO AFFIDATE	Consorzio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959
DELIBERA DI ADESIONE	Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 131 dd. 29.12.1955
DURATA DELL'IMPEGNO	non determinata
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,78%
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	0
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.bimtrento.it

Svolgono inoltre servizi pubblici per il Comune, i seguenti soggetti:

DOLOMITI RETI spa	Affido in concessione distribuzione gas
-------------------	---

Convenzioni attive tra il Comune di Baselga di Pinè ed altri Enti per la gestione di servizi:

Convenzione per la gestione associata e coordinata servizio polizia municipale	Comune di Pergine Valsugana - comune capo-fila, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldronazzo, Levico Terme, Tenna e Vigolo Vattaro.
Convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m.	Comune di Baselga di Pinè, Fornace e Bedollo.
Convenzione per l'esercizio in forma associata delle competenze comunali inerenti la gestione dell'edificio sede dell'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné	Comune di Baselgadi Pinè, Bedollo e Sover.
Convenzione per la gestione associata degli appalti	Comune di Baselga di Pinè, Bedollo e Fornace.

Altri servizi gestiti direttamente:

Acquedotto e fognatura	Gestione diretta con affido a STET servizio manutenzione rete idrica.
Illuminazione pubblica	Gestione diretta
Asilo Nido	Gestione generale diretta con affido servizio operativo alla Coop. Sociale La Coccinella periodo 2019-2022
Imposta pubblicità e pubbliche affissioni	Gestione diretta
Biblioteca	Gestione diretta con estensione servizio al Comune di Fornace

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Valutazione generale sui mezzi finanziari/fonti di finanziamento/indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2010		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2010	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	257.275,99	166.414,12	142.000,00	142.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.981.941,15	1.551.617,78	132.139,64	132.139,64
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	409.864,21	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	816.848,59	1.464.458,14		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	495.166,89	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.825.433,00 1.802.780,00	1.787.653,00 1.797.653,00	1.807.653,00 1.807.653,00
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.927.185,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.482.010,00 2.246.303,95	2.537.009,00 2.464.367,00	2.432.401,00 2.429.696,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.157.151,89	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.768.433,00 1.848.475,00	1.561.532,00 1.757.980,00	1.523.360,00 1.523.445,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.748.981,79	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.665.675,20 12.239.306,51	10.361.583,52 12.036.805,00	635.000,00 635.000,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 1.593,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.480.000,00 1.480.000,00	1.420.000,00 1.420.000,00	1.420.000,00 1.420.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	63.519,88	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.935.350,00 2.935.350,00	2.866.350,00 2.866.350,00	2.856.350,00 2.856.350,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	TOTALE TITOLI	6.392.006,01	previsioni di competenza previsioni di cassa	21.156.901,20 22.553.808,46	20.534.127,52 22.343.155,00	10.674.764,00	10.672.144,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.392.006,01	previsioni di competenza previsioni di cassa	23.805.982,55 23.370.657,05	22.252.159,42 23.807.613,14	10.948.903,64	10.946.283,64

Entrate tributarie.

Le entrate correnti di natura tributaria, che pesano per il 30,37% delle entrate correnti, rappresentano le risorse della leva di autonomia finanziaria dell'Ente e sono costituite da:

- IMIS l'imposta Immobiliare Semplice, un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile, dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili di ogni genere. E' in vigore, istituita dalla Provincia di Trento, dall'01.1.2015 in sostituzione di IMUP e la TASI. La normativa individua e definisce puntualmente gli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) e l' individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti. Il Comune, con proprio regolamento, può assimilare ad abitazione principale alcune fattispecie immobiliari o in alternativa stabilire aliquote ridotte. E stato confermato per il triennio l'assetto delle aliquote definite per il 2019 caratterizzato dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale disposta dalla manovra posta in essere nel 2016 con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume

complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

- Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni; presupposto dell' imposta comunale sulla pubblicità e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili;
- Imposte anni pregressi; tali entrate derivano dall'attività di lotta all'evasione e di controllo di errori e situazioni non corrette per i tributi sugli immobili (ICI, IMU,TASI e IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune.

La diminuzione prevista dall'anno 2020 è dovuta al decremento di gettito sulle aree divenute inedificabili a seguito dell'adozione della variante al P.R.G., all'esenzione prevista per i fabbricati appartenenti al gruppo D posseduti dalle ONLUS in regime di "de minimis" per i quali è previsto il trasferimento compensativo da parte della Provincia Autonoma di Trento, nonché dall'attività di accertamento delle imposte arretrate in progressivo smaltimento.

Entrate da trasferimenti.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti, pari al 43,10% delle entrate correnti, sono in massima parte costituite da trasferimenti provinciali che rappresentano le voci di entrata del sistema di finanza locale e che vengono annualmente regolamentate attraverso il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale siglato dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie locali.

I trasferimenti provinciali di parte corrente sono principalmente costituiti:

- Fondo perequativo: tali trasferimenti comprendono il fondo di solidarietà (fondo perequativo netto), trasferimenti compensativi (per esenzioni IMIS introdotte dalla Provincia relative ad abitazione principale ed enti strumentali della PAT) e sostitutivi (per azzeramenti di imposte disposti dalla PAT: addizionale sul consumo di energia elettrica ed imposta sulla pubblicità) e quote specifiche a valere sul fondo perequativo (servizio di biblioteca, progressioni verticali e oneri rinnovo contrattuale);

- Fondo specifici servizi comunali: tali trasferimenti riguardano servizi socio educativi per la prima infanzia e per la gestione dell'anello olimpico di velocità;
- Altri trasferimenti provinciali sono relativi al finanziamento del piano annuale delle scuole dell'infanzia, per l'azione/intervento 19 e per il piano giovani di zona;
- Applicazione in parte corrente del Fondo Investimenti minori.

Sono iscritti in questo titolo anche i trasferimenti da amministrazione locali ed in particolare quelli provenienti dai Comuni di Bedollo, Fornace e Sover per la gestione associata dei servizi (Intervento 19/, biblioteche, Istituto Comprensivo, bollettino intercomunale).

L'andamento dei trasferimenti provinciali tiene conto dell'adeguamento stabilito dal Protocollo di finanza locale per il 2020.

Entrate extratributarie.

Le entrate extratributarie, pari al 26,53% delle entrate correnti, sono costituite in massima parte da proventi da vendita di beni e servizi e derivanti dalla gestione di beni, la cui regolamentazione afferisce alla politica tariffaria dell'Ente, oltre che da entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti (in gran parte costituite da proventi da sanzioni per violazione a norme di circolazione ed a regolamenti comunali), da redditi di capitale (ossia dividendi da società partecipate) dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine da rimborsi (soprattutto rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute) ed altre entrate di natura corrente.

E' confermata la politica ispirata all'integrale copertura del costo dei servizi. E' previsto in aumento il gettito della tariffa per il servizio idrico integrato a seguito dell'accertato incremento dei costi di gestione anche in relazioni ai nuovi coefficienti di ammortamento previsti dal D.Lgs. n.118/2011. Complessivamente sono in flessione in relazione alle poste riconducibili ai crediti IVA per la gestione commerciale dei servizi comunali, ai minori introiti stimati per sanzioni stradali e per distribuzione di dividendi da società partecipate.

Entrate in conto capitale.

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, da altri trasferimenti in conto capitale costituiti dalle concessioni cimiteriali, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

In particolare è iscritta sull'esercizio 2020 la quota disponibile del Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (budget) già assegnata ed impiegata nella programmazione 2020-2022, e le entrate del Fut/Fondo strategico e contributo APSS relative alle opere “Biblioteca Sovracomunale” e “Centro Servizi Sanitari” Sistemazione ad uso ciclo-pedonale strade interpoderali. Inoltre sono previsti i contributi a sostegno della realizzazione delle nuove aule sopra la palestra delle scuole medie, per l'ampliamento e ristrutturazione della Caserma dei VV.FF. volontari, per la riqualificazione del centro storico di Baselga, per la riqualificazione di Piazza Costalta, per la riqualificazione energetica dell'edificio sede della C.A.S.A. e per l'emergenza maltempo oltreché alle risorse sui piani del BIM Adige ed alla quota parte delle risorse relative all'ex Fondo Investimenti Minori e ai “Canoni aggiuntivi BIM” destinate alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

E' previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria, entro i parametri stabiliti dalla normativa vigente, per effetto dei limiti e delle modalità di erogazione stabilite per i trasferimenti provinciali, in ragione dello stock dei crediti maturati nei confronti della Provincia Autonoma di Trento.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati/valutazione situazione economico finanziaria.

Obiettivi: Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi secondo le linee condivise dettate dalla componente di maggioranza.

Situazione economico finanziaria: Non si rilevano particolari criticità in relazione ai dati di bilancio esposti nella sezione prima del presente documento tenuto debitamente conto della quota di partecipazione in capo al Comune. Non sono previste in merito poste passive nel bilancio 2019-2021.

Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si da atto che le previsioni di bilancio sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Coerentemente alle operazioni di estinzione anticipata dei mutui effettuate negli esercizi precedenti che hanno portato all'azzeramento della situazione debitoria del Comune, si ritiene di non accedere, per il prossimo triennio, al prestito per la politica di investimento considerati gli attuali vincoli di finanza pubblica ed in relazione alla situazione di equilibrio corrente di bilancio.

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in

un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la

spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni

e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria,

programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari

effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica,

dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 1

Obiettivo strategico	Migliorare/efficientare i servizi tecnico-amministrativi generali dell'Ente nell'ottica del contenimento dei costi anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance del comune, dei rapporti con i cittadini.	Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
	Revisione, secondo le indicazioni della conferenza dei Sindaci, delle convenzioni approvate a termini delle deliberazioni consiliari nr. 25 di data 27.07.206 e nr. 27 di data 31.05.2017, relative al progetto delle gestioni associate obbligatorie dei servizi tra i Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Fornace, alla luce delle disposizioni recate dall'art. 6 della L.P. n. 13 dd. 23.12.2019 che ha sancito il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali, ferma restando la facoltatività delle medesime secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni. Uniformare, nel rispetto delle specifiche pluralità, la disciplina regolamentare dei servizi in gestione associata volontaria. Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute.		1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2- Segreteria generale	Segreteria Generale/Area tecnica/Area economico-finanziaria/Area Gestione strutture

<p>Adottare a regime del nuovo programma di gestione documentale finalizzato alla digitalizzazione dei provvedimenti. Controllare le presenze del personale e svolgere le procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di personale sia di ruolo che a tempo determinato.</p> <p>Sostenere la formazione del personale al fine di accrescere i livelli di servizio, la crescita professionale, la qualità dei rapporti interni ed esterni.</p> <p>Mantenere gli standard di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.</p> <p>Coordinare la gestione del servizio privacy affidato al Consorzio dei Comuni.</p> <p>Garantire la corretta gestione delle procedure per la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica.</p> <p>Curare gli incarichi di patrocinio legale e di consulenza legale per i quali sono stanziati fondi pari a € 40.000,00.</p> <p>Mantenere aggiornato ed attuare il piano anticorruzione.</p> <p>Mantenimento del sistema contabile comunale adeguato alle disposizioni del nuovo ordinamento della contabilità armonizzata, ex D.lg. 118/ 2011, con l'aggiornamento delle procedure informatiche, la formazione del personale, con particolare riferimento alla formazione del bilancio consolidato e all'utilizzo a regime della contabilità economico-patrimoniale. Operare una corretta ed ottimale gestione del bilancio anche monitorando i flussi di cassa al fine di assicurare livelli di liquidità idonei a garantire una adeguata tempestività dei pagamenti.</p> <p>Garantire la gestione di stipendi di personale, collaboratori e amministratori con annessi obblighi contributivi e fiscali; seguire le pratiche di pensione, riscatto, ricongiunzione, previdenza complementare.</p> <p>Gestione a regime nel triennio dell'ufficio tributi sovracomunale con costante aggiornamento della banca dati per ridurre l'evasione/elusione fiscale.</p> <p>Garantire/migliorare l'attuale gestione del servizio tecnico in relazione alla gestione delle opere pubbliche, edilizia pubblica/edilizia privata e cave.</p> <p>Espletamento procedure ex artt. 129 e 132 della L.P. n. 1/2008.</p> <p>Assicurare lo svolgimento del servizio anagrafe e stato civile, elettorale e commercio secondo gli attuali standard di qualità e tempi.</p> <p>Mantenere/implementare l'attuale sistema informatico comunale. Effettuare la manutenzione straordinaria degli edifici comunali (in particolare municipio, cantiere comunale, caserma carabinieri) compreso l'acquisto di arredi per gli uffici comunali, l'adeguamento alla L. 81/2008 compresa la messa a norma degli archivi</p>		<p>11- Altri servizi generali</p> <p>3- Gestione economica finanziaria</p> <p>4-Gestione entrate tributarie</p> <p>6- Ufficio tecnico</p> <p>7- Elezioni, anagrafe e stato civile</p> <p>8 – Statistica e sistemi informativi</p>	
--	--	---	--

rotanti in dotazione alla ragioneria/anagrafe. Attivare delle iniziative relative al benessere organizzativo tramite il coinvolgimento di una psicologo del lavoro esperta in dinamiche organizzative e stress lavoro – correlato.			10 – Risorse umane	
Obiettivo strategico	Investire su un modello di Amministrazione trasparente, corretta e vicina ai cittadini			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
Promuovere maggiori livelli di trasparenza assicurando gli adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza. Monitorare ed aggiornare il Piano di prevenzione della corruzione, dare attuazione e coordinare le attività in materia di trasparenza, implementare e sviluppare il sistema dei controlli interni con l'obiettivo della verifica del 3% delle determinazioni adottate. Sviluppo /mantenimento sito web comunale, canali informativi Bollettino Pinè Sover e servizio SMS.	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione 2- Segreteria generale		Segreteria Generale Ufficio biblioteca	
Obiettivo strategico	Razionalizzazione aziende partecipate del comune			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
Aggiornamento piano di razionalizzazione delle aziende partecipate ed ottemperanza adempimenti conseguenti la recente normativa valutando la fattibilità di progetti di aggregazione.	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione 2- Segreteria generale		Ufficio entrate associato	

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 1

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Spese correnti	1.973.758,12	1.771.344,00	1.773.744,00
		2 Spese in conto capitale	671.486,56	30.000,00	31.000,00
TOTALE missione 1			2.645.244,68	1.801.344,00	1.804.744,00

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3

Obiettivo strategico	Sensibilizzare e promuovere azioni concrete per la sicurezza sul lavoro	Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
	<p>Sensibilizzazione degli attori coinvolti nell'obiettivo, ovvero i titolari delle ditte operanti, gli operatori stessi, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale.</p> <p>Pianificazione di una serie coordinata di azioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) formazione del personale appartenente al CIPL; b) coinvolgimento delle associazioni di categoria; c) raccolta dei dati relativi alla sinistrosità nei cantieri; d) coinvolgimento degli enti preposti alla fase della prevenzione e del controllo; e) monitorare e contrastare il fenomeno della sinistrosità e della violazione delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. <p>Dette attività sono poste in essere dal Comandante del Corpo di Polizia intercomunale in relazione agli indirizzi assunti nella Conferenza dei Sindaci.</p>		3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale amministrativa	e Corpo intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo strategico	Attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale ed urbana e dei comportamenti a rischio.				

Obiettivo operativo		Misssione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Progettazione di una serie di attività tese a coinvolgere personale qualificato, allo scopo di informare e sensibilizzare gli utenti della strada sui comportamenti a rischio (velocità, cellulare, cinture di sicurezza, seggiolini, aggressività stradale). Programmazione di incontri con la popolazione, in cui si svilupperanno i temi di maggior interesse per gli utenti della strada, approfondendo quali siano i comportamenti a rischio ed offrendo eventuali occasioni di dibattito sui temi trattati.		3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Corpo intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo strategico	Educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e prevenzione del bullismo nelle scuole.			
Obiettivo operativo		Misssione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Progettazione coordinata, con tutti gli attori (personale scolastico, personale CIPL, Associazioni e genitori, di una serie di azioni tese a: a) illustrare agli alunni ed ai frequentatori delle associazioni giovanili cos'è il bullismo/cyberbullismo, come lo si affronta e come lo si circoscrive; b) educare alla sensibilità ambientale; c) riconoscere e prevenire ogni forma di violenza; c) come si può uscire dal fenomeno del bullismo.		3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Corpo intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo strategico	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.			
Obiettivo operativo		Misssione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Sorveglianza e vigilanza dei parchi e degli altri luoghi/spazi pubblici. Implementazione del sistema di videosorveglianza		3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Corpo intercomunale di Polizia Locale

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 3

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
3	Ordine pubblico e sicurezza	1 Spese correnti	210.778,00	211.378,00	211.678,00
		2 Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE missione 3		230.778,00	231.378,00	231.678,00

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 4

Obiettivo strategico	Grande attenzione alle scuole garantendo ambienti confortevoli e dotati moderne tecnologie			
Obiettivo operativo		Misssione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Realizzazione dell'intervento di riuso del piano soprastante la palestra dell'Istituto Comprensivo mediante la realizzazione di aule pluriuso. Manutenzione ordinaria e straordinaria ai fini del mantenimento/miglioramento delle strutture esistenti. Provvedere ad assicurare l'attrezzatura e il necessario arredo scolastico per l'attività didattica, amministrativa e ausiliaria riscontrando alle necessità segnalate dagli uffici/servizi preposti. Rifacimento parte copertura palestra scuole elementari.	4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica 2-Altri ordini di istruzione non universitaria	Area Tecnica/ Area gestione strutture	

In relazione alle risorse che si renderanno disponibili provvedere al rifacimento di parte della copertura palestra scuole elementari e alla realizzazione della scala di emergenza antincendio presso scuola dell'infanzia di Miola.			
---	--	--	--

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 4

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
4	Istruzione e diritto allo studio	1 Spese correnti	660.164,00	665.944,00	667.944,00
		2 Spese in conto capitale	1.082.142,72	75.000,00	84.000,00
	TOTALE missione 4		1.742.306,72	740.944,00	751.944,00

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5

Obiettivo strategico	Sviluppo nuovo concetto di biblioteca quale “Piazza del Sapere” e centro dei servizi culturali/valorizzazione Museo di Valle			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Valorizzare il Museo di Valle favorendone la conoscenza attraverso personale qualificato promuovendo incontri a tema sul luogo. Mantenere convenzione per la gestione della sala cinematografica Pinè 1000 e annessi locali al Coordinamento Teatrale Trentino. Assicurare un buono livello di servizio al pubblico mantenendo costantemente aggiornato il patrimonio librario/archivistico, l'arredo e le attrezzature informatiche ed assicurando al personale in servizio l'apporto di personale ausiliario coinvolto nell'azione 19. Progettare l'arredo della nuova biblioteca e provvedere al relativo acquisto. Sistemazione e allestimento Museo del Turismo Trentino previa acquisizione del previsto finanziamento	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	Area Tecnica Biblioteca	

provinciale. Provvedere alla manutenzione straordinaria del Centro Congressi Pinè 1000 e all'acquisto di sculture/statue da posizionare nel Capitello della Serraia).				
Obiettivo strategico	Promuovere la cultura nei suoi plurimi aspetti			
Obiettivo operativo		Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Attuazione del piano culturale comunale in linea con le attività promosse negli scorsi anni ricercando anche nuove iniziative.		5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Biblioteca
Obiettivo strategico	Valorizzazione delle espressioni artistiche locali			
Obiettivo operativo		Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Favorire l'associazionismo sostenendo la rete tra Istituzioni e soggetti che promuovono attività culturali.		5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Biblioteca

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 5

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Spese correnti	378.536,00	374.136,00	367.816,00
		2 Spese in conto capitale	2.717.082,22	25.000,00	25.000,00
TOTALE MISSIONE 5			3.095.618,22	399.136,00	392.816,00

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6

Obiettivo strategico	Favorire e promuovere la pratica sportiva			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
Promozione della pratica sportiva tramite le attività delle associazioni locali alle quali è garantito il costante sostegno finanziario. Assicurare il contributo per spesa di investimento alle società sportive per le quali sono stati stanziate risorse pari ad € 10.000,00	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-sport e tempo libero	Segreteria generale/Biblioteca	

Obiettivo strategico	Favorire la sana crescita dei giovani nella vita personale e cittadina			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
Attuare il Piano Giovani di Zona realizzato con i Comuni di Bedollo Civezzano e Fornace, mantenendolo e promuovendolo per l'intero triennio. Consolidare il progetto Pinè Estate Ragazzi ed il Centro di Aggregazione Giovanile promosso al livello di Comunità di Valle dotandolo di nuovi strumenti di intrattenimento.	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	2-giovani	Segreteria generale/Biblioteca	

Obiettivo strategico	Mantenimento/potenziamento impiantistica sportiva e ricreativa			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
Aumentare il grado di sostenibilità economica della gestione dello Stadio del Ghiaccio effettuata tramite Ice Rink Pinè, promuovendo la valorizzazione della struttura anche quale sede di eventi culturali e promozionali. Garantire il sostegno alla gestione della pista di fondo sovracomunale al Passo Redebus.	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-sport e tempo libero	Segreteria Generale /Area Tecnica/Area gestione strutture/Area economico finanziaria/	

Mantenimento contratto comodato edificio ex poste per ampliare spazi disponibili all'attività sportiva. Conferma dell'impegno finanziario per il rilancio della stazione sciistica Panarotta. Assicurare mediante trasferimento alla Comunità di Valle dei servizi "Spiagge sicure" e "Ludobus". Effettuare la manutenzione straordinaria dello Stadio del Ghiaccio affidando la manutenzione straordinaria dei parchi gioco (in particolare Tressilla e Ferrari) anche intervenendo per ripristinare i luoghi danneggiati dal maltempo e la valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale. Finanziamento, con intervento biennale di € 40.000,00, della realizzazione di un campo di calcio coperto ad opera del Comune di Bedollo. Attivazione delle azioni necessarie all'intervento di riammodernamento tecnico-funzionale dello Stadio del Ghiaccio individuato quale sede della disciplina del pattinaggio di velocità delle Olimpiadi Invernali 2026.			
--	--	--	--

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 6

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Spese correnti	548.158,00	543.158,00	543.158,00
		2 Spese in conto capitale	294.273,21	80.000,00	40.000,00
TOTALE MISSIONE 6			842.431,21	623.158,00	583.158,00

Missione 7 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 7

Obiettivo strategico	Promozione turistica: valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico locale	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Obiettivo operativo				
Continuazione e consolidamento della collaborazione con A.P.T. Altopiano di Pinè – Valle di Cembra per la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico e di marketing territoriale. Assicurare l'appoggio finanziario a manifestazioni di particolarmente meritevoli (manifestazioni Padre/figlio e Tour of the Alps, Festival della canzone europea) Sostenere le iniziative promosse dal Consorzio Operatori Economici Altopiano di Pinè. Realizzare un sistema totem multimediale da collocare presso il santuario di Montagnaga e nel Museo di Valle funzionale alla valorizzazione dei luoghi e allo sviluppo del turismo religioso	7 Turismo	1 – sviluppo e valorizzazione del turismo	Segreteria generale/Area tecnica/Area economico finanziaria	

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 7

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
7	Turismo	1 Spese correnti	45.500,00	45.000,00	45.000,00
		2 Spese in conto capitale	23.000,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7		68.500,00	45.000,00	45.000,00

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8

Obiettivo strategico	Gestione/varianti al PR.G. vigente in un ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
Attuazione della variante generale al PRG assunta con deliberazione consiliare n._33 di data 29.10.2019	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Area Tecnica	

Obiettivo strategico	Recupero della qualità urbana mediante riqualificazione vie e Piazze. In particolare per Piazza Costalta trasformare un luogo urbano ora privo di una propria identità, in un luogo che interpreti e metta in relazione i caratteri contemporanei, storici e agricoli della zona declinandoli per le nuove esigenze della cittadinanza e del turista.			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
Prosecuzione lavori di riqualificazione urbana di piazza "Costalta", secondo cronoprogramma. Arredo della piazza su viale della Serraia. Eseguire interventi per l'arredo urbano e la riqualificazione ambientale nelle frazioni.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Area Tecnica	

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 8

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		2 Spese in conto capitale	1.042.099,31	35.000,00	35.000,00
	TOTALE MISSIONE 8		1.043.599,31	36.500,00	36.500,00

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di

trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acqueo e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9

Obiettivo strategico	Valorizzazione del territorio in funzione di un modello di turismo per famiglie e per la tutela dell'interesse collettivo in termini di fruibilità attuale e futura delle risorse territoriali			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
<p>Valorizzazione delle risorse naturali mediante la costante manutenzione delle aree verdi, del lago, dei parchi gioco e delle passeggiate ricorrendo all'attivazione del progetto a sostegno all'occupazione che consente l'impiego di persone in lavori socialmente utili (intervento 19). Sostenere l'importante azione di mantenimento dei sistemi silvo-pastorali promossa e realizzata dal Comitato Ecologico di Sternigo.</p> <p>Mantenere il riconoscimento della "Bandiera Blu" dei laghi dell'Altopiano anche quale veicolo di promozione turistica con ritorno di effetti positivi sull'economia locale.</p> <p>Provvedere al risanamento del versante soprastante la strada circumlacuale "Lido – Centralina Edison" sul lago di Serraia mediante accesso al finanziamento provinciale sui lavori di somma urgenza, nonché al risanamento del versante Erla-Valle.</p> <p>Avanzare le istanze per il finanziamento dell'intervento di "Riqualificazione e valorizzazione ambientale dell'area prospiciente il lago di Serraia"</p> <p>Realizzare gli interventi di conservazione sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano e provvedere all'acquisto di nuove alberature per i parchi.</p>		2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Area tecnica/Area gestione strutture	
Obiettivo strategico	Garantire il livello qualitativo e quantitativo delle reti di servizio			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
<p>Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche mediante realizzazione di nuovi tratti, delle reti idriche e fognarie integrando il contratto di servizio con STET spa, estendendone la durata a tutto il 2021 e valutando l'affidamento integrale del servizio.</p> <p>Rifacimento della fognatura dei Solari. Installazione di potabilizzatori su vasche acquedotti.</p> <p>Procedere con o carotaggi e l'analisi delle acque in località Paludi funzionali alla realizzazione di un nuovo acquedotto.</p>		9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4-Servizio idrico integrato	Area tecnica/Area gestione strutture

Obiettivo strategico	Cura dell'ambiente mediante riduzione rifiuti e riuso dei materiali			
Obiettivo operativo		Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Promuovere, in stretta collaborazione con AMNU SPA, azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione. Attivazione iniziative "Plastic free".		9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3-Rifiuti	Area tecnica/Area gestione strutture

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 9

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Spese correnti	1.074.135,00	1.049.135,00	1.050.335,00
		2 Spese in conto capitale	1.676.779,70	213.147,37	243.147,37
TOTALE MISSIONE 9			2.750.914,70	1.262.282,37	1.293.482,37

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviaro. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10

Obiettivo strategico	Garantire l'efficienza e la sicurezza della rete stradale e viabilità pedonale e degli impianti di illuminazione pubblica. Favorire la mobilità alternativa valorizzando il territorio comunale attraverso la creazione di percorsi che abbiano anche valenza paesaggistica e ambientale mediante la realizzazione di un sistema di reti ciclabili/rete viaria di collegamento interfrazionale ad ampia fruibilità.			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
<p>Mantenere un adeguato sistema di manutenzione stradale proseguendo con il riammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica come previsto dal PRIC ai fini per il risparmio energetico impiegando le apposite risorse del BIM dell'Adige ed i fondi statali che si renderanno disponibili.</p> <p>Riordinare la segnaletica stradale verticale e commerciale, ultimare i lavori di somma urgenza sulla strada S. Mauro, sistemare il parcheggio in zona Lido.</p> <p>Messa in sicurezza pedoni mediante la realizzazione del marciapiede di Via del Ferar e la realizzazione del marciapiede e sistemazione della rampa di accesso al parcheggio denominato "Dos dela Credara" acquisendo le aree necessarie.</p> <p>Realizzare i lavori di messa in sicurezza della parte iniziale della strada dei Ortì in loc. Sternigo.</p> <p>Procedere alla permuta delle neoformate pp.ff. 5557/3 e 1247/2 in c.c. Baselga di Pinè' 1 – procedendo ad un primo intervento di sistemazione dell'area Bernardi.</p> <p>Provvedere alla sistemazione della pensilina d'attesa autobus al bivio di San Mauro. Procedere all'esecuzione dei lavori somma urgenza per la Messa in sicurezza della viabilità di accesso al nucleo abitato Maso Ferar (Via dell'Erla), alle località Canè e Fiorè, e delle strade Ricaldo-Bedolpian-Baselga e di Via delle Meie, danneggiate dal maltempo del 27-30 ottobre 2018.</p> <p>Eseguire i lavori di allargamento della strada comunale "Via dei Cormei" - p.f. 5586 c.c. Baselga di Pinè.</p> <p>Procedere con i lavori di riqualificazione del centro storico di Baselga. Completare, secondo il cronoprogramma aggiornato, i lavori di realizzazione della pista ciclopedinale di completamento tra la neo realizzata Tess Meiel e la fraz. di Ferrari – loc. Costalonga e la sistemazione ad uso ciclopedinale delle strade interpoderali situate tra il ponte loc. Riposo e il ponte loc. Ferrar. Posizionamento di dossi rallentatori e ripristino funzionalità impianto semaforico rotatoria entrata paese.</p> <p><u>Previo reperimento delle risorse necessarie</u>, sono inseriti nel programma delle opere pubbliche gli interventi di realizzare del passaggio sbarriero "Vecchia Segheria – Farmacia", potenziamento della strada Chalet-Meie, di realizzazione del marciapiede Tressilla-Baselga ed altri cui si rinvia nell'apposita sezione dei II.pp..</p>	5-Viabilità infrastrutture stradali 10-Trasporti e diritto alla mobilità	Area tecnica/ Area gestione strutture		

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 10

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1 Spese correnti	427.728,00	434.728,00	431.928,00
		2 Spese in conto capitale	2.173.506,78	243.992,27	243.992,27
TOTALE missione 10			2.601.234,78	678.720,27	675.920,27

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo strategico	<i>Mantenere efficiente il sistema di protezione civile sul territorio</i>			
Obiettivo operativo		Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Sostenere l'ordinaria attività e le spese di investimento del Corpo dei Vigili del Fuoco. Realizzare la piazzola dell'elisoccorso e procedere secondo cronoprogramma all'intervento di ampliamento e ristrutturazione della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari. Provvedere ai lavori di ammodernamento e allestimento della minibotte in dotazione al Corpo vv. ff.		11-Soccorso civile	1-Sistema di protezione civile	Segreteria Generale/Area tecnica/Area gestione strutture/Area ec-finanz.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 11

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
11	Soccorso civile	1 Spese correnti	10.800,00	10.800,00	10.800,00
		2 Spese in conto capitale	642.649,27	10.000,00	10.000,00
	TOTALE MISSIONE 11		653.449,27	20.800,00	20.800,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio,

ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12

Obiettivo strategico	Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia			
Obiettivo operativo		Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Ampliare il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia con l'attivazione di ulteriori convenzioni con i comuni limitrofi gestori di asili nido. Mantenimento del marchio "Family in Trentino" proponendo anche nel triennio il Piano degli interventi in materia di politiche familiari. Garantire l'efficienza delle strutture mediante interventi di manutenzione dell'immobile, compreso l'ammodernamento degli arredi. Realizzare il nuovo accesso al terrazzo presso l'asilo nido di Rizzolaga.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Area tecnica/Area gestione strutture/Area economico-finanziaria	
Obiettivo strategico	Promuovere il ruolo sociale degli anziani			
Obiettivo operativo		Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Sostenere l'attività della Cooperativa C.a.s.a. mediante assegnazione di personale nell'ambito dell'attivazione dell'Intervento 19 (progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili). Mantenere l'attivazione dei corsi dell'università della terza età. Facilitare l'incontro tra generazioni attraverso il progetto "nonni vigile" affidato alla C.a.s.a. Gestione ricoveri anziani in strutture residenziali ed integrazione spesa rette degenza. Realizzare i lavori di riqualificazione energetica dell'edificio sede della C.a.s.a. ad avvenuto perfezionamento del finanziamento della Comunità di Valle.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3-Interventi per gli anziani	Segreteria generale/Area tecnica/Area gestione strutture/Area economico-finanziaria	
Obiettivo strategico	Favorire integrazione e accoglienza			
Obiettivo operativo		Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Attivare iniziative per l'accoglienza e l'integrazione di soggetti a rischio di esclusione sociale.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Biblioteca	

Obiettivo strategico	Garantire il presidio ambulatoriale			
Obiettivo operativo		Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Realizzare il nuovo Polo Ambulatoriale secondo cronoprogramma rivisto in funzione della ri-programmazione dei lavori.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7-Interventi per rete servizi sociosanitari e sociali	Area Tecnica/Area gestione strutture	
Obiettivo strategico	Garantire lo standard di qualità dei servizi cimiteriali			
Obiettivo operativo		Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Garantire le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria ed il decoro degli spazi cimiteriali	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3-Interventi per gli anziani	Area Tecnica/Area gestione strutture/Segreteria generale	

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 12

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Spese correnti	520.892,00	574.042,00	569.042,00
		2 Spese in conto capitale	1.472.181,53	35.000,00	35.000,00
	TOTALE MISSIONE 12		1.993.073,53	609.042,00	604.042,00

Mis^{ione} 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a

sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivo strategico	Favorire lo sviluppo socio economico del territorio			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
Promuovere iniziative per la crescita dei settori economici dell'Altopiano coinvolgendo le realtà locali	14-Sviluppo economico e competitività	1-2 Industria, PMI artigianato e commercio	Segreteria Generale.	

Le risorse relative alla presente missione sono allocate tra i servizi generali e sono riferibili alle vita amministrative ed operative dirette ai settori commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato ritenuti servizi indispensabili. In particolare l'Amministrazione cura il rilascio delle licenze commerciali, nel settore porfido cave e relative infrastrutture, oltreché all'attività programmativa di individuazione delle aree da destinare ad attività produttive.

Missoione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivo strategico	Favorire lo sviluppo socio economico del territorio			
	Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Mantenimento dei sistemi silvo-pastorali anche recuperando/riconvertendo la coltura delle aree colpite dalla tempesta "Vaia"	16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Segreteria generale/Area tecnica/Area gestione strutture	

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 16

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2020	2021	2022
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	0	0	0
		2	Spese in conto capitale	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 16			0	0	0

Come già sopra evidenziato per il sostegno delle iniziative di mantenimento dei sistemi silvo-pastorali, promosse dal Comitato ecologico di Sternigo sono allocate alla missione 9, programma 2 “tutela, valorizzazione e recupero ambientale” le risorse disponibili. Anche gli interventi di conservazione/sistemazione e ripristino del paesaggio rurale montano sono inseriti nella medesima missione/programma.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 17

Obiettivo strategico	Mantenimento fonti di energia rinnovabili -Efficientamento energetico edifici e impianti illuminazione pubblica			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Strutture responsabili	
Mantenere efficiente la centralina idroelettrica, mediante l'importante intervento di riqualificazione della medesima con effetti positivi in termini di resa dell'impianto. Continuare nell'azione di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica ed altri interventi PRIC /PAES.	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	Area tecnica/Area gestione strutture	

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 17

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 Spese correnti	22.830,00	22.820,00	22.820,00
		2 Spese in conto capitale	98.000,00	0	0
	TOTALE missione 17		120.830,00	22.820,00	22.820,00

Le risorse per la realizzazione di questo obiettivo sono in parte previste alle missione 10, programma 5.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 -Altri fondi

Fondo contenzioso. Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 20

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2020	2021	2022
20	Fondi e accantonamenti	1 Spese correnti	137.600,00	161.200,00	166.800,00
		2 Spese in conto capitale	0	0	0
	TOTALE missione 20		137.600,00	161.200,00	166.800,00

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Riepilogo spesa per missione e programma

Vengono ora riepilogati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma suddivisi in parte corrente e in conto capitale. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	172.262,00	183.600,00	0,00	181.600,00	0,00	177.900,00	0,00
1	2	475.593,19	444.783,00	27.900,00	445.383,00	27.900,00	447.683,00	27.900,00
1	3	265.662,00	267.062,00	16.200,00	269.862,00	16.200,00	271.162,00	16.200,00
1	4	135.676,00	109.976,00	10.100,00	104.976,00	10.100,00	105.476,00	10.100,00
1	5	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	6	549.116,21	573.247,00	46.000,00	429.147,00	46.000,00	430.847,00	46.000,00
1	7	88.756,00	96.456,00	6.200,00	81.756,00	6.200,00	82.056,00	6.200,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	8	25.100,00	23.800,00	0,00	23.800,00	0,00	23.800,00	0,00
1	10	28.206,00	29.550,00	0,00	24.550,00	0,00	24.550,00	0,00
1	11	412.728,78	243.284,12	0,00	208.270,00	0,00	208.270,00	0,00
3	1	223.938,00	210.778,00	4.100,00	211.378,00	4.100,00	211.678,00	4.100,00
4	1	303.204,00	284.244,00	11.100,00	288.444,00	11.100,00	289.844,00	11.100,00
4	2	211.770,00	192.200,00	0,00	192.200,00	0,00	192.200,00	0,00
4	6	180.800,00	183.720,00	4.000,00	185.300,00	4.000,00	185.900,00	4.000,00
5	1	5.330,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00
5	2	349.144,00	375.486,00	9.000,00	371.086,00	9.000,00	364.766,00	9.000,00
6	1	25.100,00	23.800,00	0,00	23.800,00	0,00	23.800,00	0,00
6	2	28.206,00	29.550,00	0,00	24.550,00	0,00	24.550,00	0,00
7	1	412.728,78	243.284,12	0,00	208.270,00	0,00	208.270,00	0,00
8	1	223.938,00	210.778,00	4.100,00	211.378,00	4.100,00	211.678,00	4.100,00

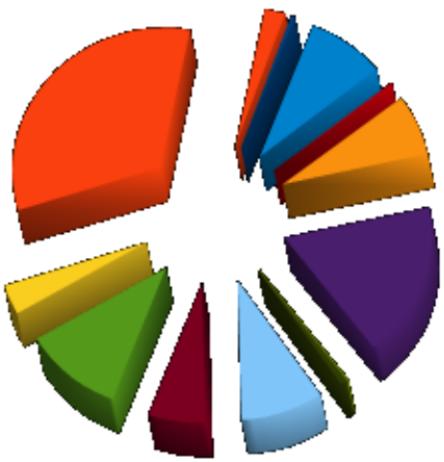
Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
9	2	386.388,00	405.888,00	0,00	405.988,00	0,00	406.188,00	0,00
9	3	83.255,00	82.455,00	1.300,00	80.955,00	1.300,00	81.055,00	1.300,00
9	4	551.092,00	585.792,00	3.800,00	562.192,00	3.800,00	563.092,00	3.800,00
10	5	438.578,00	427.728,00	2.300,00	434.728,00	2.300,00	431.928,00	2.300,00
11	1	10.800,00	10.800,00	0,00	10.800,00	0,00	10.800,00	0,00
12	1	282.720,00	284.770,00	0,00	310.620,00	0,00	310.620,00	0,00
12	3	104.255,00	114.350,00	0,00	114.350,00	0,00	114.350,00	0,00
12	4	3.500,00	7.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
12	7	34.572,00	18.142,00	0,00	48.642,00	0,00	43.642,00	0,00
12	9	92.830,00	96.130,00	0,00	96.930,00	0,00	96.930,00	0,00
17	1	25.330,00	22.830,00	0,00	22.820,00	0,00	22.820,00	0,00
20	1	15.070,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
20	2	82.900,00	82.600,00	0,00	106.200,00	0,00	111.800,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
20	3	60.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.208.334,18	6.012.379,12	142.000,00	5.865.185,00	142.000,00	5.862.565,00	142.000,00

Parte corrente per missione

	Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2020		2021		2022	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.155.100,18	1.973.758,12	106.400,00	1.771.344,00	106.400,00	1.773.744,00	106.400,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	223.938,00	210.778,00	4.100,00	211.378,00	4.100,00	211.678,00	4.100,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	695.774,00	660.164,00	15.100,00	665.944,00	15.100,00	667.944,00	15.100,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	354.474,00	378.536,00	9.000,00	374.136,00	9.000,00	367.816,00	9.000,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	546.508,00	548.158,00	0,00	543.158,00	0,00	543.158,00	0,00
7	7	Turismo	59.750,00	45.500,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.020.735,00	1.074.135,00	5.100,00	1.049.135,00	5.100,00	1.050.335,00	5.100,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	438.578,00	427.728,00	2.300,00	434.728,00	2.300,00	431.928,00	2.300,00
11	11	Soccorso civile	10.800,00	10.800,00	0,00	10.800,00	0,00	10.800,00	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	517.877,00	520.892,00	0,00	574.042,00	0,00	569.042,00	0,00
17	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	25.330,00	22.830,00	0,00	22.820,00	0,00	22.820,00	0,00

2	20	Fondi e accantonamenti	157.970,00	137.600,00	0,00	161.200,00	0,00	166.800,00	0,00
5	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	6.208.334,18	6.012.379,12	142.000,00	5.865.185,00	142.000,00	5.862.565,00	142.000,00



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
- Servizi per conto terzi
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Debito pubblico
- Turismo
- Soccorso civile
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	57.356,06	99.866,86	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	7	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	66.619,70	47.619,70	0,00	25.000,00	0,00	26.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1.010.157,24	524.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	44.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4	1	46.150,01	52.154,05	0,00	25.000,00	0,00	27.000,00	0,00
4	2	1.070.805,31	1.029.988,67	0,00	50.000,00	0,00	57.000,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	6.115,25	199.716,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.440.824,25	2.517.366,22	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
6	1	840.855,39	294.273,21	0,00	80.000,00	0,00	40.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1.302.767,28	1.042.099,31	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
9	1	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	486.746,06	677.179,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.380.143,96	999.600,61	63.147,37	213.147,37	63.147,37	243.147,37	63.147,37
10	5	3.750.507,48	2.173.506,78	68.992,27	243.992,27	68.992,27	243.992,27	68.992,27
11	1	598.700,03	642.649,27	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	1	24.320,95	25.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
12	3	15.000,00	185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	595.000,00	1.247.181,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	11.000,40	15.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
17	1	110.000,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		13.125.069,37	11.913.201,30	132.139,64	767.139,64	132.139,64	767.139,64	132.139,64

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.149.133,00	671.486,56	0,00	30.000,00	0,00	31.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	44.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.116.955,32	1.082.142,72	0,00	75.000,00	0,00	84.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.446.939,50	2.717.082,22	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	840.855,39	294.273,21	0,00	80.000,00	0,00	40.000,00	0,00
7	Turismo	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.302.767,28	1.042.099,31	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.096.890,02	1.676.779,70	63.147,37	213.147,37	63.147,37	243.147,37	63.147,37
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.750.507,48	2.173.506,78	68.992,27	243.992,27	68.992,27	243.992,27	68.992,27
11	Soccorso civile	598.700,03	642.649,27	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	645.321,35	1.472.181,53	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	110.000,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.125.069,37	11.913.201,30	132.139,64	767.139,64	132.139,64	767.139,64	132.139,64



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

In assenza delle definizioni per l’anno 2020, le risorse destinate agli investimenti derivano dalle assegnazioni a valere sul Budget – Fondo investimenti ex art. 11 della L.P. n. 36/93 disposte a tutto l’anno 2019, da quelle disposte sul fondo riserva e su leggi di settore (in particolare quelle in favore dell’edilizia scolastica, per lavori di somma urgenza, e quelle assegnate dalla Comunità di Valle) nonché la quota parte del fondo investimenti minori definita per l’anno 2020, al netto della quota utilizzata in parte corrente, per complessivi € 2.193.716,00.

La spesa in conto capitale è supportata anche dai fondi derivati dai canoni aggiuntivi di cui alla legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (art 1 bis 1, comma 15 ter) la quale ha stabilito che in sede di prima applicazione della legge medesima le concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico sono prorogate per un periodo di dieci anni rispetto alla data di scadenza determinata ai sensi delle norme vigenti. La proroga è condizionata all’impegno da parte del concessionario a versare annualmente alla Provincia, durante il periodo di proroga, tali canoni.

A seguito della sottoscrizione dell’Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale sono iscritte a bilancio i trasferimenti dalla Comunità di Valle a valere sul canone ambientale per l’importo di € 139.645,00 destinate all’acquisizione dei terreni in località Lido diretta alla

riqualificazione ambientale del lago della Serraia nel più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione ambientale dell'area la cui progettazione preliminare ha determinato in euro 6.040.500,00 le risorse necessarie alla realizzazione del medesimo.

Ulteriori risorse impiegate sono relative ai fondi BIM (sul piano straordinario e piano arredo urbano) per € 130.000,00, e da contributi per permessi da costruire per l'importo di € 50.000,00.

Ad avvenuta approvazione della manovra provinciale sulla finanza locale per l'anno 2020 che dovrà definire le risorse disponibili sul fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, ed a seguito dell'approvazione del rendiconto 2019 che determinerà i fondi disponibili sull'Avanzo di Amministrazione, si provvederà con successivo provvedimento alla variazione/integrazione del D.U.P. con particola riferimento alle opere inserite nella programmazione ma attualmente prive di fonti di finanziamento. Con successiva variazione saranno stanziate le risorse assegnate dallo Stato, pari ad € 70.000,00, che sono destinate ad interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e del patrimonio comunale aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Triennio 2020-2022

Scheda 1 Parte prima

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	OGGETTO DEI LAVORI	Importo complessivo di spesa dell'Opera	Eventuale disponibilità finanziaria	STATO DI ATTUAZIONE						
				preliminare approvato	definito approvato	esecutivo approvato	esproprio in corso	appalto	lavori in corso	lavori ultimati
0106202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	30.000,00	30.000,00							
0106202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICO SEDE CANTIERE COMUNALE	40.000,00	40.000,00							
0402202	RIFACIMENTO PARTE COPERTURA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BASELGA	35.000,00	35.000,00							
0402202	REALIZZAZIONE NUOVE AULE SOPRA LA PALESTRA SCUOLA MEDIA	890.000,00	890.000,00							
0501202	SISTEMAZIONE E ALLESTIMENTO MUSEO DEL TRENTINO EX ALBERGO ALLA CORONA	189.716,00	189.716,00							
0601202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO	120.000,00	120.000,00							
0601202	AMMODERNAMENTO PARCO GIOCHI TRESSILLA E FERRARI	55.000,00	55.000,00							
1005202	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	450.000,00	450.000,00							
1005202	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PARTE INIZIALE DELLA STRADA DEI ORTI IN LOC. STERNIGO	65.000,00	65.000,00							
1005202	SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	70.000,00	70.000,00							
1101202	REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELICOTTERO	30.000,00	30.000,00							
0901202	RISANAMENTO DEL VERSANTE SOPRASTANTE LA STRADA CIRCUMLACUALE LIDO CENTRALINA	230.000,00	230.000,00							
0902202	RISANAMENTO DEL VERSANTE ERLA VALLE	40.000,00	40.000,00							
0904202	RIFACIMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE	170.000,00	170.000,00							
0904202	MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE	320.000,00	320.000,00							
0904202	INSTALLAZIONE POTABILIZZATORI SU VASCHE ACQUEDOTTO DIVERSE	30.000,00	30.000,00							

Cod.	OGGETTO DEI LAVORI	Importo complessivo di spesa dell'Opera	Eventuale disponibilità finanziaria	STATO DI ATTUAZIONE							
				preliminare approvato	definito approvato	esecutivo approvato	esproprio in corso	appalto	lavori in corso	lavori ultimati	opera conclusa
0904202	REALIZZAZIONE PUBBLICA FOGNATURA ACQUE REFLUE I.P. E SOTOSERVIZI A SERVIZIO DELL'ABITATO DI PUEL IN LOC. MIOLA I E C.C.	30.000,00	30.000,00								
0904202	RIFACIMENTO FOGNATURA SOLARI	60.000,00	60.000,00								
1203202	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE ESTERNA EDIFICO SEDE C.A.S.A.	185.000,00	185.000,00								
1701202	RIQUALIFICAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA	98.000,00	98.000,00								
0902202	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE AREA PROSPICIENTE IL LAGO DI SERRAIA	6.040.500,00									
0601202	RIAMMODERNAMENTO TECNICO FUNZIONALE STADIO DEL GHIACCIO IN FUNZIONE OLIMPIADI 2026 IN COORINAMENTO CON ENTI PREPOSTI										
1005202	SISTEMAZIONE STRADA PRESTALLA	80.000,00									
1005202	PASSAGGIO SBARRIERATO VECCHIA SEGHERIA - FARMACIA	180.000,00									
1005202	PALUDI DI STERNIGO - PARCHEGGI E SISTEMAZIONE STRADE (realizzazione mediante accordo urbanistico)	30.000,00									
0902202	PARCO GIOCHI SERRAIA	60.000,00									
1005202	MARCIAPIEDE TRESSILLA - BASELGA	729.197,05									
1005202	MARCIAPIEDE MONTECHIARA - DUE LAGHI	550.000,00									
1005202	MARCIAPIEDE VALT	250.000,00									
1005202	POTENZIAMENTO STRADA CHALET MEIE (ISOLA ECOLOGICA) - realizzazione mediante accordo urbanistico	300.000,00									
1005202	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA STERNIGO	50.000,00									
1005202	PARCHEGGIO PERTINENZIALE RICALDO	250.000,00									

Cod.	OGGETTO DEI LAVORI	Importo complessivo di spesa dell'Opera	Eventuale disponibilità finanziaria	STATO DI ATTUAZIONE							
				preliminare approvato	definito approvato	esecutivo approvato	esproprio in corso	appalto	lavori in corso	lavori ultimati	opera conclusa
0402202	SOSTITUZIONE SERRAMENTI SCUOLA ELEMENTARE	200.000,00									
0401202	RISTRUTTURAZIONE ASILO BASELGA	50.000,00									
401202	REALIZZAZIONE SCALA DI EMERGENZA ANTINCENDIO PRESSO SCUOLA INFANZIA DI MIOLA	80.000,00									
1005202	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE TRA LOC. POGGIO DEI PINI E MIOLA	248.000,00									
0601202	CAMPO CALCETTO STADIO	120.000,00									
1005202	REALIZZAZIONE PISTA INTERNA ALL'AREA ESTRATTIVA DI S. MAURO PER IL TRATTO RICADENTE SUI LOTTI 3 E 4	300.000,00									
1005202	MARCIAPIEDE VIA DI GARDICIOLA	50.000,00									
1005202	ACQUISIZIONE TERRENI PALUDI DI STERNIGO	35.000,00									
1005202	ACQUISIZIONE AREE DA ADIBIRE A PARCHEGGIO CORSO ROMA	300.000,00									
1005202	SISTEMAZIONE AREA BERNARDI	70.000,00									
1005202	RIAMMODERNAMENTO/EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	70.000,00									
1005202	IMPIANTO ILLUMINAZIONE VIA DI GRAUNO	80.000,00									
		13.260.413,05	3.137.716,00								

	Aggregazione di opere minori e manutenzioni straordinarie triennio 2020-2022		
		Importo	importo finale
1	Opere cat. 1 - Stradali - Viabilità	56.000,00	56.000,00
2	Opere cat. 10 - Turistico	23.000,00	23.000,00
3	Opere cat. 11 - Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)	20.000,00	20.000,00
4	Opere cat. 14 - Difesa, pubblica sicurezza e polizia locale	16.000,00	16.000,00
6	Opere cat. 17 - Edilizia sociale e scolatica, istruzione pubblica	220.000,00	220.000,00
7	Opere cat. 12 - Beni culturali e cultura non altrove classificata	40.000,00	40.000,00
9	Opere cat. 99 Altro	55.000,00	55.000,00
		430.000,00	430.000,00

CATEG.	DETtaglio opere minori e manutenzioni straordinarie	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
1	RIORDINO SEGNALETICA STRADALE E COMMERCIALE	15.000,00		
1	RIFACIMENTO SEGNALETICA VERTICALE E LUMINOSA	15.000,00		
1	SISTEMAZIONE TRATTO STRADA COMUNALE VIA DEI RORI	21.000,00		
1	RIPRISTINO FUNZIONALITA' IMPIANTO SEMAFORICO ROTATORIA E STERNIGO	5.000,00		
10	REALIZZAZIONE SISTEMA TOTEM MULTIMEDIALE VALORIZZAZIONE SITI CULTURALI/RELIGIOSI	23.000,00		
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCO / AREE VERDI	20.000,00		
14	MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	6.000,00	5.000,00	5.000,00
17	MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
17	MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	10.000,00	15.000,00	20.000,00
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
17	MANUTENZIONE IMMOBILI ASILO NIDO	20.000,00	10.000,00	10.000,00
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000	20.000,00	10.000,00	10.000,00
99	MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	15.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALI	215.000,00	105.000,00	110.000,00

DETtaglio altre spese in c/capitale	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
ACQUISTO SCULTURE / STATUE CAPITELLO SERRAIA	10.000,00		
ACQUISTO ARREDI UFFICI COMUNALI	10.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	3.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
ACQUISTO SVILUPPO SOFTWARE	10.000,00	9.000,00	10.000,00
MESSA A NORMA ARCHIVI AUTOMATICI PIANI ROTANTI	14.000,00		
PARTECIPAZIONE SPESE DI INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	7.000,00	5.000,00	7.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLE INFANZIA	2.000,00		
INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	7.000,00	5.000,00	7.000,00
INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	7.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO HARDWARE ISTITUTO COMPRENSIVO ALTOPIANO DI PINE'	1.000,00		
FORNITURA E POSA IN OPERA ARREDI NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE	280.000,00		
ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ACQUISTO MOBILI ARREDI BIBLIOTECA	5.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE HARDWARE BIBLIOTECA COMUNALE	1.500,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE BIBLIOTECA COMUNALE	1.000,00		
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE SPESE INVESTIMENTI	10.000,00		
CONTRIBUTO AL COMUNE DI BEDOLLO PER REALIZZAZIONE CAMPO CALCIO COPERTO	40.000,00	40.000,00	

DETtaglio altre spese in c/capitale	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
CONTRIBUTO AL COMUNE DI BEDOLLO IMPIANTO ILLUMINAZIONE LAGO DELLE PIAZZE	7.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	35.000,00	30.000,00	30.000,00
RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISIZIONE TERRENI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE LAGO DELLA SERRAIA	139.645,00		
CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONE PP.FF. DIVERSE NELL'AMBITO DI CONVENZIONE	60.000,00		
CONTABILIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ENTRATE PER PERMESSI DA COSTRUIRE	45.000,00		
ACQUISTO DOSSI RALLENTATORI	5.000,00		
ONERI ESPROPRIOPRO OPERE VIABILITA' PREGRESSE	10.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALLESTIMENTO /AMMODERNAMENTO MINIBOTTE VV.FF.	56.000,00		
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.F.	15.000,00	10.000,00	10.000,00
ACQUISTO ALBERATURE PER PARCHI	10.000,00		
ARREDI ASILO NIDO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	852.145,00	170.000,00	135.000,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Triennio 2020 - 2022

Scheda 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali / variazioni	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti	2020		2021		2022		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	
1	Il recupero della memoria- riordino inventariazione archivio storico comunale	2017	63.000,00		61.000,00		-					
2	Manutenzione straordinaria municipio	2018	30.000,00	15.215,02	13.077,95		-					
3	Manutenzione straordinaria municipio	2019	30.000,00	5.000,00	3.501,16		-					
4	Realizzazione campo calcetto scuola media	2017	48.000,00		47.581,88		-					
5	Completamento campo calcetto scuola media	2018	-	58.400,00	52.318,50		-					
6	Manutenzione straordinaria scuola Media	2019	30.000,00	9.000,00	2.318,00		4.013,80					
7	Realizzazione nuove aule sopra la palestra Scuola Media (affidate spese tecniche e di verifica compatibilità struttura)	2019	936.000,00	49.876,87	-		49.876,87					
8	Realizzazione nuova biblioteca sovracomunale	2017	2.790.700,00		629.833,78		2.790.700,00					
9	Manutenzione straordinaria centro congressi	2019	40.000,00		5.051,29		39.051,29					
10	Realizzazione piscina coperta, centro salute e fitness	2003-2008	10.789.790,82	2.029.169,66	1.873.626,74		2.029.169,66					
11	Manutenzione straordinaria stadio del ghiaccio	2018	40.000,00		32.120,57		-					
12	Manutenzione straordinaria stadio del ghiaccio	2019	70.000,00		12.057,00		13.297,17					

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali / variazioni	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti	2020		2021		2022		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	
13	Sostituzione generatore di calore da gasolio a gas metano stadio ghiaccio	2018	-	325.000,00	196.966,88		325.000,00					
14	Ammodernamento parco giochi Montagnaga e Ferrari	2018	-	56.000,00	48.041,16		-					
15	Valorizzazione percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale (affido spese tecniche)	2018	77.372,00		3.893,87		-					
16	Valorizzazione percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale	2019	65.600,00		-		65.504,00					
17	Riqualificazione urbana di Piazza Costalta (spese tecniche)	2018	49.039,23		3.441,12		49.039,23					
18	Riqualificazione urbana di Piazza Costalta	2019	966.000,00	1.002.800,00	40.044,63		1.002.794,52					
19	Realizzazione piazza lungolago Serraia	2019	100.000,00	99.357,98	-		99.357,98					
20	Progettazione marciapiede Baselga Tressilla	2018-2019	-	26.228,21	3.003,86		26.228,21					
21	Acquisto terreni / realizzazione marciapiede Via delle Scuole	2017	310.000,00	305.060,00	246.600,79		-					
22	Marciapiede via del Ferar (affido spese tecniche)	2018	234.000,00	20.403,24	20.403,24		-					
23	Marciapiede via del Ferar	2019	455.500,00		139.299,14		455.500,00					
24	Acquisizione suoli e realizzazione marciapiede a servizio aree a parcheggio pubblico in loc. Serraia (spese tecniche)	2018	-	20.000,00	7.130,73		-					

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali / variazioni	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti	2020		2021		2022		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	
25	Realizzazione marciapiede e sistemazione rampa accesso al parcheggio denominato Doss della Creda	2019	111.000,00	143.000,00	5.482,56		142.643,64					
26	Illuminazione e sottoservizi Ferrari 2'lotto	2018	-	260.000,00	13.071,63		259.386,26					
27	Riqualificazione centro storico di Baselga	2018		340.000,00	187.918,92		340.000,00					
28	Riqualificazione centro storico di Baselga - perizia	2019	-	105.000,00	-		105.000,00					
29	Manutenzione straordinaria strade comunali	2017	85.000,00	322.000,00	227.836,43							
30	Manutenzione straordinaria strade comunali	2018	55.000,00		34.848,43							
31	Manutenzione straordinaria strade comunali	2019	365.000,00		207.110,39		332.827,14					
32	Messa in sicurezza strada di collegamento Faida Riposo	2019	-	155.000,00	128.340,34		-					
33	Realizzazione barriere stradali lungo via Targa e sistemazione chiusini lungo via alla Comparsa	2018	-	62.000,00	47.372,95		-					
34	Realizzazione impianto illuminazione pubblica in Via del Fosch	2018	-	68.000,00	47.064,77		-					
35	Sistemazione parcheggio Centro Congressi	2018	-	102.473,00	82.543,91		-					
36	Rifacimento illuminazione pubblica a Faida Via Moseri e Via dei Canevari	2018	-	157.000,00	64.592,22		157.000,00					

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali / variazioni	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti	2020		2021		2022		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	
37	Rifacimento puntuale e / o porzione/componenti tratti diversi illuminazione pubblica	2018	-	20.000,00	17.601,55		-					
38	Rifacimento puntuale e / o porzione/componenti tratti diversi illuminazione pubblica	2019	140.000,00		-		140.000,00					
39	Realizzazione banchettoni strada Faida Riposo	2019		155.000,00	128.340,34		-					
40	Lavori somma urgenza strada diverse conseguenti emergenza maltempo 23-30 ottobre 2018	2019	33.000,00	35.000,00	29.815,63		-					
41	Lavori somma urgenza strada comunale congiungente gli abitati di Faida con Viarago	2019	-	45.000,00	-		45.000,00					
42	Ristrutturazione e ampliamento caserma VV.F. - progettazione/altre spese tecniche	2018	30.882,03		30.592,24		30.882,03					
43	Ristrutturazione e ampliamento caserma VV.F.	2019	550.818,00	550.766,93	9.407,45		550.766,93					
44	Manutenzione reti idriche diverse	2018	75.000,00	93.000,00	77.835,85		-					
45	Manutenzione reti idriche diverse	2019	80.000,00	56.770,97	10.004,00		55.900,73					

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali / variazioni	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti	2020		2021		2022		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	
46	Lavori somma urgenza rifacimento presa in subalveo dell'acquedotto genrale situata presso il serbatoio Matio	2019	247.000,00	536.130,00	30.675,47		536.129,16					
47	Rifacimento / manutenzione straordinaria fognature diverse	2018	40.000,00	80.000,00	77.626,18		77.626,18					
48	Rifacimento / manutenzione straordinaria fognature diverse	2019	80.000,00	75.800,00	56.193,33		-					
49	Realizzazione pubblica fognatura acque reflue i.p. e sottoservizi loc. puel	2018	250.000,00	255.000,00	176.165,71		255.000,00					
50	Fognatura Ricaldo - Zona Serraia	2018	130.000,00	210.864,00	135.135,58		210.863,26					
51	Spostamento tubazione acquedotto comunale dall'area interessata alla realizzazione della nuova biblioteca	2018	-	55.000,00	44.328,52		-					
52	Interventi di conservazione, sistemazione o ripristino paesaggio rurale montano - progettazione	2016	15.417,86		11.267,49		14.895,65					
53	Interventi di conservazione, sistemazione o ripristino paesaggio rurale montano	2017	160.000,00	140.588,18	2.845,39		140.588,18					
54	Interventi di conservazione, sistemazione o ripristino paesaggio rurale montano	2019	46.000,00	26.514,00	-		26.514,00					
55	Realizzazione recinzioni tradizionali in pietra bando 30.04.2017	2018	63.501,00		41.839,99		63.501,00					

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali / variazioni	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti	2020		2021		2022		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	
56	Realizzazione recinzioni tradizionali in pietra	2019	68.000,00	67.988,16	-		67.988,16					
57	Interventi ed opere di conservazione dei siti natura 2000 Laghestel e Sternigo	2017	55.000,00	40.000,00	19.598,12		-					
58	Impianto antincendio asilo nido	2018	90.000,00	89.604,06	75.283,11		-					
59	Realizzazione centro servizi sanitari e ambulatoriali	2018	1.148.605,00		1.418,47		1.148.600,00					
60	Adeguamento foresteria stadio del ghiaccio per spostamento poliambulatori	2019	100.000,00				100.000,00					
61	Realizzazione pista ciclopedinale di completamento tra la neo realizzata ciclopedinale Tess Meiel e la frazione Ferrari	2018	353.673,00	323.274,22	147.680,44		323.274,22					
62	Sistemazione ad uso ciclopedinale strade interpoderali situate tra il ponte loc. Riposo e ponte loc. Ferar	2018	445.023,16	444.321,84	161.645,26		444.321,84					

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Triennio 2020-2022

*Scheda 2**Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche*

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
1	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione- canone parcheggi pubblici)	40.000,00	30.000,00	30.000,00	100.000,00
2	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36) - BUDGET - EX F.I.M.	2.064.716,00	254.000,00	273.000,00	2.591.716,00
3	A destinazione vincolata per legge - fondo strategico territoriale				0,00
4	A destinazione vincolata per legge - fondo unico territoriale / canone ambientale				0,00
5	Contributo PAT fondo riserva investimenti comunali				0,00
6	Mutuo				0,00
7	Stanziamento di bilancio (Avanzo di Amministrazione)				0,00
8	Canoni aggiuntivi e contributi straordinari	10.000,00	70.000,00	81.000,00	161.000,00
9	Alienazioni				0,00
10	Altro (Contributi da Privati e imprese, Contributo Comune Bedollo, Contributo Comunità, Contributi A.S.U.C., Contributo BIM Adige, APSS, GSE)	273.000,00	6.000,00	6.000,00	285.000,00
11	Finanziamento Stato				0,00
TOTALE		2.387.716,00	360.000,00	390.000,00	3.137.716,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Triennio 2020-2022

Scheda 3 Parte prima - Opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma			Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
TIPO INT	CAT		ORDINE			Spesa totale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
							Disponibilità finanziaria	Disponibilità finanziaria	Disponibilità finanziaria	
7	15		1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	non necessita	2020	30.000,00	30.000,00		
7	15		2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICO SEDE CANTIERE COMUNALE	non necessita	2020	40.000,00	40.000,00		
7	17		1	RIFACIMENTO PARTE COPERTURA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BASELGA	non necessita	2020	35.000,00	35.000,00		
8	17		2	REALIZZAZIONE NUOVE AULE SOPRA LA PALESTRA SCUOLA MEDIA	conforme	2020	890.000,00	890.000,00		
4	12		1	SISTEMAZIONE E ALLESTIMENTO MUSEO DEL TRENTINO EX ALBERGO ALLA CORONA	conforme	2020	189.716,00	189.716,00		
7	11		1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO	non necessita	2020 - 2022	120.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
4	11		2	AMMODERNAMENTO PARCO GIOCHI TRESSILLA E FERRARI	non necessita	2020	55.000,00	55.000,00		
7	1		1	MANTUENZIONE STRADE COMUNALI	non necessita	2020 - 2022	450.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
4	1		2	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PARTE INIZIALE DELLA STRADA DEI ORTI IN LOC. STERNIGO	conforme	2020	65.000,00	65.000,00		
7	1		3	SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	non necessita	2020	70.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00

Codifica per categoria e per programma			Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
TIPO INT	CAT	ORDINE				Spesa totale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
							Disponibilità finanziaria	Disponibilità finanziaria	Disponibilità finanziaria	
7	16	1	1	RIFACIMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE	non necessita	2020 - 2022	170.000,00	60.000,00	50.000,00	60.000,00
1	21		1	REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELICOTTERO	non necessita	2020	30.000,00	30.000,00		
3	16		6	RISANAMENTO DEL VERSANTE SOPRASTANTE LA STRADA CIRCOLAUALE LIDO CENTRALINA	conforme	2020	230.000,00	230.000,00		
3	16		7	RISANAMENTO DEL VERSANTE ERLA VALLE	non necessita	2020	40.000,00	40.000,00		
7	16		2	MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE	non necessita	2020 - 2022	320.000,00	100.000,00	100.000,00	120.000,00
1	16		5	INSTALLAZIONE POTABILIZZATORI SU VASCHE ACQUEDOTTO DIVERSE	non necessita	2020	30.000,00	30.000,00		
8	16		3	REFLUE, I.P. E SOTTOSERVIZI A SERVIZIO ABITATO PUEL CC. MIOLA I E C.C. VIGALZANO NON	non necessita	2020	30.000,00	30.000,00		
4	16		4	RIFACIMENTO FONGATURA SOLARI	non necessita	2020	60.000,00	60.000,00		
4	22		1	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE ESTERNA EDIFICIO SEDE CASA	conforme	2020	185.000,00	185.000,00		
4	4		1	RIQUALIFICAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA	non necessita	2020	98.000,00	98.000,00		
							3.137.716,00	2.387.716,00	360.000,00	390.000,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Triennio 2019-2021

Scheda 3 Parte prima - Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma			Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma							
TIPO INT	CAT	NR. ORD.					Spesa totale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022				
								Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità				
3	16		1	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE AREA PROSPICENTE IL LAGO DI SERRAIA	conforme	2023	6.040.500,00			X				
7	1		7	SISTEMAZIONE STRADA PRESTALLA	conforme	2022	80.000,00	X						
1	1		6	PASSAGGIO SBARRIERATO VECCHIA SEGHERIA - FARMACIA	conforme	2021	180.000,00	X						
1	1		10	PALUDI DI STERNIGO - PARCHEGGI E SISTEMAZIONE STRADE (realizzazione mediante accordo urbanistico)	conforme	2021	30.000,00		X					
1	11		1	PARCO GIOCHI SERRAIA	conforme	2021	60.000,00		X					
1	1		9	MARCIAPIEDE TRESSILLA - BASELGA	conforme	2022	729.197,05		X					
1	1		12	MARCIAPIEDE MONTECHIARA - DUE LAGHI	conforme	2023	550.000,00			X				
1	1		14	MARCIAPIEDE VALT	conforme	2023	250.000,00			X				
1	1		8	POTENZIAMENTO STRADA CHALET MEIE (ISOLA ECOLOGICA) - realizzazione mediante accordo urbanistico	conforme	2022	300.000,00		X					
1	1		4	ACQUISIZIONE TERRENI PALUDI DI STERNIGO	conforme	2020	35.000,00	X						
1	1		3	ACQUISIZIONE AREE DA ADIBIRE A PARCHEGGIO CORSO ROMA	conforme	2020	300.000,00	X						

Codifica per categoria e per programma			Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma							
TIPO INT	CAT	NR. ORD.					Spesa totale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022				
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità				
4	1	5	SISTEMAZIONE AREA BERNARDI	conforme	2020	70.000,00	X							
1	1	1	RIAMMODERNAMENTO/EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	conforme	2020	70.000,00	X							
1	1	15	IMPIANTO ILLUMINAZIONE VIA DI GRAUNO	conforme	2023	80.000,00				X				
1	1	17	PIAZZA STERNIGO DAVANTI A CANONICA	conforme	2023	50.000,00				X				
1	1	16	PARCHEGGIO PERTINENZIALE RICALDO	conforme	2023	250.000,00				X				
4	17	3	FINESTRE SCUOLA ELEMENTARE	non necessita	2023	200.000,00				X				
4	17	2	RISTRUTTURAZIONE ASILO BASELGA	non necessita	2022	50.000,00			X					
1	17	1	REALIZZAZIONE SCALA DI EMERGENZA ANTINCENDIO PRESSO SCUOLA INFANZIA DI MIOLA	non necessita	2020	80.000,00	X							
1	1	13	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE TRA LOC. POGGIO DEI PINI E MIOLA	conforme	2023	248.000,00				X				
1	11	3	CAMPO CALCETTO STADIO	conforme	2023	120.000,00				X				
4	11	2	RIAMMODERNAMENTO TECNICO FUNZIONALE STADIO DEL GHIACCIO IN FUNZIONE OLIMPIADI 2026 IN COORINAMENTO CON ENTI PREPOSTI	conforme	2025		X	X		X				
1	1	2	REALIZZAZIONE PISTA INTERNA ALL'AREA ESTRATTIVA DI S. MAURO PER IL TRATTO RICADENTE SUI LOTTI 3 E 4	conforme	2021	300.000,00	X							
1	1	11	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA CADUTI LOC. GARDICIOLA	conforme	2022	50.000,00		X						
						10.122.697,05								

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo.

In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI
p.f. 5740 C.C. Baselga di Pinè I
Pf 6008/12 C.C Miola
Pf 6005/4 C.C Miola
Pf 6007/7 C.C Miola
P ed 1378 C C Miola
ALTRE VALORIZZAZIONI
Acquisizione a titolo gratuito della p.f. 7355/4 (staccata dalla p.f. 7355/1 con frazionamento nr. 294/2017) in C.C. MIOLA I e costituzione servitù a confine a carico restante parte p.f. 7355/1 a favore della p.f. 7355/4 oggetto di cessione (rif. Convenzione nr. 1604/SP/2015).
Acquisizione a titolo gratuito della p.f. 1694/8 da destinare a parcheggio pubblico (rif. Convenzione nr.1252/SP/2010).
Acquisizione a titolo gratuito di parte della p.ed. 802 in C.C. Baselga di Pinè I con costituzione diritto di servitù a favore dell'edificio per le bocche di lupo (rif. Convenzione 1832/SP/2018).
Acquisizione a titolo gratuito di parte delle pp.ff. 7025,7026/2 e 7027 in C.C. MIOLA I con costituzione diritto di servitù sulle particelle interessate a alle reti che attraversano l'area, ai parcheggi e all'area per RSU (rif. Convenzione 1791/2001).
Acquisizione a titolo gratuito, in riferimento alla convenzione nr. 1415 di data 06.11.2019 (Piano attuativo Area D1 parte sud per nuovo stabilimento da realizzarsi in loc. Tressilla, dell'area in pp.ff. 520,525,526,527,528,530,531,541/1, 543 in C.C. Baselga già destinata a strada per una superficie di mq 241,97 e di una fascia di larghezza di ml 2 lungo la viabilità esistente per eventuali allargamenti, per una superficie di mq 381,56 come da specifico elaborato allegato alla medesima convenzione.
Acquisizione a titolo gratuito p.f. 7876 e parte p.f. 5906/2 C.C. MIOLA I - tratto strada in via ai Prai
Acquisizione parte p.ed. 381 C.C. . BASELGA I per realizzazione marciapiede e rampa accesso parcheggio denominato Dos dela Credara
Acquisizione parte pp.ff. 1437 e 1506 e parte p.ed. 861 C.C. BASELGA per realizzazione marciapiede via del Ferar
Acquisto pp.ff. 82/1-82/2-84-85-86/1-90-95-96-98-99/1-100-101-102 C.C. Baselga di Pinè I (terreni Lido)
Acquisto p.ed. 1545 e p.f. 4008/1 C.C. Baselga di Pinè I - Paludi di Sternigo

Acquisto p.f. 1559/1 C.C. Baselga di Pinè I - Terreni destinati a parcheggio Corso Roma

Acquisizione aree interessate lavori di risanamento del versante soprastante la strada circumlacuale lido centralina

(pp.ff.3392,3393,3394,3395,3444,3445,3446,3447/1, 3447/2,3448, 3449/1,3449/2,3449/3,3450/1, 3450/2,3450/3,3451,3452,3453/1, 3453/2, 3491/1,3491/2,3491/6, 3492,3493/1,3493/2,3496/1, 3496/2 in C.C. BASELGA DI PINE I e p.f. 3362/1 per regolarizzazione strada e limite battigia

PERMUTE BENI IMMOBILI

Permuta con ASUC neo formate pp.ff. 5557/3 e 1247/2 in C.C. Baselga di Pinè I costituiti da viabilità pubbliche dismesse (p.f. 5557/3) divenute tali a seguito della costituzione di percorsi alternativi di fatto praticati (p.f. 1247/2) - “Area Bernardi”

Programmazione del fabbisogno di personale

Il D.Lgs. 118/2011 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Lo sviluppo della dotazione organica del Comune, come rappresentata nella sezione strategica “Risorse umane”, deve necessariamente tenere conto della revisione del progetto di gestione associata dei servizi con i Comuni di Fornace e Bedollo approvato con la deliberazione consiliare nr. 25 di data 25 luglio 2016 e conclusivamente attuato con la deliberazione consiliare nr. 27 di data 31.05.2017 alla luce delle intese stabilite nel protocollo di finanza locale per l'anno 2020 circa il superamento dell'obbligo di gestione associata dei servizi.

In particolare la suddetta intesa prevede il superamento di tale obbligo, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, stabilendo che:

- le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse;
- l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) produce effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte; se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione;
- a regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni;
- a fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Gli ulteriori aspetti relativi alla revisione della riforma istituzionale saranno affrontati in un distinto disegno di legge.

A) Parametri relativi alla politica del personale

Tenuto conto del quadro normativo aggiornato con le disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 08/11/2019 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie e dei dati in possesso riguardo alle cessazioni, la politica del personale sarà finalizzata al rispetto delle indicazioni e dei vincoli in materia di contenimento della spesa ivi stabiliti, e delle previsioni di bilancio.

Assunzioni a tempo indeterminato: Sono previste indicativamente le seguenti assunzioni condizionate fra l'altro al mantenimento delle attuali norme per l'accesso al pensionamento:

- copertura del posto di “Operario qualificato” cat. B livello base all'esito del contenzioso in corso con un ex dipendente comunale a seguito del suo licenziamento avvenuto nel corso dell'anno 2019;
- copertura del posto di “Funzionario Esperto tecnico” Cat. D livello evoluto a seguito del previsto pensionamento del titolare nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa;
- copertura del posto di “Operatore amministrativo” cat. B livello base a seguito del previsto pensionamento del titolare nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa;
- copertura del posto di “Cuoco specializzato” Cat. B livello evoluto a seguito del previsto pensionamento del titolare.

Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative, od altre fattispecie);
- assunzioni personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali.

Procedure di mobilità:

Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 73 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da enti del comparto autonome locali della provincia di Trento o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale.

- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte della Giunta comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

• trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% della dotazione organica del personale a tempo pieno. Le trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale si considerano temporanee e di durata fino a tre anni, rinnovabili, per soddisfare transitorie necessità familiari o personali dei dipendenti. Le richieste di trasformazione del rapporto da tempo pieno in tempo parziale saranno accolte nel rispetto delle percentuali previste al comma 1 e secondo le risultanze di apposita graduatoria formulata sulla base dei titoli e punteggi stabiliti dall'art. 28 del c.c.p.l. o stabiliti in sede di accordo decentrato. I contratti decentrati possono destinare una quota di posti alle trasformazioni del rapporto di impiego non soggette a termine, per le quali costituiscono titoli di precedenza, ove le domande superino il contingente di posti disponibile, situazioni personali non transitorie (handicap proprio, malattie non transitorie proprie, handicap e malattie non transitorie di famigliari a carico), carichi di famiglia e superamento del 50° anno di età. Il dipendente affetto da patologie oncologiche, per il quale residui una ridotta capacità lavorativa, anche a causa degli effetti invalidanti di terapie salvavita, accertata dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale verticale od orizzontale, anche in deroga ai contingenti massimi come determinati ai sensi dei commi precedenti. Il rapporto di lavoro a tempo

parziale deve essere trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno a richiesta del lavoratore. Restano in ogni caso salve disposizioni più favorevoli per il dipendente.

Altre disposizioni:

- procedure concorsuali necessarie in relazione alle cessazioni previste nel triennio;
- svolgimento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale;
- applicazione dell'Accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019 - 2021 per il personale del Comparto Autonomie locali - Area non dirigenziale e Area dirigenziale con relative modifiche ed integrazioni ad avvenuta sottoscrizione del medesimo.

B) Dotazione organica del personale per unità organizzativa

La pianta organica del personale dipendente è stata definita per singole unità organizzative con la deliberazione della Giunta comunale n. 236 di data 25 ottobre 2018 che di seguito si riporta:

PIANTA ORGANICA		
CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI
SEGR.	Segretario generale II ^a classe	1
AREA SEGRETERIA GENERALE		
C/base	Assistente amm.vo	2
B/evol.	Coadiutore amm.vo	1
Affari generali - Ufficio relazioni col pubblico		
C/evol	Collaboratore amm.vo	1
B/base	Operatore serv. Ausiliari	2
B/evoluto	Cuoco specializzato	3
A unico	Operatore app. sc. infanzia	1

Ufficio Anagrafe, demografico, elettorale		
C/evol.	Collaboratore amm.vo	1
C/base	Assistente amm.vo	1
Biblioteca		
C/evol.	Collab. bibliotecario	1
B/evoluto	Coadiutore bibliotecario	1
B/base	Operatore servizi ausiliari	1
POSTI SCOPERTI		
D/base	Funzionario amm.vo	1
B/evol.	Coadiutore amm.vo	2
A unico	Operatore app. sc. Infanzia di cui 2 posti a tempo pieno (36 ore settimanali) e 2 posti a tempo parziale (14 ore settimanali)	4
A unico	Bidello/collab.scolastico	1
AREA ECONOMICO FINANZIARIA		
Ufficio finanziario, contabile e Bilancio		
D/base	Funzionario contabile	1
C/base	Assistente contabile	2
Ufficio tributi, tariffe e economato		
D/base	Funzionario contabile	1
C/base	Assistente contabile	2
POSTI SCOPERTI		
C/evol.	Collaboratore contabile	1
B/evol.	Coadiutore contabile	2
AREA TECNICA		
Settore lavori pubblici		
D/evol.	Vicesegretario	1

C/base	Assistente tecnico	2
B/evol.	Coadiutore amministrativo	2
Settore edilizia privata e urbanistica		
Gestione ambiente e territorio - edilizia privata		
C/evol.	Collaboratore tecnico	1
Cave - edilizia privata		
D/base	Funzionario tecnico	1
Progetto speciale gestione strutture - edilizia privata		
D/evol.	Funzionario Tecnico	1
Cantiere comunale		
C/evol.	Collaboratore tecnico	1
B/base	Operaio qualificato	6
POSTI SCOPERTI		
D/base	Funzionario tecnico	1
C/base	Assistente tecnico	1
B/evol.	Operaio specializzato	1
B/base	Operaio qualificato	3
B/base	Operaio qualificato stagionale	3
AREA VIGILANZA		
C/base	Agente di polizia municipale (in comando)	1
POSTI SCOPERTI		
C/evol.	Coordinatore di polizia municipale	1
C/base	Agente di polizia municipale	1
C/base	Agente di polizia municipale stagionale	3

CESSAZIONI

Le cessazioni derivano esclusivamente da pensionamenti di dipendenti con i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Premesso che con decorrenza 31.08.2019 è cessato dal servizio l'Operatore Servizi Ausiliari p.t. 19h/settimanli, per il quale non si procederà alla sostituzione in organico, di seguito sono riportate le cessazioni previste nel triennio.

ANNO 2020

Non sono previste cessazioni

ANNO 2021

Categoria	Profilo professionale	Numero cessazioni
D evoluto	Funzionario esperto tecnico	1
B base	Operatore servizi ausiliari	1

ANNO 2022

Categoria	Profilo professionale	Numero cessazioni
B evoluto	Cuoco specializzato	1

C) Legge Provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (Legge di stabilità provinciale 2020) - Legge provinciale 27 dicembre 2010 nr. 27.

L'articolo 5 della Legge provinciale 23 dicembre 2019 nr. 13, ha introdotto significative novità sulla disciplina delle assunzioni di personale da parte dei comuni, secondo quanto stabilito nel Protocollo di Intesa sulla Finanza Locale per il 2020, modificando l'articolo 8 della Legge provinciale 27 dicembre 2010 nr. 27 titolato *"Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica"* il quale ora prevede che:

- Fatto salvo quanto previsto relativamente alle assunzioni di segretari comunali, a decorrere dal 2020 i comuni possono assumere personale le cui spese sono coperte nell'ambito della missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale e definiti dalla Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi;
- La sostituzione del personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle altre missioni del bilancio comunale è sempre ammessa nei limiti della spesa sostenuta per questo personale nel corso del 2019. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. L'intesa può individuare anche le ipotesi di assunzioni in deroga per l'erogazione dei servizi essenziali o per l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune.
- In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.
- E' ammessa, in ogni caso, la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto.
- Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno occupazionale di personale per il triennio 2020/2022:

PIANO OCCUPAZIONALE 2020

All'esito del contenzioso con un ex dipendente è prevista l'assunzione di un "Operario qualificato" cat. B livello base ed altresì della figura del "Funzionario esperto tecnico" in affiancamento alla medesima figura di cui è prevista la cessazione nel 2021.

E' prevista l'attivazione della procedura per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di personale assegnato alle scuole dell'Infanzia per le figure di "Operatore d'appoggio" e di "Cuoco specializzato" cui ricorrere per esigenze teoranee ed in funzione del piano annuale deliberato dalla Giunta Provinciale.

PIANO OCCUPAZIONALE 2021

Categoria	Profilo Professionale	Servizio	Nume ro posti	Riferimento a posto vacante per cessazione	Modalità di Reclutamento	Decorrenza presunta
D evoluto	Funzionario esperto tecnico	Area tecnica - Progetto speciale gestione strutture - edilizia privata	1	1 Funzionario esperto tecnico motivo di cessazione: pensionamento	Concorso pubblico per esami ovvero accesso graduatorie esterne	01.02.2021
B base	Operatore servizi ausiliari	Area Segreteria generale affari generali	1	Operatore amministrativo	Concorso pubblico per esami ovvero accesso graduatorie esterne	01.11.2021

PIANO OCCUPAZIONALE 2022

Categoria	Profilo Professionale	Servizio	Nume ro posti	Riferimento a posto vacante per cessazione	Modalità di Reclutamento	Decorrenza presunta
B evoluto	Cuoco specializzato	Area Segreteria generale affari generali	1	1 Funzionario esperto tecnico motivo di cessazione: pensionamento	Concorso pubblico per esami ovvero accesso graduatorie esterne	01.12.2022

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare ulteriori assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Piano di miglioramento

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013, firmato in data 30 ottobre 2012, prevedeva al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento.

Nel documento si stimava il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica in circa 40 milioni di euro, dei quali 8/10 derivanti dal risparmio del 12% della spesa del personale ritenuta "aggregabile" e 28/30 dal risparmio dell'8% della spesa "aggregabile" per acquisto di beni e servizi¹.

Nessuna ulteriore specificazione veniva fornita riguardo alle modalità di definizione e quantificazione della spesa aggregabile e quindi degli obiettivi finanziari di contenimento da raggiungere o alle azioni da intraprendere a tal fine, riconoscendo in capo ai Comuni ed alle Comunità ampia libertà in tal senso, anche in considerazione del fatto che si era in sede di prima redazione.

Il protocollo d'intesa 2014, ha esteso lo strumento del Piano di miglioramento a tutti i comuni, riconoscendo autonomia degli enti nell'individuazione degli strumenti con cui raggiungere l'obiettivo finale e rinviando la quantificazione dell'obiettivo ad una successiva intesa.

Il Protocollo d'intesa 2015 è intervenuto ulteriormente sulla materia portando finalmente chiarezza sugli obiettivi da raggiungere e sulle modalità di intervento. Veniva infatti stabilito che per ciascun ente l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013-2017 è pari alle

¹ La spesa per il personale considerata aggregabile ai fini della quantificazione di tali obiettivi è quella riferita all'esercizio delle principali competenze degli enti locali, vale a dire gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio attività produttive, entrate, informatica, contratti e appalti di beni, servizi e lavori. E' esclusa dal concetto di aggregabile la spesa riconducibile alle funzioni caratteristiche: polizia locale, cantieri comunali, servizi sociali, asili nido, biblioteche, ecc..

Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi invece è stata considerata aggregabile la spesa corrente per materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, contratti di pulizia, incarichi, organizzazione di eventi, ecc. (al netto della quota finalizzata a contratti e convenzioni con altri soggetti che erogano prestazioni finanziarie in via prevalente dalla finanza provinciale), e per quella in conto capitale l'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto, altri beni mobili, nonché la spesa per affidamento di incarichi professionali non collegati alla realizzazione di opere pubbliche.

decurtazioni operate sul Fondo Perequativo e che ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Da ultimo la delibera della Giunta provinciale nr. 1228 del 22.07.2016, in particolare l'allegato 4 “Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente” ha definito nel dettaglio i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell’obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 “Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo” del titolo 1 “Spese correnti” rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell’obiettivo assegnato, a quest’ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare.

Per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti il momento per la verifica del conseguimento dell’obiettivo viene fissato al consuntivo dell’anno 2019.

Nel corso del 2020 pertanto sarà effettuata la verifica del rispetto del conseguimento dell’obiettivo di riduzione della spesa in attuazione del piano di miglioramento dell’Ente approvato dalla Giunta comunale, con deliberazione nr. 322 di data 28.12.2018.

Le disposizioni normative riportate in precedenza, hanno stabilito l’obiettivo di riduzione della spesa in misura pari alle decurtazioni operate sul Fondo perequativo nel periodo 2013 - 2017, ammontanti a complessivi € 137.402,95.

OBIETTIVO MIGLIORAMENTO	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
DECURTAZIONI FONDO PEREQUATIVO PERIODO 2013-2017	14.684,31	18.120,05	18.157,39	43.220,60	43.220,60	137.402,95

In questa fase si può anticipare che i dati di pre-consuntivo prospettano il raggiungimento dell’obiettivo come sopra stabilito.

Il protocollo d'intesa per l'anno 2020, prevede per gli anni 2020-2024 di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare sarà assunto come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come sopra disciplinato.

Inoltre sarà attribuita una "premialità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, è previsto un **periodo transitorio**, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Con la predetta deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, saranno definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate.

Ad avvenuta determinazione dei nuovi obiettivi di qualificazione della spesa si procederà alla verifica della compatibilità degli stanziamenti di spesa allocati nel bilancio di previsione come elaborato e riportato nel presente documento.